



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"

BAPC13000V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6011** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 40** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Storia del Liceo

Il Liceo ha origine nel 1774, quando, sotto il governo borbonico, fu fondato il Regio Liceo delle Puglie. Il decennio murattiano (conclusosi nel 1815) avviò il processo di laicizzazione dell'istruzione pubblica, a seguito della soppressione degli ordini religiosi. Nel 1865, il Liceo fu trasformato in Regio Convitto e intitolato a Domenico Cirillo, medico ed eroe della Rivoluzione Partenopea del 1799.

Nel 1885 l'Istituto occupò il primo piano del grande edificio dell'Ateneo affacciato in piazza Umberto I ma quando, durante la prima guerra mondiale, l'edificio fu adibito ad ospedale, il Regio Convitto fu temporaneamente ubicato nei locali sede della Provincia in via Melo. Al termine del conflitto l'Istituto tornò ad occupare per qualche anno la precedente sede e fu poi allocato nel Palazzo Comunale di Corso Vittorio Emanuele.

La costruzione dell'edificio attuale risale al 1933 e fu realizzata su progetto dell'architetto Concezio Petrucci; allo stesso periodo risale l'intitolazione al poeta venosino Quinto Orazio Flacco ed il distacco dal Convitto Nazionale.

Durante la seconda guerra mondiale l'edificio, fatto peraltro segno anche di un bombardamento nel 1940, fu occupato dalle truppe alleate e la scuola si trasferì dal 1943 fino all'aprile 1945 in locali di fortuna.

La tradizione del Liceo è costituita dalla fulgida memoria del passato, raccolta in particolare nella Biblioteca; contestualmente la valorizzazione del patrimonio didattico della scuola si è arricchendo grazie al restauro conservativo di numerosi strumenti delle collezioni scientifiche (Fisica) e naturalistiche (Botanica, Biologia e Geologia). La tradizione, rappresentata da Presidi e Docenti tra i quali figurano eminenti meridionalisti e studiosi di fama nazionale – è continuamente innovata dal lavoro attivo di tutte le componenti del Liceo, che è annoverato in campo nazionale tra le scuole all'avanguardia nella ricerca e nella sperimentazione metodologica e didattica e, dal gennaio 2014 tra le scuole UNESCO.



Tradizione e innovazione, dunque, sono le parole chiave del nostro Liceo. E' anche questo il senso che si è inteso dare alle celebrazioni per l'80° anniversario della inaugurazione dell'attuale sede del Liceo, progettata da Concezio Petrucci, che hanno visto interventi di autorevoli accademici, ma anche una serie di eventi, tra cui spiccano la presentazione dell'Erbario del sec. XIX, della collezione di rocce e minerali, e di ulteriori strumenti scientifici da poco restaurati con il contributo di docenti e studenti. Una mostra documentaria sul decennio 1933-1943 ha concluso nel maggio 2014 gli eventi organizzati per la ricorrenza.

Identità del Liceo Flacco

L'Istituto, affacciato sul mare Adriatico, tra la parte più antica della città, ricca di memorie storiche e di monumenti artistici, il dinamico centro murattiano, la Fiera del Levante e il porto, importante crocevia di traffici di merci, di viaggi, di flussi migratori provocati dalle trasformazioni politiche e dalla globalizzazione in atto, occupa un luogo metaforico di riflessione tra le due anime della città: quella improntata alla tradizione storica europea e quella legata ad un vivace tessuto sociale cittadino. Bari è, dunque, città di frontiera e di accoglienza, ponte tra l'economia europea e il processo di trasformazione politica in atto nei paesi dell'Est, del Nord Africa e dell'Asia orientale. Il territorio e il momento storico in cui viviamo ci impongono pertanto da una parte di difendere il nostro patrimonio artistico-culturale e di mantenere viva la tradizione ecumenica della città e dall'altra ci spingono a guidare gli studenti del liceo nella maturazione di una cittadinanza responsabile e consapevole e nell'acquisizione del senso dell'appartenenza ad una società multiculturale e multietnica attraverso l'educazione alla democrazia e al rispetto delle leggi e dell'altro da sé.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Come si può evincere dai dati in possesso, ricavati dal questionario studente delle classi II e V che hanno sostenuto le prove Invalsi, il contesto socio economico degli iscritti appare nel complesso elevato. Per buona parte degli alunni i genitori lavorano entrambi come liberi professionisti o impiegati a tempo indeterminato. Dal punto di vista delle opportunità, la spinta motivazionale delle famiglie può portare tali studenti ad avere maggiori possibilità di sviluppare le proprie vocazioni culturali. La scuola, comunque, offre le identiche possibilità a quella ridotta ma in crescita



percentuale di studenti con disagio socio economico. Tale percezione è supportata dalle richieste di materiali didattici e dispositivi informatici per la Didattica Digitale pervenute alla segreteria della nostra scuola. Allo stato attuale si registra una percentuale di studenti con cittadinanza straniera pari al 2 per cento della popolazione scolastica.

Vincoli:

Se le opportunità possono sembrare notevoli per la presenza di famiglie con un alto indice ESCS, si deve considerare un'importante percentuale di studenti con non poche difficoltà dal punto di vista sociale ed economico, la richiesta di materiale didattico, dispositivi informatici e buoni libri sono importanti indicatori; possono esistere fasce di disagio sociale soprattutto tra gli studenti che provengono da zone di Bari socialmente svantaggiate e sprovviste di servizi. La scuola, in questo caso, può divenire luogo di incontro attraverso un' articolata e mirata programmazione curricolare ed extracurricolare. Diversi studenti risentono di pressioni sociali che possono renderli fragili dal punto di vista psicologico. Il dramma della pandemia li ha resi ulteriormente vulnerabili e segnato profondamente la vita degli adolescenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio a cui si rivolge la scuola è situato in Puglia, ha come sua vocazione in particolare la città di Bari e i comuni limitrofi, sui cui insiste il nostro bacino di utenza. La Puglia è rientrata tra le regioni dell'Obiettivo Convergenza, previsto nell'ambito della politica di coesione 2014/2020 e della nuova programmazione dei Fondi Strutturali, che sostituisce il precedente Obiettivo 1; esso è quindi destinato alle regioni meno avanzate il cui prodotto interno lordo pro capite (Pil/abitante) è inferiore al 75% della media dell'UE allargata. Nonostante ciò, il bacino di utenza del nostro territorio appartiene ad un capitale sociale medio-alto, portando nell'Istituto i figli soprattutto di genitori che hanno già ricevuto una buona istruzione. Tale bacino di utenza offre alla scuola diverse opportunità di sviluppo e di collaborazione, potendo contare inoltre sulle varie iniziative degli Enti Locali in materia di educazione alla legalità, cittadinanza attiva, ecc

Vincoli:

I rapporti con il Comune di Bari e con la Regione Puglia, producono collaborazioni efficaci e proficue realizzate sia con la partecipazione a bandi POR sia ad iniziative culturali promosse dall'Assessorato all'Istruzione della Città di Bari. La realizzazione di progetti Pcto ha ulteriormente rafforzato il legame con gli enti locali, le associazioni e ordini professionali e promosso azioni di orientamento consapevole rivolto ai nostri studenti. Con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" la scuola realizza percorsi di formazione indirizzati, a seconda dei livelli, a studenti e docenti. L'aspetto dei rapporti col territorio può essere ulteriormente rafforzato.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Come si può dedurre dai dati in possesso, l'Istituto presenta delle strutture che possono essere considerate adeguate. Si tratta di un edificio storico posto al centro della città, con affaccio su un'importante arteria viaria della Città e pertanto facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. I numerosi adeguamenti avuti negli anni non hanno permesso di superare del tutto le barriere architettoniche. Molto si è fatto anche per potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto grazie ai finanziamenti europei. Sono presenti due laboratori informatici multimediali con un totale di 50 postazioni fisse ed un laboratorio didattico multimediale, con postazioni mobili. Alcune aule sono dotate di LIM mentre tutte le altre, grazie a un progetto Fesr sono dotate di schermi interattivi. Una grande opportunità è data dal vasto patrimonio librario a disposizione degli studenti. La presenza dell'amministratore di sistema e dell'animatore digitale ha permesso di ottimizzare e monitorare costantemente il funzionamento della rete, comprese le apparecchiature di protezione (firewall, filtri per la posta elettronica, antivirus, backup, disaster recovery, ecc.), risolvendo i vari problemi che via via si presentano.

Vincoli:

La scuola dipende fundamentalmente dai finanziamenti delle famiglie, mentre quelli ordinari dello Stato sono esigui e coprono a stento le spese di funzionamento. L'edificio, data la sua storicità, ha bisogno di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria regolarmente richiesti all'Ente locale preposto .

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto, collocato in una zona centrale della città, ha una tradizione storicamente significativa ed è pertanto una sede di lavoro ambita. Questo fattore comporta una certa stabilità del corpo docente che pertanto ha potuto garantire una continuità educativa e didattica. Una parte dei docenti ha conseguito titoli accademici nel proprio ambito disciplinare (specializzazioni, dottorato di ricerca, master, etc.). Alcuni sono in possesso anche di certificazioni e competenze linguistiche; una buona parte possiede certificazione in campo informatico. L'intero corpo docente si mostra inoltre pronto all'aggiornamento disciplinare e professionale.

Vincoli:

Il tasso anagrafico del personale è medio-alto. Tale dato può comportare in alcuni casi una certa fatica nell'adattamento ai processi di trasformazione e innovazione, tuttavia, la didattica digitale integrata messa in campo nei mesi dello scorso anno scolastico ha promosso e accelerato il



processo di innovazione metodologica didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	BAPC13000V
Indirizzo	VIA PIZZOLI, N. 58 BARI 70123 BARI
Telefono	0805211809
Email	BAPC13000V@istruzione.it
Pec	bapc13000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoflaccoba.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• CLASSICO QUADRIENNALE
Totale Alunni	786

Approfondimento

In allegato il regolamento di istituto

Allegati:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2022-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	142
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Schermi interattivi presenti in altre aule	28

Approfondimento

La dotazione informatica delle singole aule, consistente in pc portatili (in tutte) e in schermi interattivi multimediali in buona parte di esse, non riesce a coprire del tutto le esigenze derivanti da una didattica che faccia uso di strumenti digitali, creando così un divario di opportunità fra le classi.



E' necessario integrare la dotazione multimediale per consentire a tutte le classi di accedere a contenuti multimediali, e in definitiva ad una didattica innovativa.

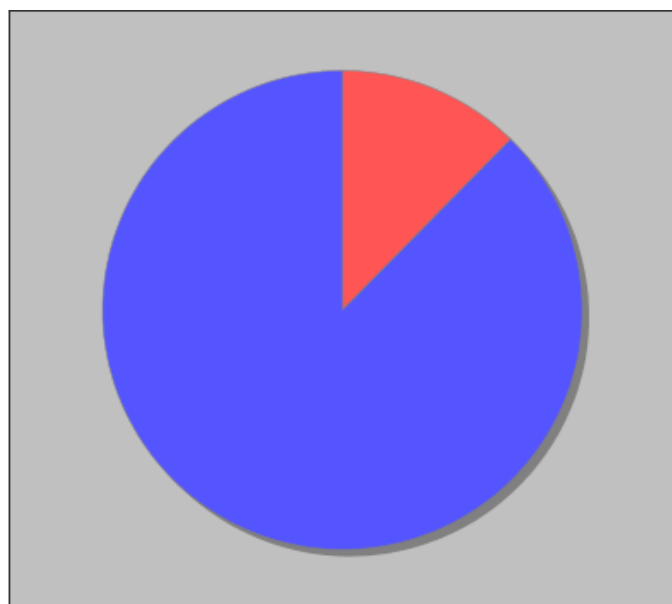


Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	21

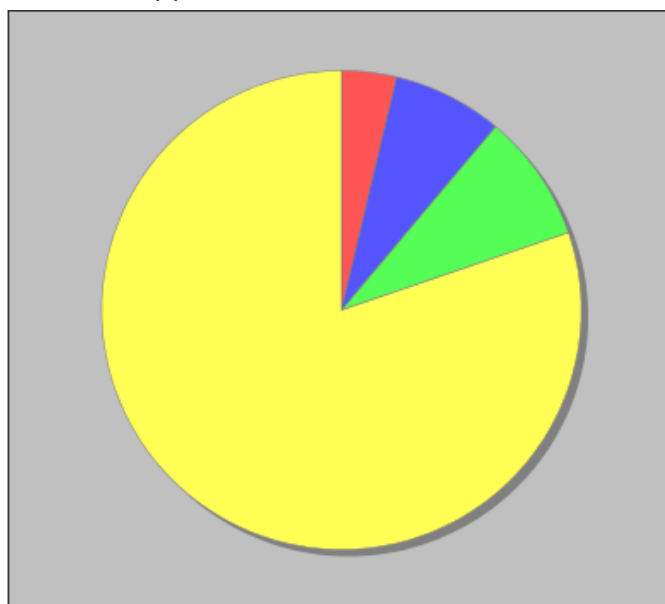
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 65



Aspetti generali

Per progettare un'offerta formativa coerente con la propria identità, il Liceo Flacco opera secondo i seguenti principi:

- conformità tra la pratica didattica e organizzativa dell'Istituto e l'evolversi della normativa scolastica;
- trasparenza, tempestività ed equità della valutazione degli Apprendimenti ;
- inclusione diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- qualità culturale e formativa degli insegnamenti e dei progetti proposti;
- promozione di pari opportunità di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze;
- considerazione delle indicazioni europee sulla formazione dei cittadini dell'Unione;
- integrazione e riformulazione dell'offerta formativa sulla base dell'autovalutazione di Istituto e della valutazione esterna dell'attività svolta.

In relazione a tali principi il Liceo "Q. Orazio Flacco" si propone le seguenti azioni strategiche:

- stimolare e favorire lo studio, l'approfondimento culturale, la ricerca e la sperimentazione didattica a livello interdisciplinare, trasversale e disciplinare, valorizzando la funzione dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti;
- favorire il successo formativo e la valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti, rispettandone le peculiarità di partenza e implementandone competenze, abilità e conoscenze;
- potenziare la didattica e l'approccio metodologico nella fascia biennio (P.d.M.);
- incrementare la dotazione tecnologica a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento (laboratori, aule multimediali, flipped classroom, postazioni) e migliorare gli ambienti e le strutture esistenti;



- potenziare la collaborazione tra pari attraverso pratiche laboratoriali e forme di didattiche cooperative, come occasioni di applicazione delle competenze apprese;
- arricchire l'offerta formativa con l'attivazione di moduli CLIL in più discipline ed in più classi e con il consolidamento dell'esperienza degli scambi internazionali di studenti e l'individuazione di percorsi didattici in grado di favorire la connessione tra cultura umanistica, cultura scientifica e tecnologia;
- promuovere progetti volti allo sviluppo di competenze trasversali e funzionali all'orientamento alla scelta universitaria, anche in ambiti non presenti nel curriculum del liceo classico, attraverso forme innovative di collaborazione con l'università, che tengano conto delle pregresse esperienze dell'Istituto;
- favorire la valutazione di competenze manifestate in contesti e/o in progetti anche di carattere extra-curricolare e connessi alla partecipazione ad eventi e iniziative extrascolastiche;
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti di valorizzazione di competenze di cittadinanza attiva certificabili e funzionali alla costruzione di un curriculum formativo di dimensione internazionale;
- promuovere il conseguimento di certificazioni esterne delle competenze linguistiche ed informatiche;
- migliorare la comunicazione con le famiglie e con enti e istituzioni esterne al Liceo sia grazie al sito web dell'Istituto sia con la costituzione i servizi di comunicazione personalizzati, che utilizzino piattaforme digitali, come il RE;
- favorire lo sviluppo professionale, la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

I principi e le azioni strategiche elencate attestano l'impegno del Liceo a esercitare la propria autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo, conciliandola con le esigenze di trasparenza e di



rendicontabilità, cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. E attestano la consapevolezza del fatto che la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema, che vede il contributo di ciascun soggetto, in interazione con il territorio, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: percorso 1 - Implementare strategie didattiche condivise**

Il percorso prende le mosse da un'analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse e dai lavori dipartimentali dei docenti, per poi proseguire con interventi didattici personalizzati. Analisi e monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno



rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Scansione e condivisione curricolare degli argomenti disciplinari; individuazione degli obiettivi minimi; - Produzione di tabelle degli obiettivi organizzate in conoscenze, abilità, competenze disciplinari, competenze chiave trasversali; - Produzione di griglie di valutazione per prove scritte e/o orali e/o pratiche per disciplina.

- Produrre un piano organico delle attività in tema di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che, partendo dai criteri di programmazione stabiliti in sede collegiale/dipartimentale, superi una dimensione esclusivamente disciplinare delle relative azioni, allargando gli interventi a un maggior numero di consigli di classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Progettazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi; - Riqualificazione di quelli già esistenti.



- Promozione di metodologie e pratiche d'aula in linea con la trasformazione degli ambienti.

Attività prevista nel percorso: Classi aperte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Lavoro condiviso fra docenti e fra docenti e alunni Riduzione dei trasferimenti fra classi e dalla scuola

Attività prevista nel percorso: Condivisione delle buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Minore variabilità degli esiti e maggiore uniformità e ripetibilità delle valutazioni



● **Percorso n° 2: percorso 2 Nuovi ambienti per una nuova didattica**

Il percorso comincia dall'analisi degli spazi fisici e digitali preesistenti e dalla progettazione funzionale alla nuova didattica. L'obiettivo è creare ambienti inclusivi per tutti gli studenti e tutte le studentesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo



- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Scansione e condivisione curricolare degli argomenti disciplinari; individuazione degli obiettivi minimi; - Produzione di tabelle degli obiettivi organizzate in conoscenze, abilità, competenze disciplinari, competenze chiave trasversali; - Produzione di griglie di valutazione per prove scritte e/o orali e/o pratiche per disciplina.

- Produrre un piano organico delle attività in tema di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che, partendo dai criteri di programmazione stabiliti in sede collegiale/dipartimentale, superi una dimensione esclusivamente disciplinare delle relative azioni, allargando gli interventi a un maggior numero di consigli di classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Progettazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi; - Riqualficazione di quelli già esistenti.

- Promozione di metodologie e pratiche d'aula in linea con la trasformazione degli ambienti.



Attività prevista nel percorso: Classi innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Adottare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Risultati attesi	Potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive delle studentesse e degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" ha una identità e specificità che si riassumono nell'espressione: "TRADIZIONE E INNOVAZIONE".

L'identità del Liceo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, ricomponendo l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico. Tale unitarietà è confermata da un curriculum in cui le materie umanistiche e scientifiche sono insegnate con coerenza ed anche per il tramite di una progettazione che rende possibile avere una congiunzione tra due campi del sapere. Accanto al curriculum di ordinamento, il nostro Liceo ha attivato dall'anno scolastico 2018-'19 il percorso del liceo classico quadriennale, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato dal MIUR il 18 ottobre 2017 e dall'Avviso pubblico emanato dal MPI il 07 dicembre 2021. Ad oggi è possibile attivare una sola classe per questo nuovo indirizzo. Al termine del corso, della durata di quattro anni, gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento della maturità classica e hanno accesso a tutti i corsi di laurea. Rispetto al liceo di ordinamento, di cui mantiene tutte le materie, l'indirizzo quadriennale prevede un aumento del monte ore settimanale medio e lo studio di una seconda lingua straniera, il francese. Il curriculum si affianca a quello tradizionale di cui mantiene la solida conoscenza della civiltà classica e l'approccio problematico e critico per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni di studenti che aspirano ad accedere all'alta formazione universitaria in tutto il territorio europeo. Il liceo classico quadriennale si è dotato di tempi e spazi specifici in funzione del rinnovamento metodologico e di quello degli statuti disciplinari. Soprattutto nel biennio centrale l'insegnamento curricolare si avvale di **ore di presenza tra docenti di discipline diverse** in funzione dello sviluppo pluridisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare dei saperi. La quadriennialità diffusa in molti paesi europei comporta un **aumento del monte ore settimanale** delle materie caratterizzanti il liceo classico (36 ore



settimanali) e l'adozione di una **didattica flessibile**, innovativa e interculturale, che si avvale di codocenza, metodologia CLIL, *cooperative learning*. Già dal primo anno gli allievi effettuano **attività di stage** che potenziano la trasversalità dei contenuti e li proiettano in una realtà globale. Al termine del quarto anno gli studenti, dopo l'esame di Stato, potranno accedere a tutti i corsi di laurea senza esami integrativi. Dall'anno scolastico 2018/19 il Liceo, coerentemente con la *mission* di cui si fa portatore, arricchisce in modo deciso la propria offerta di due **indirizzi opzionali quinquennali** ottenuti grazie al potenziamento presente nell'organico della scuola, che coniugano la solida base culturale degli studi classici con le esigenze moderne di una formazione poliedrica: il corso con potenziamento della Matematica, il corso Cambridge con il potenziamento della Lingua Inglese.

Dall'anno scolastico 2021/22 è stato attivato anche un corso di bilinguismo con l'insegnamento della lingua Francese.

Il **Liceo Orazio Flacco**, inoltre, integra il percorso formativo degli studenti attraverso i progetti rientranti nei Piani Operativi Nazionali (P.O.N.) finanziati dall'Unione Europea, nonché valorizzando le opportunità di flessibilità didattica ed organizzativa consentite dal nuovo ordinamento liceale. Sono perciò attuati **interventi didattici integrativi e orientativi, progetti curricolari ed attività extra-curricolari** che – nelle diverse aree culturali – ampliano e approfondiscono l'offerta formativa di base, aprendola alle esigenze di crescita culturale e civile dei propri studenti. Lo studio della lingua inglese è integrato da progetti che mirano a far conseguire agli studenti **certificazioni esterne riconosciute da enti e università** come crediti, e a potenziare la comunicazione in lingua. In questo ambito si collocano i **corsi propedeutici alla certificazione Cambridge** e UCLES di livello B1, B2 e C1, tenuti da docenti esterni di madrelingua. Dall'anno scolastico 2014/15 il Flacco è **sede riconosciuta per la certificazione linguistica Cambridge e Alliance française**. Considerato il notevole potenziamento delle tecnologie (grazie ai finanziamenti europei è stata allestita un'aula 2.0 dotata di 30 postazioni) e l'incremento delle dotazioni wi-fi, dal 2013 il *Flacco* è divenuto **Test Center ECDL** (Patente europea di computer), per cui i propri studenti seguono a scuola i relativi corsi di preparazione e sempre nel laboratorio scolastico sostengono gli esami di certificazione. Da anni l'*Orazio Flacco* prepara i propri studenti alla **partecipazione a gare disciplinari**, che rappresentano una significativa esperienza di approfondimento e di scambio con altre realtà scolastiche. Si svolgono attività propedeutiche alla preparazione di gare e Certamen. I nostri liceali partecipano ai **Giochi matematici** e alle **Olimpiadi delle**



Lingue classiche, di Filosofia, di Chimica, di Scienze Naturali, di Storia, nonché al Forum di Filosofia, ottenendo prestigiosi riconoscimenti. Particolarmente attivo è poi il nostro liceo nella **promozione della lettura**. La **biblioteca** dell'*Orazio Flacco* custodisce oltre 12000 volumi, di cui 1.500 appartenenti al fondo antico (sec. XVI-prima metà del XIX). Nelle ampie e rinnovate sale sono disponibili **34 posti lettura e 4 postazioni multimediali collegate alla rete**, oltre alla *reception*, al *reference desk* e ad un salottino per la lettura individuale. La biblioteca è aperta alla fruizione di studenti e docenti nonché alla comunità di cittadini e studiosi dopo un accurato lavoro di catalogazione elettronica secondo gli standard internazionali (Library Congress USA), alla creazione di un apposito spazio web e ad una serie di azioni volte a promuovere e migliorare il patrimonio librario. La presenza di docenti bibliotecari garantisce attraverso un apposito progetto l'apertura, la sua aggiornata riqualificazione e la sua fruizione. Un'apertura regolare degli spazi della biblioteca permette agli studenti interessati di fruire del patrimonio librario del Liceo e, attraverso attività mirate, ed educarli al piacere della lettura. Un luogo vivo e aperto in cui gli studenti possono confrontarsi e accrescere le loro conoscenze e soddisfare le proprie curiosità, educandosi alla ricerca libraria per rendersi maturi, consapevoli e indipendenti. La biblioteca del *Flacco*, iscritta dal 2010 all'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), si è fatta promotrice ed è capofila della rete di ventidue biblioteche scolastiche **BIBLOS** (*Bari Interschool Books and Libraries Organizational System*), che organizza attività di formazione per docenti bibliotecari e incontri con autori ed esperti del mondo dell'editoria e del libro. Le attività si inseriscono nel progetto *Una rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo*, attivato da MIUR e AIB, nato per valorizzare le strutture bibliotecarie scolastiche e favorire l'integrazione fra curriculum e competenze chiave. Numerose iniziative sono previste per l'educazione alla lettura e alla scrittura creativa, come la rassegna **Al Flacco con l'autore**, nell'ambito della quale narratori e saggisti di livello nazionale incontrano gli studenti che hanno letto e recensito i loro libri. Il *Flacco* ha iniziato nel 2011 un meticoloso restauro della **strumentazione storica di Fisica e Scienze Naturali**, partecipando nell'aprile 2012 alla Settimana della Cultura Scientifica con tre teche che hanno costituito il primo nucleo del Museo didattico della Fisica e delle Scienze Naturali. Il restauro si è concluso nel 2014 con l'inaugurazione della **Teca dei Saperi** avente sede nell'attuale Aula Mediterraneo. In collaborazione con l'Orto Botanico dell'Università di Bari è iniziato il recupero ed il restauro conservativo dell'**Erbario del XIX-XX secolo**, mentre la ricognizione della **collezione di Minerali e fossili** è stata affidata al paleontologo dott. Petruzzelli, coadiuvato da docenti di



Scienze del Liceo. All'*Orazio Flacco* è innato l'interesse per le più varie forme di espressione e per tutti i linguaggi: ecco allora che sono attive una **scuola di teatro**, che attinge alla tradizione antica e moderna per allestire laboratori didattici di grande qualità e di sicuro impatto sui più giovani. L'attenzione del *Flacco* per la varietà dei linguaggi ha portato – nel 2011 – alla costituzione di un **coro**, l' **ensemble** *Le voci del Flacco*, diretti da musicisti professionisti. Inoltre, aderendo al programma europeo **Comenius**, l'*Orazio Flacco* ha attivato negli ultimi anni **progetti di partenariato con licei di Paesi europei quali** Germania, Olanda, Spagna, Turchia e, più recentemente, Francia con il progetto **Erasmus plus**.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Sviluppo professionale e innovazione;

- Avvio di almeno n.1 percorso di formazione sulla didattica innovativa per i docenti in organico di istituto;
- Realizzazione di attività sperimentali per l'insegnamento/apprendimento secondo la metodologia del Cooperative Learning e/o altra tipologia di didattica innovativa in almeno quattro classi dell'istituto;
- Curricolarità del recupero; - Recupero curricolare mediante la modalità del peer tutoring in almeno tre classi dell'istituto;
- Educazione alla convivenza civile attraverso progetti culturali, educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione all'ambiente, attività sportive e integrative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- Erasmus Plus;



- Certificazioni esterne per le Lingue e l'Informatica;
- Progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze;
- Progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Produzione di test di ingresso al primo biennio per Inglese, Italiano e Matematica nella fase di programmazione del mese di settembre;
- Prove di verifica di unità didattiche progettate in parallelo per classe secondo quanto definito in fase di programmazione;
- Scelta degli obiettivi minimi in raccordo con le direttive dei nuovi licei, con particolare riferimento al nuovo Esame di Stato nella fase di programmazione nel mese di settembre;
- Produzione di tabelle degli obiettivi organizzate in conoscenze, abilità, competenze disciplinari, competenze europee nella fase di programmazione nel mese di settembre;
- Realizzazione di un modello di griglia di valutazione, per prove scritte e/o orali, unico per disciplina/e nella fase di programmazione nel mese di settembre.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 4 del PNRR mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Si prevede di effettuare preliminarmente un monitoraggio delle attrezzature tecnologiche presenti nelle aule per poi procedere ad uniformare la dotazione in tutto l'istituto. Si prevede la possibilità di ristrutturare i laboratori scientifici in vista dello sviluppo delle discipline STEM.



Aspetti generali

Il Profilo delle Studentesse e degli Studenti del Liceo Q. O. Flacco

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio dei Docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni Nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE). Al termine del quinquennio e del quadriennio del Liceo Internazionale le allieve e gli allievi saranno posti nella condizione di:

Competenze per la formazione permanente

- comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati;
- organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sapersi muovere nel mondo contemporaneo grazie all'aiuto della propria formazione, basata prevalentemente sulla cultura classica e umanistica, per poter essere in grado di fare scelte consapevoli e ragionate;
- avere la possibilità di poter usufruire della propria formazione in un contesto che non sia solo quello nazionale e locale, ma anche internazionale ed europeo, nella consapevolezza di essere cittadini della propria Nazione e del mondo, con un atteggiamento inclusivo ed aperto alle diverse culture;

Competenze per la comunicazione e la produzione culturale



- padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza e sensibilità le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni, essendo in grado di usare la propria intelligenza;
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte, testi filosofici, saggi di tipo scientifico) e per ricercare la soluzione di problemi;
- ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamandolo in prospettiva storica, teoretica e nomotetica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi;
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea;
- individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere;
- rendere chiare le coordinate del pensiero occidentale, partendo dai classici ed arrivando alla contemporaneità e mostrare come esso si sia mosso con una propria peculiarità e che ciò può permettere anche il confronto con l'alterità;
- comprendere il significato e la valenza storica, culturale, nonché metodologica, delle discipline matematiche, fisiche, naturali, che il Liceo intende rafforzare e potenziare con opportuni strumenti.

Competenze per la convivenza civile

- maturare comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica e multiculturale;
- comprendere che la convivenza civile va al di là dei confini nazionali e prevede una conoscenza adeguata del contesto europeo ed internazionale;
- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo



svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;

- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea (in coerenza con la legislazione universale dei Diritti dell'Uomo) e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"

BAPC13000V

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● CLASSICO QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo



storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.



Insegnamenti e quadri orario



Curricolo di Istituto

LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il LICEO CLASSICO NEL REGOLAMENTO DEI LICEI. "Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie". (art. 5 D.P.R. 15 marzo 2010 , n. 89).

L'IDENTITÀ DEL LICEO QUINTO ORAZIO FLACCO E IL PROFILO DELLO STUDENTE.

Il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" ha una identità e specificità che si riassumono nell'espressione: "TRADIZIONE E INNOVAZIONE". L'identità del Liceo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, ricomponendo l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico. Tale unitarietà è confermata da un curriculum in cui le materie umanistiche e scientifiche sono insegnate con coerenza ed anche per il tramite di una progettazione che rende possibile avere una congiunzione tra due campi del sapere.

IL PROFILO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio dei Docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle



competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni Nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE). Le indicazioni sono state aggiornate con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 che individuano le nuove 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del liceo quinquennale e quadriennale le allieve e gli allievi saranno posti nella condizione di:

COMPETENZE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE. - comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati; - organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea; - valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro; - sapersi muovere nel mondo contemporaneo grazie all'aiuto della propria formazione, basata prevalentemente sulla cultura classica e umanistica, per poter essere in grado di fare scelte consapevoli e ragionate; - avere la possibilità di poter usufruire della propria formazione in un contesto che non sia solo quello nazionale e locale, ma anche internazionale ed europeo, nella consapevolezza di essere cittadini della propria Nazione e del mondo, con un atteggiamento inclusivo ed aperto alle diverse culture;

COMPETENZE PER LA COMUNICAZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE. - padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza e sensibilità le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni, essendo in grado di usare la propria intelligenza; - disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte, testi filosofici, saggi di tipo scientifico) e per ricercare la soluzione di problemi; - ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamandolo in prospettiva storica, teoretica e nomotetica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi; - comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea; - individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere; - rendere chiare le coordinate del pensiero occidentale, partendo dai classici ed arrivando alla contemporaneità e mostrare come esso si sia mosso con



una propria peculiarità e che ciò può permettere anche il confronto con l'alterità; - comprendere il significato e la valenza storica, culturale, nonché metodologica, delle discipline matematiche, fisiche, naturali, che il Liceo intende rafforzare e potenziare con opportuni strumenti.

COMPETENZE PER LA CONVIVENZA CIVILE. - maturare comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica e multiculturale; - comprendere che la convivenza civile va al di là dei confini nazionali e prevede una conoscenza adeguata del contesto europeo ed internazionale; - interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile; - conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea (in coerenza con la legislazione universale dei Diritti dell'Uomo) e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato C. Il piano degli studi del liceo classico è definito dall'Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 D.P.R. n. 89/2010. Per gli Insegnamenti e i quadri orario si rimanda alla sezione precedente.

DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO. Il DPR 122/2009, artt. 2 e 14, disciplina la validità dell'anno scolastico prevedendo un monte ore annuo di assenze non superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi della normativa sopra citata il Consiglio di Classe, prima di ammettere a scrutinio uno studente e quindi procedere alla valutazione del suo percorso scolastico, deve verificare l'effettiva frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Pertanto il limite massimo consentito di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'A.S. e distinto per classi, risulta dalle tabelle allegate. In base all'art. 14, c. 7, del DPR 122/09, il Collegio dei docenti, ha deliberato deroghe applicabili al mancato rispetto del monte ore annuale di frequenza obbligatoria. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore. Per gli alunni disabili si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato. Secondo la delibera del Collegio docenti, le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente: - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; - assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; - assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; - assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che



considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; - Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, (sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); - alunni CNI provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato. - assenze per partecipazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie (per gli studenti dell'ultimo anno), previa presentazione di relativa attestazione. Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7). In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio, mediante l'utilizzo del registro elettronico.

Allegato:

programmazioni di dipartimento.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è stata utilizzata per la realizzazione di un nuovo indirizzo, denominato "LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO CORSO BILINGUISMO CON FRANCESE

Periodi di studio all'estero

In allegato le linee guida relative ai periodi di studio all'estero

Allegato:

Linee guida Mobilità studentesca internazionale individuale.pdf

Quadri orario

Sono allegati i quadri orari di tutti gli indirizzi

Allegato:

Quadri orario.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Ordine dei medici

Obiettivi :

Conoscere la professione del medico.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulla figura professionale del medico.

Aspetti pratici del progetto:

L'attività si svolgerà mediante incontri in videoconferenza sulla professione del medico

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Ordine degli avvocati

Obiettivi :

Conoscere la professione dell'avvocato.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sull'attività forense.

Aspetti pratici del progetto:

L'attività si svolgerà mediante incontri in videoconferenza sulla professione forense.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Associazione Diplomatici

Obiettivi :

Conoscere la figura del diplomatico.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulla figura professionale del diplomatico.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcune lezioni volte a preparare gli alunni sulla figura professionale del diplomatico.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Beni culturali, con l'associazione Italia Nostra

Obiettivi:

Conoscere la realtà del patrimonio culturale della nostra città, con particolare riferimento al nostro quartiere.

Aspetti pratici del progetto:

L'associazione Italia Nostra, che si occupa di valorizzare i beni culturali, preparerà un ciclo di incontri formativi in videoconferenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Politecnico di Bari

Obiettivi :

Conoscere la professione dell'ingegnere e dell'architetto.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulle figure professionali dell'ingegnere e dell'architetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Università di Bari

Orientamento per la scelta universitaria

Contenuti:

Prendere contatto con l'ambiente universitario.

Aspetti pratici del progetto:

Gli alunni seguiranno alcune conferenze online su contenuti significativi delle varie discipline.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.



● Premio Asimov - INFN

Redazione di una recensione di uno tra i cinque libri di divulgazione scientifica finalisti del premio Asimov organizzato dall'INFN.

Gli alunni autori delle recensioni migliori parteciperanno alla premiazione finale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Art & Science

Il progetto prevede una prima fase di formazione mediante conferenze seguita dalla



produzione di un'opera creativa sul tema delle scienze.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● InConTra - Associazione di volontariato

Incontri di formazione sul terzo settore seguiti da produzione di materiale informativo sull'associazione.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Fratres - donzione sangue

Incontri formativi sulla donazione del sangue e degli organi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Cordua

Partecipazione ai corsi di preparazione teorica ai test di ammissione alla facoltà di medicina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno.



● CONSIGLIO NOTARILE DI BARI

Obiettivi :

Conoscere la figura del notaio.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulla figura professionale del notaio.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà nella frequenza degli alunni presso gli studi notarili per approfondire la figura professionale del notaio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da



ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Dipartimento di Medicina Veterinaria

Obiettivi :

Conoscere la figura del medico veterinario.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulla figura professionale del veterinario.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni laboratori su campo volti a preparare gli alunni sulla figura professionale del veterinario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Pinacoteca metropolitana di Bari "Corrado Giaquinto"

Obiettivi :

partecipare agli eventi promossi dalla Pinacoteca.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo partecipativo e conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni di storia e arte.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà nella partecipazione su campo volti a preparare gli alunni su nozioni storiche, culturale e artistiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Learning Labs, centro di preparazione per certificazioni di lingua inglese Cambridge

Obiettivi :

Acquisire certificazioni di lingua inglese.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni lingua inglese.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà nello svolgimento di lezioni volte a preparare gli alunni sulla lingua inglese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● ARPA PUGLIA

Obiettivi :

Conoscere aspetti essenziali per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni laboratori su campo volti a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● QUOTIDIANO ITALIANO

Obiettivi :

Conoscere la figura del giornalista.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulla figura professionale del giornalista.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà nell'osservazione su campo volta a preparare gli alunni sulla figura professionale del giornalista.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● GIPPSI - Centro per gli esordi e gestione interdisciplinare per la prevenzione delle psicosi.

Obiettivi :

Sensibilizzare gli studenti per riconoscere, gestire e prevenire le psicosi in fase di esordio.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire strategie per prevenire le psicosi giovanili.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni laboratori su campo volti a sensibilizzare gli alunni sugli esordi e gestione interdisciplinare per la prevenzione delle psicosi.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● **Circolo Anspi Odegitria- Centro S. Annunziata**

Obiettivi :

Migliorare le capacità dei giovani di esprimere loro stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, migliorare il senso di appartenenza al territorio, facilitare gli scambi comunicativi tra soggetti e territorio stesso, tra soggetti ed istituzioni, in un'ottica di coinvolgimento delle persone appartenenti alla comunità.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di supporto agli adolescenti svantaggiati



Aspetti pratici del progetto:

Attraverso le attività ludiche si cercherà di aiutare bambini e ragazzi svantaggiati alla socializzazione attraverso le leggi di una convivenza civile e capace di ricostruire e di sostenere la loro crescita di persone in grado di poter essere diversi dal sistema culturale dal quale provengono.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● TEATRI DI PUGLIA



Obiettivi :

Conoscere e approfondire una struttura teatrale.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni sulle rappresentazioni teatrali.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni laboratori e spettacoli su campo volti a coinvolgere gli alunni in un'esperienza di formazione e orientamento entrando in contatto con il complesso ed affascinante mondo dei Teatri.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da



ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● ISTITUTO PREZIOSISSIMO SANGUE

Obiettivi :

Conoscere le integrazioni della comunità con le realtà territoriali.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere progetti educativi nel Terzo Settore.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni itinerari didattico-educativi volti a sensibilizzare gli alunni sulla persona nella sua globalità e complessità.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Circolo Canottieri Bari - Associazione riconosciuta dalla Federazione nazionale

Obiettivi :

Conoscere lo sport del canottaggio.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva sul canottaggio.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni sul canottaggio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● LANGUAGE SNC

Obiettivi :

Acquisire certificazioni di lingua straniera.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo conoscitivo, per comprendere e acquisire nozioni lingua straniera.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà nello svolgimento di lezioni volte a preparare gli alunni sulle lingue straniere.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● ADS CUS BARI

Obiettivi :

Conoscere e praticare attività sportive.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni in ambito sportivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Società sportiva ANGIULLI di Bari

Obiettivi :

Conoscere lo sport agonistico.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva agonistica.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni in ambito sportivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● Mediterranea Skating Associazione Sportiva

Obiettivi :

Conoscere lo sport del pattinaggio.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva sul pattinaggio.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni sul pattinaggio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● CLUB SCHERMA BARI

Obiettivi :

Conoscere lo sport della scherma sportiva

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva sulla scherma sportiva.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni sulla scherma sportiva.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● PALAMARTINO- Impianto sportivo

Obiettivi :

Conoscere lo sport agonistico.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza pratica sportiva.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in gare e allenamenti su campo volti a preparare gli alunni in ambito sportivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.

● ASSOCIAZIONE CULTURALE LINEA D'ONDA

Obiettivi :

Svolgere un progetto sulla creazione di un video per il contrasto al cyberbullismo.

Contenuti:

Svolgere un'esperienza di tipo laboratoriale per comprendere e acquisire nozioni sulla recitazione, sulle riprese e sul montaggio di un video.

Aspetti pratici del progetto:

Il progetto consisterà in alcuni laboratori su campo volti a coinvolgere gli alunni in qualità di protagonisti del video.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si terrà conto della relazione del tutor esterno, dell'interesse e della motivazione manifestata da ogni alunno in sede teorica e soprattutto pratica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Biblioteca

Valorizzazione e fruizione del patrimonio librario del Liceo. Riferimento agli obiettivi formativi prioritari ex art 1 comma 7 Legge 107/2015: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).



Risultati attesi

Fruizione e valorizzazione del patrimonio librario dell'istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Al Flacco con l'autore: invito alla lettura

Incontri con autori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Maggiore interesse per la lettura, arricchimento del lessico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Aiutami a studiare

Azioni di recupero e sostegno in Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Riduzione delle valutazioni insufficienti in Matematica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di Scienze Naturali



Gare di Scienze naturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in scienze naturali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di Astronomia

Gare di Astronomia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.



Risultati attesi

Sviluppo dell'interesse per l'astronomia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● In gara con la Filosofia

Gare filosofiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in



altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Maggiore interesse nei confronti della Filosofia

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Discere Certando

Gare di lingue classiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Sviluppo dell'interesse per le lingue classiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Classi aperte



Aiuto alla studio della Matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in Matematica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Logicamente

Corso di logica formale finalizzato ai test di ammissione all'università

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logiche

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Centro sportivo studentesco

Partecipazione a giochi studenteschi (calcio, pallavolo, atletica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali



e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Logichiamo

Corso di logica basato su giochi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno



rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Preparazione esami Cambridge

Preparazione esami Cambridge di lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in Inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Esami UCLES



Preparazione per gli esami UCLES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento nella lingua Inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di Italiano

Gare disciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in italiano

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Quotidiano in classe

Lettura in classe dei quotidiani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in Italiano

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● La voce delle donne

Lettura di poesie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in Italiano

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Arte e conflitti

Progetto sulla storia dell'arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Maggiore cultura dell'arte



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Libri su misura

Scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello



nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in Italiano

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Gareggiare con il Debate

Preparazione alle gare di Debate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità dialettiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FSR Obiettivo specifico 13.1.4 Laboratori green

Facilitare l'apprendimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● PON " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Obiettivi 10.1.1A e 10.2.2A

Potenziamento delle competenze e la socialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze e della socialità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Progetto Cyberbullismo

Azioni per contrastare il Cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di trasferimenti degli studenti in altre classi dello stesso istituto e in altre scuole, soprattutto al primo e terzo anno.

Traguardo

Riduzione del tasso di trasferimenti in percentuali pari al 3,0% per il primo anno e al 4,0% per il terzo anno attraverso il rinforzo e condivisione di strategie, metodologie e obiettivi educativi all'interno dei consigli di classe attraverso riunioni dipartimentali e/o commissioni per almeno 2 incontri a quadrimestre.



Risultati attesi

Potenziare la cultura della legalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● FSR STEM

Potenziare le discipline scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Migliorare la metodologia laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Informatica

● Stage all'estero



Viaggio all'estero con corso di lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).



Risultati attesi

Sviluppare la socialità e le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Gemellaggi in Italia e all'estero

Promuovere lo scambio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Migliorare le competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Progetto cinema e teatro

Visione di film e spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per



le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Educare all'arte e all'immagine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto di Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019, si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26). La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3). La scuola italiana è



riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita" L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e il diritto allo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● FAI per la scuola

Incontri sul territorio per parlare di arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti e le studentesse al territorio e alle bellezze artistiche.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Viaggio della memoria

Viaggio storico culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza storica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Barisera scuola

Scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Sviluppare attitudini alla scrittura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Gare di lettura.

Lettura anche ad alta voce e gare tra classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno



rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Sviluppare la cultura della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Gareggiare con il Debate**

Discussioni aperte su argomenti definiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Promuovere la discussione e il dialogo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Re e regine di scacchi.-

Pensare con gli scacchi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Creare momenti ricreativi.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Abecedario**

Seminari e conferenze su temi della cittadinanza democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Sviluppo della cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Viaggi di istruzione

Percorsi in Italia e all'estero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

Sviluppare la socialità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Progetto Orientamento

Orientamento in uscita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).



Risultati attesi

Consapevolezza nelle scelte sul proseguimento degli studi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giornata dell'arte

Giornata dell'arte e della creatività studentesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi del secondo anno e del quinto anno rispetto agli standard nazionali.

Traguardo

- Il raggiungimento da parte delle classi del secondo anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (219,2) . - Il raggiungimento da parte delle classi del quinto anno di un esito pari a quello nazionale per le prove di Italiano (207,6) e per le prove di Matematica (184,0).

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in ambito artistico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Nel nostro sistema

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi



Potenziare la consapevolezza di essere parte di un sistema ecologico che ha le sue regole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● Condivisione delle buone pratiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere i materiali per il loro riutilizzo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni e docenti.

Risultati attesi: potenziare l'infrastruttura digitale della scuola, assicurando a tutte le aule le dotazioni per la fruizione collettiva del web e di contenuti didattici, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica e per la Didattica Digitale Integrata.

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:
tutte le componenti della scuola.

Risultati attesi:
l'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, riducendo la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.

A seconda della veste e delle funzioni che i diversi utenti hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi anche a dei cd. "privilegi" di accesso a particolari informazioni e servizi.

Titolo attività: Un profilo digitale per

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti.

Risultati attesi: la strategia di associare un profilo digitale ad ogni studente passa da un rafforzamento dei servizi della Carta dello studente, che sarà associata a due obiettivi:

- politiche per il diritto allo studio, e quindi finanziamenti dedicati a studenti meritevoli e/o provenienti dalle condizioni più svantaggiate;
- il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti.

Risultati attesi: attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Titolo attività: Amministrazione

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutte le componenti della scuola.

Risultati attesi: completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti del primo biennio.

Risultati attesi: le competenze digitali offrono grandi opportunità per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Da strumento per la didattica diventano veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Titolo attività: Uso responsabile della rete

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti.

Risultati attesi: sensibilizzare gli studenti ad un uso responsabile della Rete per renderli capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette, nella consapevolezza che Internet può diventare, se non usato in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza e/o di pericolo e offesa.

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutte le componenti della scuola e il territorio.

Risultati attesi: promuovere una biblioteca scolastica capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperta al territorio circostante, nella quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari: docenti.

Risultati attesi: rafforzare la preparazione del personale docente in materia di competenze digitali, al fine di promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali e l'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO" - BAPC13000V

Criteri di valutazione comuni

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE E DEGLI APPRENDIMENTI. La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE. Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POF di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curriculum. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO. Misurazione: che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento; Valutazione del docente: il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale; La valutazione complessiva (del Consiglio di classe): che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale; La certificazione: che dichiara ciò che lo studente sa e sa fare.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI. La comunicazione dei risultati agli studenti deve avvenire in linea di massima, per le prove orali, entro la fine della lezione e, comunque, entro le 24 ore dalla prova; per le prove scritte, di norma, entro due settimane dall'effettuazione della prova. A partire dal 2016 il Liceo si è dotato di un Registro elettronico attraverso il quale, facendo uso della piattaforma



ArgoScuolaNext, i docenti possono inserire i risultati delle valutazioni, le assenze, i ritardi, le attività didattiche, gli argomenti delle lezioni, e tutte le comunicazioni necessarie accessibili agli studenti e alle famiglie per una proficua crescita educativa di tutta la Comunità Scolastica. I genitori, inoltre, possono in tempo reale informarsi sulle valutazioni o sulla presenza e/o il ritardo a scuola dei propri figli, accedendo, mediante password personale, ad un apposito software sul portale del liceo, www.liceoflaccoba.edu.it. Sul medesimo portale sono pubblicate circolari ed avvisi relativi alla vita della scuola e di cui i genitori devono essere informati preventivamente. Oltre al tradizionale sistema delle pagelle quadrimestrali vengono organizzati incontri docenti-famiglie mirati all'analisi dei risultati. Gli incontri si tengono di mattina con cadenza quasi bisettimanale e per due volte all'anno di pomeriggio, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno, comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola; in particolare, la scuola si adopera perché i genitori degli alunni in difficoltà siano tenuti al corrente del percorso scolastico dei loro figli. In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale 126 del 20 aprile 2000, sono attivate opportune azioni per avvertire tempestivamente, subito dopo gli scrutini finali e prima della pubblicazione degli esiti, le famiglie degli studenti che risultino non ammessi alla classe successiva. In tale circostanza può essere concordato un incontro per la comunicazione dei voti riportati nelle singole discipline che, in caso di non ammissione, non vengono pubblicati sui quadri ufficiali. Entro una settimana dalla pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale i docenti ricevono le famiglie degli studenti che sono stati promossi con debito formativo e forniscono loro un resoconto dettagliato sulle carenze dell'alunno e informazioni sugli interventi integrativi per il saldo del debito formativo organizzati dall'Istituto.

CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI DI PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI. L'adesione al modello didattico modulare, fatta propria dal liceo da alcuni anni, comporta - accanto alla dichiarazione dei contenuti - anche l'indicazione degli obiettivi didattici e delle finalità formative che si intendono perseguire, nonché delle strategie e degli strumenti di verifica necessari. La valutazione così esplicitata consente all'alunno di sentirsi parte di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere il suo metodo di studio. Tale modalità operativa realizza anche un criterio di trasparenza, permettendo un'analisi precisa della condizione dello studente, necessaria perché la famiglia possa essere coinvolta nella formazione del giovane. La pratica valutativa adottata si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze. La centralità riservata alle competenze si inquadra nella strategia europea di Lisbona 2000, che ha avuto il suo esito più proficuo nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2006 e nel successivo D.M. n. 239/2007, integrate con le nuove raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 che individuano le nuove 8 competenze chiave per



l'apprendimento permanente. Il MIUR le ha recepite lanciando il Nuovo Obbligo d'Istruzione (Linee Guida sulle 8 competenze chiave e Documento tecnico sugli Assi Culturali), ed avviando il processo inteso ad investire l'Unione Europea nell'economia della conoscenza. La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: • valutazione iniziale: nella prima fase dell'anno scolastico con una funzione diagnostica dei livelli cognitivi di partenza e delle caratteristiche socio-relazionali in ingresso; • valutazione in itinere: nel corso dell'attività didattica; ha valore formativo fornendo a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e l'applicazione allo studio; • valutazione finale: al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico, a carattere sommativo, quale bilancio complessivo dell'apprendimento. Diversificate sono le tipologie e gli elementi di verifica funzionali alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze individuali: analisi del testo, saggio breve, articolo documentato, esercizi, traduzioni, prove strutturate e semi-strutturate, temi, questionari, esercizi di problem solving, relazioni scritte, esercitazioni pratiche, verifiche orali (interrogazioni, colloqui argomentativi, relazioni, role playing, ...). Sono previste eventuali prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terminali. La valutazione sommativa consta di almeno due prove scritte (ove previste) e di due prove congruenti orali e/o pratiche a quadrimestre per ogni disciplina. La partecipazione degli alunni alle attività integrative extracurricolari (progetti del Fondo di Istituto e progetti PON) è subordinata ad una valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Classe, sulla base dell'andamento scolastico dello studente. Per quanto riguarda la valutazione nei singoli insegnamenti, i docenti utilizzano i criteri comunicati alle classi sulla base delle differenti tipologie di prove e della griglia allegata. Con riferimento al D.M. n. 139 del 22.08.2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. s.g. n. 202 del 31.08.2007), intendiamo per • Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; • Abilità: le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; • Competenze: la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale.

Allegato:

Griglia di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene valutato secondo i criteri comuni a tutte le discipline e con la stessa griglia di valutazione.

In allegato il curriculum di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VOTO DI COMPORTAMENTO (Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e DPR e DPR n. 122 del 22/06/2009).

Ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 122 del 22/06/2009 "La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni." Ai sensi del medesimo art. 7 questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, primi 15 gg. di scuola;
 - comunicazioni con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti; comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
 - area specifica del P.O.F. riservata alla promozione del successo formativo dello studente che sviluppa e cura la realizzazione di tutta una serie di attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente.
- Ai sensi dell'art. 2 della Legge 30 ottobre 2008 n. 169, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La legislazione vigente ha chiarito che la valutazione del comportamento deve essere espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva (ed alla media) dello studente. Dunque, una valutazione inferiore a 6/10 comporta la



non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Il voto di comportamento è assegnato in base alla tabella allegata. Data l'importanza attribuita al voto di comportamento, anche ai fini della promozione degli alunni o dell'ammissione all'Esame di Stato, il Regolamento di disciplina viene riportato di seguito per esteso.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.

MANCANZE DISCIPLINARI. Costituiscono mancanza disciplinare le violazioni alle norme interne inerenti al funzionamento dell'Istituto. In particolare, costituiscono mancanza disciplinare:

- la frequenza irregolare durante l'anno scolastico;
- tutte le manifestazioni non autorizzate, che si svolgono all'interno della scuola, o la partecipazione a manifestazioni che interrompono senza eccezionali e condivise valutazioni la frequenza regolare delle lezioni;
- la mancanza di rispetto e di correttezza nei rapporti con tutti coloro che appartengono alla comunità dell'Istituto;
- i comportamenti che cagionano danno al patrimonio della scuola e che incidono negativamente sulla qualità della vita all'interno dell'Istituto e con maggiore gravità quando contravvengono a disposizioni organizzative o di sicurezza;
- la violazione degli impegni liberamente assunti con la sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità";
- in considerazione dell'art.3 del D.P.R. n.249/1988 da cui si evince "la sussistenza di un dovere specifico per ciascuno studente di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche", si considera mancanza disciplinare il mancato assolvimento di tale dovere.

Le mancanze disciplinari si riflettono sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

SANZIONI.

L'ammonizione orale o scritta: viene rivolta a chi commette per la prima volta un'infrazione disciplinare non grave.

L'incompatibilità temporanea ad assumere funzioni di rappresentanza può essere applicata per infrazioni disciplinari commesse più volte inerenti disposizioni organizzative o di sicurezza.

La riparazione del danno è applicata ai comportamenti che cagionano un danno al patrimonio della Scuola.

La sospensione dalle lezioni fino a sei giorni con obbligo di frequenza è disposta per comportamenti scorretti per mancanza di rispetto nei confronti del capo di istituto, il personale della scuola, i compagni ed eventuali ospiti.

L'allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a quindici giorni, può essere applicata in caso di infrazioni disciplinari gravi nei rapporti fra i soggetti della collettività scolastica.

Attività utili alla collettività scolastica vengono assegnate dal Dirigente Scolastico allo studente che



chieda la conversione della sanzione disciplinare, ad esclusione della ammonizione orale, all'atto dell'irrogazione. Il contenuto di tali attività verrà determinato in apposito elenco aggiornato per i danni al patrimonio o dei pregiudizi materiali per la qualità della vita all'interno dell'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tutte le sanzioni sono applicabili soltanto quando non siano ricorribili. Ad integrazione di dette sanzioni si aggiunge che l'uso del telefono cellulare è punito con il ritiro dello stesso che sarà riconsegnato al genitore o a chi ne fa le veci. Se l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici comporta la violazione della privacy di un altro studente, di un docente o di terzi, tale uso è punito con lo svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (pulizie degli ambienti, piccole manutenzioni, svolgimento di assistenza o di volontariato nella comunità sociale) da un minimo di un'ora ad un massimo di cinque, in proporzione alla gravità della violazione secondo la valutazione dell'organo competente. Tale numero di ore potrà essere aumentato a quindici se con la violazione della privacy viene lesa la dignità ed il decoro di uno studente, di un docente o di un terzo. Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici vengano utilizzati per la commissione di fatti penalmente sanzionabili o comunque per porre in pericolo l'incolumità delle persone, lo studente sarà punito con l'allontanamento da uno a quindici giorni a discrezione dell'organo competente (D.Lgs. 297/1994) in proporzione alla gravità del fatto e al permanere della situazione di pericolo salvo in ogni caso la segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Qualora i fatti previsti siano commessi da un gruppo di studenti superiori a tre le relative sanzioni possono essere aumentate in relazione alla gravità fino al doppio nei confronti di ciascuno studente. Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici siano stati utilizzati dallo studente per alterare fraudolentemente l'esito delle valutazioni scolastiche l'organo competente può comminare la sanzione dell'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

APPLICAZIONI.

L'ammonizione nei confronti di uno studente viene irrogata dal docente di classe che contesta l'infrazione.

L'allontanamento dalla comunità scolastica è proposto dal docente che ha contestato l'infrazione e viene disposto dal Consiglio di classe appositamente convocato con la partecipazione di almeno due terzi dei componenti, che delibera con la maggioranza di due terzi del votanti. Il Consiglio di Classe ha in alcuni casi facoltà di richiedere parere di merito al Consiglio di Istituto, entro tre giorni da quello in cui è stata adottata la deliberazione, ad iniziativa di almeno 1/3 dei suoi componenti. Il parere del Consiglio, ove richiesto, sarà comunque preventivo all'esame dell'Organo di Garanzia, di cui successivamente, qualora attivato dallo studente interessato.

Tutte le altre sanzioni sono adottate dal docente di classe che accerta il comportamento sanzionabile. Sulla loro adozione, a richiesta di 1/3 dei componenti, il Consiglio di Classe può, nei tre giorni successivi, chiedere la discussione di merito che si effettuerà nell'arco massimo di dieci giorni.



Qualora l'infrazione sia rilevata da personale scolastico esterno alla classe di appartenenza dello studente, la sanzione potrà essere adottata - su proposta dello stesso - dal Consiglio di Classe, appositamente convocato, che delibera con la partecipazione della maggioranza dei componenti e a maggioranza semplice dei votanti. Entro tre giorni dall'applicazione di sanzioni disciplinari, lo studente può avanzare ricorso contro il provvedimento all'Organo di Garanzia.

ORGANO DI GARANZIA.

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico - che lo presiede - da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori, eletto fra i rappresentanti di classe, e da due rappresentanti dei docenti. Per la formazione dell'Organo di Garanzia, all'inizio di ciascun anno scolastico verranno eletti i rappresentanti effettivi ed altrettanti supplenti per garantire la funzionalità del Collegio. Ai fini delle deliberazioni, i componenti effettivi verranno sostituiti dai supplenti, per escludere l'incompatibilità di giudizio su atti compiuti all'interno di altro organo collegiale. L'elezione a componente dell'Organo di Garanzia determina decadenza da funzioni di rappresentanza in altri organi collegiali dell'Istituto.

Allegato:

Tabella voto di comportamento e sanzioni disciplinari.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER LA PROMOZIONE DEGLI ALUNNI.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. E' prevista la deroga solo in casi eccezionali adeguatamente motivati (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7). E' ammesso alla classe successiva l'allievo che riporti un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, ivi compreso il **COMPORAMENTO**.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. Non è ammesso alla classe successiva l'allievo che presenti:

- risultati di profitto gravemente insufficienti (4/10 o meno) in più di 3 (tre) materie;
- risultati di profitto insufficienti (5/10 o meno) nella maggioranza delle materie, ove il Consiglio non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio autonomo o la frequenza di interventi di recupero da effettuarsi nei mesi estivi.



CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO. - sospensione del giudizio per l'allievo che presenti gravi insufficienze in non più di tre discipline, a fronte di difficoltà o carenze per le quali si ritenga comunque possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico, anche sulla base degli eventuali progressi evidenziatisi nel profitto rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno di studio e della partecipazione al dibattito culturale e alle attività scolastiche. Al termine degli interventi didattico-educativi integrativi e a seguito delle verifiche effettuate, il Consiglio di classe, nell'integrazione dello scrutinio, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva in base ai risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, ai progressi effettuati, al giudizio formulato dai docenti titolari delle discipline da recuperare, nonché in base a una valutazione complessiva dello studente, che tenga anche conto di eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute in sede di scrutinio finale.

Allegato:

TABELLE MONTE ORE ANNUO - LIMITI E DEROGHE PTOF 2022_2023.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per i criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato deve essere applicata la normativa vigente nell'anno scolastico di riferimento all'interno del triennio di vigenza del PTOF. Per l'anno scolastico 2022/2023 vale quanto segue. Sono ammessi all'esame gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati: - obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009; - conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto; - voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Tra i requisiti di ammissione previsti dal D.lgs. n. 62/2017 vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro nel triennio.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico



Premessa

1.1 Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano ad ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato.

1.2 Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta, tranne Religione), come da allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.Lgs. 62/2017).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

Per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni del triennio liceale sono adottati i seguenti criteri:

- punti 0,40 per eventuali esperienze formative esterne certificate a norma di legge presentati entro il 15 maggio e ammesse secondo i criteri indicati al punto successivo.
- punti 0,40 per credito didattico ossia per la partecipazione con profitto ad attività integrative extracurricolari progettate dalla scuola nell'ambito dell'offerta formativa;
- punti fino a 0,40 attribuiti dal Consiglio di Classe per la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e l'interesse dimostrati;
- punti 0,30 nel caso l'alunno non abbia superato 60 ore di assenza;
- punti 0,20 nel caso l'alunno abbia cumulato da 61 a 90 ore di assenza;
- punti 0,10 nel caso l'alunno abbia cumulato da 91 a 120 ore di assenza.

Per l'attribuzione del punteggio di fascia più alto l'alunno dovrà aver totalizzato un punteggio uguale o superiore a 0,50.

Si attribuisce comunque il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- In caso la sufficienza in una o più materie sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo, ma dopo una attenta riflessione collegiale in sede di scrutinio
- In caso di voto di condotta pari a 6
- . In caso lo studente abbia totalizzato un numero di giorni di assenza superiore a 20 giorni (escluse le assenze giustificate ai sensi delle deroghe ammesse)
- . In caso lo studente non abbia seguito il corso sulla sicurezza del PCTO o non abbia superato il relativo test.

Si riconoscono le sperienze esterne sulla base dei seguenti criteri:

- Partecipazione attiva, continuativa (almeno un anno) e certificata ad attività di volontariato presso organismi ed associazioni no profit specificamente riconosciute come tali dallo Stato;
- Pratica di attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico (con eventuale partecipazione a stage, campionati e competizioni di livello nazionale per le categorie di appartenenza) promossa e certificata da enti, società, scuole e associazioni riconosciute dal CONI;
- Conseguimento di certificazioni linguistiche, differenti da quelle attivate a scuola, e rilasciate da enti



certificatori accreditati (Trinity College e University of Cambridge Local Examination Syndicate - UCLES).

- Conseguimento di certificazioni informatiche (Patente Europea del Computer ECDL – Common User, Advanced, Specialist, Professional);
- Diploma di Conservatorio musicale o superamento degli esami in materie complementari presso il Conservatorio musicale.

TEMPI E PROCEDURE PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE.

La documentazione delle certificazioni relative al credito formativo degli studenti dovrà pervenire al Coordinatore del Consiglio di classe entro il 15 maggio.

Tutte le certificazioni dovranno essere presentate in originale. Nel caso in cui le attività non fossero concluse per tale data, lo studente potrà presentare un'autocertificazione che sostituirà almeno un giorno prima dello scrutinio finale con il documento originale.

La domanda per il riconoscimento dei crediti deve essere presentata utilizzando la modulistica predisposta, da ritirare presso la segreteria didattica o scaricabile dal sito Web dell'Istituto.

Sarà cura del Coordinatore di Classe assicurarsi che, al termine dei lavori del Consiglio di Classe, tutta la documentazione presentata sia inserita nel fascicolo personale dello studente a cura della Segreteria Didattica dell'Istituto.

Allegato:

CREDITO SCOLASTICO.pdf

Comunicazioni con le famiglie

Le famiglie possono in ogni momento conoscere i voti e le assenze dei propri figli collegandosi al registro elettronico Argo con le credenziali loro assegnate dalla scuola. Sono previsti incontri fra docenti e genitori nelle ore mattutine. Sono previsti altresì due incontri pomeridiani.

In allegato il calendario degli incontri con le famiglie.

Allegato:

timbro_COMUNICAZIONE N. 203 Comunicazione orario di ricevimento mattutino 2022_2023.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I punti di forza in tale area sono:

- a. Una didattica inclusiva che cerca di tenere conto della diversità;
- b. Una particolare attenzione in presenza di un crescente numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento o diversamente abili, ne è testimonianza il numero crescente di PDP.
- c. Accoglienza degli studenti di provenienza straniera; il cui numero è in costante ascesa.
- d. Un'attenzione agli aspetti interculturali, attraverso progetti specifici che coinvolgono le classi.

In linea di massima le maggiori criticità nei processi di apprendimento sono legate a:

difficoltà nell'assimilazione delle conoscenze (memorizzazione di informazioni, forme, strutture e procedure);

difficoltà nella codifica e ricodifica dei testi;

disordine nel metodo di studio.

In particolare, nelle classi iniziali, è si riscontra un deficit di conoscenze pregresse. In relazione a ciò la scuola attua le seguenti strategie di intervento:

- a. Recupero in itinere e mediante corsi specifici;
- b. prove di verifica al termine degli interventi di recupero;
- c. progetti didattici personalizzati.

La scuola favorisce inoltre il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari



promuovendo la partecipazione a progetti, gare e certamina.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza sono:

- a. Mancanza di una sistematica formazione e preparazione sui BES.
- b. Il lavoro da parte dei docenti sui bisogni formativi ed educativi degli studenti presenta ancora in larga misura un carattere individuale, affidato in larga parte al coordinatore di classe e/o al referente per l'inclusione; ciò vale anche per la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PIANO PER L'INCLUSIONE Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha introdotto il Piano per l'inclusione(art.8). Tale strumento di cui le scuole devono dotarsi rappresenta un dispositivo utile a perseguire una "politica per l'inclusione" che permetta, sulla base dei bisogni e delle effettive esigenze, di documentare le azioni messe in campo dalla scuola e dalle istituzioni territoriali per promuovere il successo formativo di ogni studente. Il termine inclusione coinvolge ciò che è interno e ciò che è esterno alla scuola. Per quanto riguarda l'aspetto interno della scuola, essa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e sa



riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere, è il riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. Una scuola inclusiva è una scuola che "progetta" per tutti e che si deve muovere per migliorare l'organizzazione affinché nessun alunno si senta non appartenente e quindi non accolto. Il già citato Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 si pone l'obiettivo di rafforzare l'idea di "scuola inclusiva" attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori chiamati a contribuire alla costruzione del progetto di vita dell'alunno disabile con riferimento all'esperienza scolastica: famiglie, scuola, sanità, enti locali, associazioni e territori. Il Decreto: · rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica; · definisce i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione; · prevede l'elaborazione del nuovo Profilo di funzionamento che sarà definito dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia, degli specialisti che hanno in carico lo studente e della scuola, all'interno del modello bio-psico-sociale dell'ICF. In questa prospettiva la scuola estende, così come richiamato dalla direttiva, il suo campo di responsabilità ed intervento all'area dei Bisogni Educativi Speciali che comprende: "svantaggio sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La direttiva esplicita inoltre che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". L'attenzione, quindi, è rivolta all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino attraverso percorsi personalizzati le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola al fine di garantire ad ognuno il successo formativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 275/99. Al fine di migliorare il livello di inclusione, l'Istituto cerca di coordinare gli interventi per gli alunni con BES all'interno dei singoli piani di lavoro al fine di incrementare le capacità della scuola di accogliere e soddisfare i diversi bisogni, le necessità e le richieste che, di anno in anno diventano sempre più numerose e diversificate. In quest'ottica la scuola ha costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che amplia il gruppo di lavoro per l'handicap (GLH) aprendolo ad altre risorse professionali presenti nell'istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Liceo "Q. O. Flacco" ha fatto propria la volontà, espressa nella sentenza n. 215/87 della Corte



Costituzionale e nella C.M. n. 262/88, di operare per l'integrazione e la formazione degli alunni diversamente abili riconoscendo e valorizzando le capacità e le competenze di ciascuno. A tal fine, all'interno dell'Istituto esistono le seguenti realtà operative: - il GLI, gruppo di lavoro inclusione che ingloba il vecchio GLH allargandone la partecipazione a nuove risorse professionali presenti nell'istituto che lavora allo scopo di promuovere, coordinare, monitorare iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio; - un insegnante referente con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

In allegato il Piano annuale dell'inclusione

Allegato:

PAI dicembre 2022 a.s. 2022-2023_agg. PTOF.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il regolamento per la Didattica Digitale Intergrata

Allegati:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo Didattico: quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura

Collaboratore del DS 2

Funzione strumentale 4

Capodipartimento 9

Animatore digitale 1

Coordinatore attività ASL 1

Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo 2

Referente per l'Educazione alla Salute 1

Referente per l'inclusione 1

Referente per la Mobilità Studentesca Internazionale 1

Referente INVALSI 1

Referente per le attività di tirocinio 1

Referente per la Legalità 1

Referente per la formazione 1

Referente alunni adottati 1

Referente studenti stranieri 1

Referente Covid 2

Referente Educazione civica 1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

A019 - FILOSOFIA E STORIA 1

A026 - MATEMATICA 1

A027 - MATEMATICA E FISICA 1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE 2

A054 - STORIA DELL'ARTE 1

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) 1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici amministrativi

Responsabile/Ufficio

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Area Contabile e Patrimonio - supporto contabilità al DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizio offerto

Registro online



Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Elenco Reti e convenzioni:

Rete di Ambito

Accordo di Rete con l'Università di Bari

Accordo di Rete con l'Università di Matera

Rete Scuole e Privacy

Rete Nazionale Licei Classici

Rete "Biblioteche Innovative"

Rete "Progetto Inclusione"

Rete "Michelangelo"

Rete Di Vagno

Rete dei quadriennali

Rete regionale dei licei classici

Piano di formazione del personale docente

Elenco delle attività di formazione

Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1 e B2.

Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD

Metodologie innovative per l'apprendimento



Elenco delle attività di formazione

Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione sulla didattica digitale integrata

[Approfondimento](#)

Le attività sono definite a livello di scuola (in relazione ai piani triennali e ai Piani di Miglioramento) e sulla base delle seguenti priorità del Piano Nazionale di formazione del personale docente:

Autonomia organizzativa e didattica;

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Competenze di lingua straniera;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Scuola e lavoro;

Valutazione e miglioramento.

La somministrazione di un questionario di rilevazione dei bisogni formativi di ciascun docente in relazione alle predette priorità ha evidenziato le seguenti esigenze formative (in ordine decrescente):

1. Competenze di lingua straniera;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Inclusione e disabilità;
7. Autonomia organizzativa e didattica;



8. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
9. Scuola e lavoro.

Si ritiene quindi di organizzare l'aggiornamento sulle prime quattro tematiche o di aderire agli aggiornamenti organizzati, su queste tematiche, da altre scuole nella nostra rete. Ogni docente potrà liberamente e individualmente scegliere percorsi formativi purché coerenti con le scelte effettuate dall'istituto. Non si esclude la possibilità di realizzare percorsi formativi anche sulle restanti tematiche qualora non sia possibile attivare le prime quattro individuate. Resta inteso che ciascun docente può svolgere attività formative e/o di aggiornamento relative al proprio ambito disciplinare per curare la propria crescita professionale e contribuire al miglioramento continuo della qualità della didattica offerta dal nostro Liceo.

Piano di formazione del personale ATA

Elenco delle attività di formazione

Amministrazione e contabilità

Sicurezza



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici</p>	2
----------------------	--	---



scolastici periferici; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Proposte di metodologie didattiche. E' delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; libretti delle giustificazioni; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. tenere regolari contatti telematici e telefonici con il DS; esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro elettronico; provvedere alla



gestione delle classi in caso di sciopero; in occasione dei Consigli di classe e delle Riunioni di Dipartimento predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; raccogliere le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti; predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte; controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza; verificare che le circolari siano pubblicate; provvederà alla pubblicazione del calendario del ricevimento delle famiglie; gestirà l'applicazione del Regolamento di Istituto.

Funzione strumentale

AREA 1- GESTIONE DEL POF e PTOF Funzioni e compiti: - Gestione del POF e PTOF - Revisione, aggiornamento e monitoraggio del POF e PTOF - Coordinamento commissione POF e PTOF, RAV, PDM e PON; - Verifica delle risultanze del RAV; - Coordinamento prove INVALSI e autovalutazione dell'Istituto, analisi e socializzazione dei risultati; - Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, in raccordo con i Responsabili dei Dipartimenti, delle Commissioni, dei referenti dei progetti; - Coordinamento delle attività del PTOF, in raccordo con la funzione strumentale AREA 4;

AREA 2 – SUPPORTO AGLI STUDENTI E ORIENTAMENTO IN ENTRATA Funzioni e compiti: - Coordinamento azioni di orientamento in entrata esterne ed interne all'istituto; - Predisposizione del materiale dell'attività di orientamento e di promozione dell'Istituto; -

4



Programmazione, su indicazione della dirigenza, del calendario delle attività (Open Day, serate o incontri mattutini di presentazione, ministages); strutturazione e gestione della collaborazione di docenti e studenti; - Gestione dei rapporti con le istituzioni secondarie di primo grado per incontri presso le stesse; - Progettazione, pianificazione e coordinamento, su indicazione della dirigenza e del Collegio docenti, del Progetto Accoglienza; - Analisi dei bisogni formativi degli alunni. - Predisposizione azioni di sostegno agli alunni; - Coordinamento di tutti i progetti e le attività finalizzate ad ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare e a valorizzare il protagonismo degli studenti e le eccellenze; - Monitoraggio della realizzazione delle diverse progettazioni - Monitoraggio della dispersione scolastica e dell'efficacia della progettazione per l'inclusione (studenti BES e DSA); - Supporto alle esigenze degli studenti relative alle azioni di sicurezza e prevenzione contagio COVID-19

AREA 3 – ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITA' DI RECUPERO Funzioni e compiti: -

Organizzazione e gestione dei corsi di recupero o di sportelli; - Monitoraggio dei risultati delle attività di recupero; - Accoglienza delle esigenze e delle proposte dei docenti e degli studenti in merito alle attività di Orientamento; - Raccordo con le figure di sistema e i Dipartimenti disciplinari per la realizzazione di attività didattiche a supporto delle scelte di orientamento degli alunni; - Predisposizione e coordinamento delle attività di orientamento in uscita, mantenendo contatti con istituzioni pubbliche e private coerenti alle finalità



orientative di istituto. - Attività di analisi e selezione del materiale informativo proveniente da Università/enti di formazione superiore e dal mondo del lavoro in relazione alle caratteristiche dell'Istituto; - Organizzazione delle attività orientative selezionate dal Liceo in occasione di Open Day universitari, conferenze e iniziative di orientamento da parte di Università, servizi per l'orientamento, agenzie formative, categorie professionali, forze armate e forze dell'ordine, presso il nostro istituto e/o in altra sede; - Interazione con il responsabile PCTO nella definizione dei percorsi e nella gestione della piattaforma al fine di evitare sovrapposizioni di attività simili e di selezionare le proposte con la migliore ricaduta in termini di acquisizione di competenze in chiave orientativa; AREA 4 – SUPPORTO DOCENTI Funzioni e compiti: - Accoglienza nuovi docenti e supporto ai coordinatori di classe; - Supporto organizzativo ai docenti impegnati nella realizzazione di attività e progetti; - Cura dell'eventuale realizzazione di azioni e/o iniziative specifiche estemporanee provenienti dal territorio e/o dagli studenti; - Promozione della progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curriculum (curriculum di Educazione Civica) e dell'innovazione metodologico-didattica (DDI); - Organizzazione, pianificazione, strutturazione di progetti PON FSE; - Monitoraggio delle esigenze dei docenti relative all'attività di formazione; - Progettazione e organizzazione, in collaborazione con la dirigenza, di attività di formazione docenti; - Supporto ai docenti nella predisposizione e organizzazione di uscite



didattiche, viaggi d'istruzione, stages e attività didattiche legate al territorio; - Raccordo con la segreteria per l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, stages e attività didattiche legate al territorio; - Coordinamento e monitoraggio dell'attività progettuale dei docenti; - Supporto alle esigenze dei docenti relative alle azioni di sicurezza e prevenzione contagio COVID-19;

Capodipartimento

I Coordinatori dei dipartimenti, nell'ambito della rispettiva area di intervento, avranno cura di: 1. Presiedere le riunioni di Dipartimento; 2. Promuovere, sostenere, supportare e coordinare: • la progettazione di unità di apprendimento per competenze; • le iniziative di promozione dell'innovazione didattica e metodologica; • l'elaborazione curricolo verticale delle discipline, con definizione di conoscenze, abilità e competenze; • l'elaborazione rubriche valutative comuni per classi parallele che tengano conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza; 3. Promuovere proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze; 4. Promuovere proposte per l'aggiornamento dei docenti; 5. Promuovere attività curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione; 6. Coordinare le scelte unitarie per l'adozione dei libri di testo; 7. Promuovere la predisposizione di prove comuni per classi parallele, effettuate anche con piattaforma digitale; 8. Curare la verbalizzazione degli incontri; 9. Promuovere tra i docenti un ampio scambio di riflessioni e di informazioni sugli

9



sviluppi della ricerca/azione metodologica didattica inerente alle proprie discipline di insegnamento e trasversali; 10. Promuovere la collaborazione e il confronto tra i docenti tramite la condivisione di strumenti e materiali didattici sulla Piattaforma Argo. Per la piena attuazione di una programmazione/didattica per competenze, i coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di confronto formali e informali, promuovendo percorsi programmatici trasversali e innovativi.

Animatore digitale

Compiti: 1) La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) La creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti

1



presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di attività innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Coordinatore attività ASL

Compiti: - Presenta in Consiglio d'Istituto, al Collegio docenti e ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda; - Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; - Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende, curando nel contempo la gestione della piattaforma ministeriale; - Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; - Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza, facilitando durante il suo svolgimento l'inserimento degli studenti; - Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi; - Prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda; - Raccoglie la

1



	<p>documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe; - Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati; - Al termine rendiconta il progetto al Dirigente e agli organi della scuola.</p>	
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<p>Compiti: • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione etc.); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	1
Referente per l'Educazione alla Salute	<p>Compiti: • Promuovere la cultura dell'educazione alla salute della scuola, sotto i molteplici aspetti, compresa la prevenzione del disagio giovanile e della cattiva alimentazione; • Coordinare le specifiche iniziative da attuare nell'Istituto in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio; • Operare analisi ed eventuali adesioni ed iniziative proposte alla scuola • Organizzare uno sportello alimentazione per gli studenti.</p>	1
Referente per l'inclusione	<p>Compiti : • realizzazione di percorsi mirati per gli alunni con problemi di apprendimento e/o a rischio dispersione, d'intesa anche con operatori dei servizi sociali; • curare i rapporti con le famiglie e con l'unità multidisciplinare dell'ASL; • sviluppo di una rete di sinergie tra risorse</p>	1



interne ed esterne (Enti Locali, Associazioni, operatori sociali del territorio, istituzioni e privati) mirata alla creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione.

Referente per la Mobilità
Studentesca
Internazionale

Compiti: • facilitare il contatto dei nostri studenti con culture diverse; • facilitare e monitorare il processo di inserimento degli studenti curando i rapporti tra insegnanti, studente straniero, compagni di classe e famiglie ospitanti; • favorire e promuovere all'interno del Collegio dei Docenti, una più concreta attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione alla interculturalità e attraverso la diffusione di queste esperienze; • promuovere il riconoscimento all'interno del nostro istituto del valore dei partecipanti ai programmi di scambio; • curare i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie ospitanti e aggiornare il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto; • fornire materiale di supporto ai Tutor; • divulgare i lavori prodotti dagli alunni ospiti nel corso dell'anno scolastico; • registrare e archiviare il lavoro svolto a memoria del percorso compiuto; • aggiornare l'area riservata al progetto sul sito della scuola.

1

Referente INVALSI

Compiti: • Convocazione e coordinamento della Commissione di lavoro INVALSI per: - analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche; - traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio; - elaborazione di linee di indirizzo per le progettazioni di Italiano e Matematica, alla luce

1



dei quadri di riferimento Invalsi e delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo; - autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV); - raccolta informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI; - verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola, codici alunni); - predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie); - consegna del materiale nel primo giorno delle prove; - riunione preliminare con i somministratori al fine di rendere più agevole l'applicazione del protocollo; - individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'istituto. • Pianificare un dettagliato piano di azione annuale che: - tenga conto della situazione reale della scuola e delle sue priorità; - espliciti gli obiettivi, i tempi, gli spazi, le metodologie e i destinatari di ogni azione e realizzabili nell'arco dell'anno; - definisca le figure professionali della scuola con le quali intende realizzare il proprio intervento.

Referente per le attività di tirocinio	Compiti: • gestire l'offerta dei tirocini e l'elenco dei tirocinanti; • tenere i rapporti con gli uffici amministrativi; • seguire l'evoluzione dei tirocini.	1
Referente per la legalità	Coordinare le attività organizzate direttamente dall'Istituto e/o in collaborazione con enti e istituzioni locali /nazionali.	1
Referente per la formazione	Il referente per la formazione ha il compito di garantire una azione sistematica di coordinamento, progettazione ,monitoraggio e rendicontazione delle iniziative di formazione del personale docente.	1



Referente alunni adottati	Guidare studenti e famiglie nel percorso di inserimento nella scuola.	1
Referente studenti stranieri	Promuovere azioni atte all'inserimento nel contesto scolastico.	1
Referente COVID	Figura nuova nella scuola con il compito di interfacciarsi con il referente ASL.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata	N. unità attive
---------------------	-----------------

A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento su disciplina; compiti organizzativi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
---------------------------	---	---

A026 - MATEMATICA	Insegnamento su disciplina; attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
-------------------	---	---

A027 - MATEMATICA E FISICA	Insegnamento su disciplina; attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
----------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Sostituzione dei colleghi assenti; Educazione alla Cittadinanza; Educazione alla Legalità; Piano della Sicurezza; Potenziamento giuridico-economico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

2

A054 - STORIA DELL'ARTE

Insegnamento su disciplina; attività di potenziamento e coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Insegnamento su disciplina; attività di potenziamento.

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativo-contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predisporre la



tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); predispone entro il 15 marzo il rendiconto della scuola, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad



occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della legge 241/1990 che presuppone la massima trasparenza amministrativa e il decreto legislativo n. 196/2003 che tutela la privacy. Le principali attività riguardano 1.- tenuta del registro protocollo informatico, 2.- archiviazione degli atti e dei documenti, 3.- tenuta dell'archivio corrente e storico e catalogazione informatica di tutti gli atti, 4.- creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti, 5.- comunicazioni via e-mail, ricerche su internet e gestione della casella di posta elettronica, posta certificata; Prelevamento posta da Intranet, MIUR, USP, USR. 6.- circolari e informative a carattere generale, con relativa affissione e de affissione all'albo dei documenti e circolari; 7.- utilizzo internet-intranet per la lettura delle circolari di competenza e stampa delle circolari effettivamente necessarie; 8.- registro delle raccomandate a mano; 9.- convocazione organi collegiali e relativa notifica agli interessati; 10.- pubblicazione delle delibere degli OO.CC.; Supporto all'attività deliberanti del Consiglio di istituto gestione delle attività degli organi collegiali; rinnovo e convocazione Consigli di classe, Giunta, C.d.I.; nomine e surroghe 11- Tenuta

Ufficio protocollo



agenda impegni- consegna a DS e DSGA 12- Scansione di tutti i documenti cartacei in entrata ed in uscita 13- Cura dell'informazione delle assemblee sindacali, scioperi, etc. 14- Rilevazioni inerenti le pratiche di propria competenza. 15- Circolari interne e comunicazioni su indicazioni del Dirigente Scolastico o del D.S.G.A. 16- Registrazione dei fonogrammi inerenti le comunicazioni di assenza del personale; 17-Gestione rubrica indirizzi e-mail 18--Gestione dell'archivio corrente e storico-Scarto atti d'archivio 19- Gestione albo informatico-Bacheche amministrative 20.-smistamento della posta a tutto il personale della scuola; 21.- sicurezza e privacy. 22- Sostituzione Collega Assente; 23- Pubblicazione atti sul sito web; 24- Pubblicazione atti Amministrazione trasparente 25 Pubblicazione atti su scuolanext bacheca docenti e bacheca pubblica; 26.- gestione dei comunicati interni, e trascrizione circolari e avvisi del DS; 27.- qualsiasi altra pratica inerente il settore; Modalità operative: - tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003 e D 305/2006) e la legge n. 150/2000; - tutti i documenti in entrata ed uscita vanno registrati in ordine cronologico e sul documento deve essere apposto il numero e la data di registrazione, - esaurito l'iter dell'istruttoria e dell'emanazione dell'atto finale, gli atti protocollati devono essere archiviati secondo il titolario utilizzato; - la documentazione necessaria per la gestione dei flussi informativi deve essere messa a disposizione secondo la tempistica indicata nella carta dei servizi. Ogni altro compito assegnato dal D.S.G.A.

Ufficio per la didattica

Il compito è quello di seguire e supportare l'allievo/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite ed in particolare: 1.- gestione alunni con software gestionale; iscrizione alunni e loro immatricolazione (compresa la verifica dei documenti relativa agli allievi diversamente abili e stranieri); - verifica documentazione, - pagamento tasse e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

contributi scolastici 2.- gestione crediti e debiti formativi, 3.- trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla – osta per il trasferimento e consegna documentazione), 4.- rilascio certificazione e dichiarazioni varie, tenuta del registro certificati allievi 5.- tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, 6.- comunicazioni esterne (scuola/famiglia,) gestione del front office con ricevimento allo sportello 7.- comunicazioni interne (allievi), Riunioni C.d.C. 8.- controllo e verifica assenze,assemblee di classe, carta dello studente 9.- gestione degli infortuni: - denuncelNAIL Autorità di PS; - tenuta registro obbligatorio; 10- predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di idoneità, integrativi e preliminari; 11-predisposizione dei rapporti con le famiglie, con l'ufficio assistenza del Comune- rapporti con il Tribunale dei minori relativamente all'obbligo scolastico; 12- gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle, 13- gestione delle operazioni connesse agli esami e compilazione pagelle in formato elettronico e relativa stampa dei diplomi di maturità, 14- gestione di statistiche e monitoraggi e anagrafe alunni, 15- gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo, 16- gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia), 17- aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo, 18- statistiche alunni, archiviazione pratiche di competenza, uso del PC per i programmi dell'area di appartenenza, 19- circolari inerenti l'area, 20.-utilizzo internet-intranet per la lettura delle circolari di competenza e stampa delle circolari effettivamente necessarie. 21- Digitazione al Sidi di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR e dall'USR Puglia (Anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali...) 22- tenuta del registro perpetuo dei diplomi 23- tenuta del registro generale degli alunni 24- tenuta del registro delle tasse scolastiche 25- Vigilanza e controllo sull'operato dei consigli di classe per lo scrutinio elettronico e riscontro tabelloni voti, pagelle e registro generale dei voti; 26- comunicazione alle famiglie relative alla frequenza scolastica programmi Argo; 27-Cura dell'istruttoria e



vigilanza sullo svolgimento dei progetti curriculari ed extracurriculari; 28- Operazioni inerenti l'INVALSI 29- compilazione prospetto di rilevazione IDEI e comunicazione Debiti e sospensione di giudizio. 30- Elezioni di durata annuale e triennale (OO.CC - Consiglio d'Istituto - RSU) 31- qualsiasi altra pratica inerente il settore. 33- Sostituzione del collega assente .

Modalità operative: - tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003 e D 305/2006) e la legge n. 150/2000; - le denunce di infortunio con prognosi superiore a un giorno vanno presentate, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, all'INAIL e all'autorità di P.S.; successivamente dovrà essere inoltrata denuncia all'assicurazione; - tutti gli infortuni vanno registrati cronologicamente nel registro infortuni; - tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate nell'apposito registro; - la modulistica distribuita all'utente (interno / esterno) deve essere costantemente aggiornata. Ogni altro compito assegnato dal D.S.G.A. Il compito è quello di supporto all'attività didattica e alle pratiche amministrative

- 1- Richiesta e invio fascicoli docenti e ATA
- 2- Gestione domande III Fascia ATA
- 3- Gestione domande III fascia docenti
- 4- Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, e predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe e dei coordinatori delle classi;
- 5- Inquadramenti e ricostruzione di carriera docenti e Ata
- 6- Pratiche pensioni
- 7- Adozione Libri di testo,
- 8- Comodato d'uso
- 9- borse di studio alunni
- 10- Compilazione e distribuzione diplomi anno in corso e anni precedenti.
- 11- Archiviazione atti e sistemazione archivio alunni
- 12- Sostituzione sportello didattico
- 13- Alternanza Scuola Lavoro
- 14- Viaggi d'istruzione raccolta autorizzazione alunni, verifica bollettini di versamento
- 15- Stage all'estero
- 16 - qualsiasi altra pratica inerente il settore. ogni altro compito assegnato dal D.S.G.A. - tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003 e D 305/2006) e la



legge n. 150/2000; - tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate sull'apposito registro; - tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate nell'apposito registro; - la modulistica distribuita all'utente (interno / esterno) deve essere costantemente aggiornata.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera, e precisamente: 1.- gestione organico, 2.- inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie di istituto, 3.- adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente con incarico a TI, TD e supplente, con conseguente digitazione al Sidi quando trattasi di personale retribuito dalla RTS o al sistema interno, dematerializzazione dei contratti; 4.- gestione dei trasferimenti ed assegnazione provvisorie; 5.- gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti), visite fiscali, scioperi e assemblee sindacali; 6.- l'autorizzazione alla libera professione e ad incarichi aggiuntivi, 7.- predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio, 8.- gestione delle domande e documentazione connesse: - alla ricostruzione carriera e relative certificazioni, - buonuscita INPDAP e TFR, - pensione, - riscatti, - legge n. 29/1979 - certificazioni di servizio del personale, - piccoli prestiti, mutui, riscatti, ricongiunzioni, 9.- gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo, 10.- certificazioni, 11.- aggiornamento dati al SIDI ed in particolare. - inserimento anagrafica personale docente - aggiornamento posizioni di stato: decadenze, cessazioni, dispense, ecc. ..., - trasferimenti, 12.- tenuta registri (registri assenze, supplenti, decreti, certificati, ecc. ...) e trasmissione dati al SIDI, 13.- tenuta del registro dello stato di servizio del personale e del fascicolo personale del docente/ATA,



14.- aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del docente 15- Infortuni del personale docente: denunce INAIL e assicurazione scolastica, tenuta del registro degli infortuni, 16.- atti relativi alle cause di servizio, 17.- personale supplente saltuario: ricerca del personale docente supplente e saltuario (fonogrammi con registrazione, telegrammi, individuazione di nomina, tenuta del registro mensile dei supplenti da pagare), contratti (elaborazione e trasmissione telematica al Sidi) 18 - verifica della documentazione di rito per il personale neo assunto; 19- aggiornamento fascicolo personale in ingresso / uscita; 20.- controllo presenze personale. 21-decreti assegni nucleo familiare; 22 22 - rapporti con MEF- DPS, INPDAP-INPSUSR-USP, UTS e con il Centro dell'impiego 23- informativa previdenza complementare ESPERO 25- tenuta del registro dei contratti del personale 24- predisposizione Modello TFR/1 con conseguente invio all'INPDAP 25-trasmissione dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti 26 tenuta del registro della richiesta di partecipazione alle assemblee sindacali, conteggio permessi sindacali e delle ore fruiti da ogni dipendente 27- graduatorie d'istituto docenti e graduatorie supplenti 28- decreti assegnazione ore eccedenti curriculari, nonché per ore aggiuntive di insegnamento; 29- predisposizione dei decreti di affidamento incarichi a seguito di attività retribuite con il FIS; 30- istruttoria per eventuali assenze per malattia causate da terzi; 31-istruttoria procedimenti disciplinari 32 - tenuta del registro dei verbali delle assemblee del personale 33- utilizzo internet-intranet per la lettura delle circolari di competenza 34- qualsiasi altra pratica inerente il settore. Sostituzione collega assente

Modalità operative: - tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003 e D 305/2006) e la legge n. 150/2000; - la modulistica distribuita all'utente (interno / esterno) deve essere costantemente aggiornata. Ogni altro compito assegnato dal D.S.G.A.



Area Contabile e Patrimonio -
supporto contabilità al DSGA

Il compito è quello di gestire l'attività negoziale: istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi: richiesta preventivi-appalti-trattative private nel rispetto dei criteri del CDI, gare e formulazione dei prospetti comparativi, determine di impegno, ordini, buoni di carico e scarico, contratti, liquidazione fatture-durc, tracciabilità, programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'offerta formativa, sia in fase di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali ed accessorie, certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione documentazione, ecc. ..., ed in particolare: 1- aggiornamento albo fornitori, 2. -richieste preventivi su indicazioni fornite dai responsabili del progetto e sulla base degli impegni indicati nella scheda POF allegata al programma annuale, 3.- predisposizione prospetti comparativi, 4.- emissione Buoni d'Ordine e verifica congruità della merce consegnata nonché della documentazione obbligatoria, 5. - predisposizione del verbale di collaudo (se richiesto), 6-carico e scarico materiale facile consumo e registro di magazzino; 29- 7- consegna materiale facile consumo-verifica consistenza beni 8-CIG-CUP-DURC 9-predisposizione atti di prenotazione, liquidazione e certificazione della spesa, 10- gestione beni patrimoniali, 11.- tenuta aggiornata dei registri di inventario, 12- attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.I. n. 44/2001) con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio, sub consegnatarie distribuzione materiali di laboratorio, 13.- adempimenti inerenti il passaggio tra consegnatari dei beni, 14.- procedura per predisposizione atti relativi a: alienazione beni, scarico beni dall'inventario, cessione beni in uso gratuito, discarico inventariale, vendita materiali fuori uso 15-- Tenuta registro provvedimenti/contratti 16-. contratti di prestazione d'opera/co.co.co., eccc. ... per l'arricchimento dell'offerta formativa, 17-.Digitazione all'anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla PA, 18- incarichi alle professionalità della scuola impegnate per la realizzazione degli obiettivi indicati nel POF, 19 -Prospetto



incarichi a professionisti da pubblicare sito web- 20- Viaggi d'istruzione; Istruttoria e cura di tutti gli adempimenti connessi all'attività negoziale 21. adempimenti connessi al supporto amministrativo contabile per la gestione delle schede progetto, 22- Istruttoria e cura di tutti gli adempimenti connessi alle attività del Piano dell'Offerta Formativa e di tutta l'attività progettuale. 23- liquidazioni ai prestatori d'opera/liberi professionisti, ecc. ... impegnati in attività correlate al piano dell'offerta formativa secondo i criteri fissati dal regolamento d'istituto, 24- contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno e esperti esterni, 25- comunicazioni alla DPT ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola (PRE1996), 26- gestione denunce INPDAP, INPS, INAIL, 27- support dichiarazioni IRAP, UNICO e 770., 28- gestione convenzione di cassa e relativi monitoraggi dei flussi finanziari, 29- gestione finanziamenti stato /ente locale/ fondo sociale europeo/privati/ ecc. ..., 30- Impegni/Accertamenti 31. emissione mandati e reversali ed archiviazione degli stessi completi di documentazione, 32- liquidazione e pagamento del personale impegnato nei PON, POR, IFTS...e relative rendicontazioni 33- .tenuta del giornale di cassa e dei partitari, 34 - Registri accantonamento ritenute e dei contratti, 35- Gestione conto corrente postale, 36- Predisposizione degli atti per il versamento delle ritenute e degli oneri riflessi con relativa predisposizione del mod.F24, 37- predisposizione degli atti per la trasmissione da parte del DSGA e DS al SPT del MEF delle competenze accessorie gestite tramite cedolino unico, 38- liquidazione e pagamento competenze per esami di idoneità, maturità e indennità di missione, 39- Supervisione degli interventi di manutenzione da parte dell'amministrazione locale (Provincia)nonché delle comunicazioni agli uffici preposti per eventuali interventi ordinari o straordinari con la certificazione dell'avvenuto intervento da parte delle ditte interessate. 40- qualsiasi altra pratica inerente il settore. 41- ogni altro compito



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

assegnato dal D.S.G.A. Modalità operative: tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003 e D 305/2006) e la legge n. 150/2000; tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate sull'apposito registro; tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate nell'apposito registro; la modulistica distribuita all'utente (interno / esterno) deve essere costantemente aggiornata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it/voti/

Pagelle on line www.portaleargo.it/voti/

News letter www.portaleargo.it/voti/

Modulistica da sito scolastico www.liceoflaccoba.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale deli Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale dei Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dei Licei Quadriennali

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Biblioteche innovative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Michelangelo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Campionati studenteschi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Di Vagno



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto inclusione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1 E B2

L'attività formativa intende consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti, anche in chiave dei percorsi CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA E RAPPORTO TRA ATTIVITÀ DIDATTICA E PNSD

L'attività formativa intende approfondire il rapporto tra innovazione didattico-organizzativa e competenze digitali, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'APPRENDIMENTO

L'attività formativa intende rafforzare l'applicazione di metodologie che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, con l'obiettivo di integrare sempre più nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE NELLE DIVERSE FORME

L'attività formativa intende approfondire il ruolo della scuola e dei docenti quali soggetti attivi della comunità civile di fronte a fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Aggiornamento e formazione a termini di legge in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Formazione sull'uso degli strumenti informatici hardware/software tipici della didattica a distanza/didattica digitale integrata, in particolare sulla piattaforma adottata dall'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività sono definite a livello di scuola (in relazione ai piani triennali e ai Piani di Miglioramento) e sulla base delle seguenti priorità del Piano Nazionale di formazione del personale docente:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

La somministrazione di un questionario di rilevazione dei bisogni formativi di ciascun docente in relazione alle predette priorità ha evidenziato le seguenti esigenze formative (in ordine decrescente):

1. Competenze di lingua straniera;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Inclusione e disabilità;
7. Autonomia organizzativa e didattica;
8. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
9. Scuola e lavoro.

Si ritiene quindi di organizzare l'aggiornamento sulle prime quattro tematiche o di aderire agli aggiornamenti organizzati, su queste tematiche, da altre scuole nella nostra rete. Ogni docente potrà liberamente e individualmente scegliere percorsi formativi purchè coerenti con le scelte effettuate dall'istituto. Non si esclude la possibilità di realizzare percorsi formativi anche sulle restanti tematiche qualora non sia possibile attivare le prime quattro individuate. Resta inteso che ciascun docente può svolgere attività formative e/o di aggiornamento relative al proprio ambito disciplinare per curare la propria crescita professionale e contribuire al miglioramento continuo della qualità della didattica offerta dal nostro Liceo.



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione, MIUR, U.s.r. Puglia, U.s.P. Bari.

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Prposte provenienti dal territorio



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione, MIUR, U.S.R. Puglia, U.S.P. Bari.

QUADRI ORARIO

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO CORSO BILINGUISMO CON FRANCESE

MATERIE DEL CORSO	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese) ⁽¹⁾	3	3	3	2+1	2+1
Lingua straniera (francese)	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia ⁽²⁾			2+1	3	3
Filosofia ⁽³⁾			3	2+1	3
Matematica ⁽⁴⁾	2+1	2+1	2	2	2
Fisica ⁽⁵⁾			1+1	2	2
Scienze Naturali ⁽⁶⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte ⁽⁷⁾			2	2	1+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	33	33	33

(1) (2) (3) (5) (7) Un'ora dall'organico potenziato

(4) Con Informatica nel I e II anno (un'ora dall'organico potenziato)

(6) Biologia, Chimica e Scienze della terra

In verde le ore di potenziamento che ripristinano le ore originarie per materia.

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO

MATERIE DEL CORSO	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE (QUADRIENNALE)

<i>MATERIE DEL CORSO</i>	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	5	4	5	5
Lingua e cultura latina	6+1	5	5	4
Lingua e cultura greca	5	3+1	3+1	4
Lingua straniera (inglese)	4	4	3	3
Lingua straniera (francese)	2	2	2	2
Storia e Geografia	4			
Storia		3	3	3
Filosofia		3	3	3
Matematica	4	3	2	3
Fisica		2	2	2
Scienze Naturali	3	2	3	2
Storia dell'Arte		2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	36	36	36	36

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO POTENZIAMENTO DI INGLESE (CAMBRIDGE)

<i>MATERIE DEL CORSO</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	5(3+2)	5(3+2)	4(3+1)	4(3+1)	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4(3+1)	4(3+1)	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	32	32	31

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

<i>MATERIE DEL CORSO</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Regolamento D’Istituto

Premessa

Il regolamento di Istituto “si pone il fine di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola ove ciascun Organo Collegiale, programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali. Il regolamento viene redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna in relazione al proprio ruolo e alle proprie competenze, nel rispetto dell’autonomia garantita dalla legge, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana”.

TITOLO I

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 1 NORME GENERALI

Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

- a) mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- b) mantenere puliti ed in buono stato d’uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell’Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri, sui banchi, fatti salvi eventuali spazi autorizzati.
- c) rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dall’Istituto e dall’aula.

Art. 2 ENTRATE

L'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche sono stabiliti tenendo conto dei criteri **indicati dal Consiglio di Istituto e, in particolare, delle esigenze ambientali degli studenti e delle necessità di un efficace processo di insegnamento - apprendimento.**



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Essendo fissato l'inizio delle lezioni alle ore 8:00, gli studenti potranno accedere nei locali della scuola a partire da tale ora. Eventuali ritardi, non oltre i 15 minuti successivi al suono della campanella, saranno consentiti con giustificazione da parte dei genitori utilizzando l'apposito libretto delle giustificazioni con annotazione sul registro di classe. Tali ritardi contribuiranno a determinare il voto di condotta.

Gli alunni giunti dopo le ore 8.15 potranno accedere alle classi solo all'inizio della seconda ora. Il numero degli ingressi alla seconda ora sommato a quello delle uscite anticipate non dovrà superare complessivamente la cifra di dieci nell'arco dell'intero anno scolastico.

Eventuali casi diversi di cui ai precedenti punti vengono valutati dal Dirigente o da un suo Delegato.

Art. 3 USCITE

Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato entro le 10,00; esse potranno essere accolte a condizione che:

- a) gli studenti siano accompagnati da un familiare. Casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.
- b) lo studente che richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute).
- c) Le uscite per motivi personali e/o familiari non possono, comunque, essere più di dieci complessive contando anche gli ingressi alla seconda ora considerando l'intero anno scolastico.
- d) Gli alunni che hanno scelto di **non avvalersi dell'insegnamento della religione** si recheranno nelle aule indicate dell'Istituto per lo studio libero. Coloro che hanno scelto di uscire anticipatamente o di entrare posticipatamente, qualora la formulazione dell'orario lo consentisse, devono munirsi di permesso rilasciato per tutto l'anno dal Dirigente scolastico.

Uscite brevi:

Durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.

Non è consentito agli alunni circolare per le classi, se non previa autorizzazione del Dirigente scolastico e al fine di dare comunicazioni su iniziative di interesse collettivo.

Gli alunni possono chiedere di uscire dalla classe per utilizzare i servizi igienici a partire dalla seconda ora (salvo casi eccezionali valutati dal docente in orario) e devono essere autorizzati non più di due per classe di diverso genere.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Per quanto concerne il Bar, potrà accedervi solo il rappresentante di classe, munito di apposita lista delle ordinazioni entro le 8.15; è consentito consumare la merenda, a discrezione del docente in orario, esclusivamente tra le 10.50 e le 11.00; è vietato mangiare e bere durante lo svolgimento delle lezioni salvo autorizzazione del docente. E' fatto assoluto divieto di consumare cibo e bevande in Aula Magna, biblioteca, palestra e in tutti i laboratori della scuola.

Ai cambi d'ora gli studenti devono restare nell'aula e avere un comportamento particolarmente corretto e consono all'ambiente scolastico. Sarà annotato sul registro di classe e sul registro elettronico, e considerato ritardo a tutti gli effetti, il ritardato ingresso in aula (oltre 5 minuti) anchenelle ore intermedie.

Per i trasferimenti dalle aule ai laboratori, alla palestra o ad altre aule, gli alunni devono attendere in classe il docente che è tenuto ad accompagnarli; devono, inoltre, aver cura di non lasciare nell'aula effetti personali di valore, di cui la scuola non risponde. Il docente farà chiudere a chiave la porta dell'aula dal collaboratore di piano.

Art. 4 ASSENZE

Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:

- a) tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione il giorno dopo l'assenza;
- b) i docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle sia in riferimento al motivo dell'assenza, sia all'autenticità della firma dei genitori;
- c) le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico;
- d) Gli studenti sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata nel diario di classe e viene sciolta il giorno immediatamente successivo, o comunque entro il terzo giorno. In caso di mancata giustificazione entro questi termini, lo studente viene segnalato dal docente della prima ora presso l'ufficio di segreteria che tempestivamente provvederà ad informare la famiglia.

Art. 5 ALUNNI PENDOLARI

Gli alunni pendolari che hanno difficoltà a rispettare l'orario delle lezioni perché domiciliati in zone limitrofe o non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o soltanto temporaneamente in relazione alle esigenze) all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente art. 2, presentando apposita domanda al Dirigente Scolastico. L'autorizzazione sarà annotata sul registro di classe.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Art. 6 ASSEMBLEA DI CLASSE

- a) L'Assemblea di classe viene autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 3 giorni prima della data prevista e deve contenere l'assenso dei docenti delle ore richieste.
- b) Gli alunni dovranno redigere il verbale su apposito registro, rispettando i punti all'ordine del giorno, e consegnarlo al Dirigente Scolastico.
- c) Non è consentito richiedere l'assemblea di classe nell'ultimo mese dell'anno scolastico.

Art. 7 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

- a) Le assemblee di istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto, gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.
- b) Il Dirigente Scolastico consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione, nel rispetto delle norme previste dal protocollo della Sicurezza.
- c) Altra assemblea mensile può essere concessa in orario extracurricolare, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alle urgenze esplicitati nella richiesta.
- d) Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, coerenti con le tematiche previste nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal DS.
- e) Non è consentito richiedere l'assemblea d'Istituto nell'ultimo mese dell'anno scolastico
- f) Su richiesta degli studenti le assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lavori di gruppo, seminari, visite tecniche ed altre attività precedentemente programmate.
- g) L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della metà più uno del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti iscritti.

TITOLO II

Usò degli spazi e delle strutture scolastiche

Art. 8 UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
2. Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.
3. Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.
4. Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

5. Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e a utilizzare gli armadi per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica.

Art. 9 DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art.1 integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:

- o aula
- o aula magna
- o laboratori scientifici/informatici
- o biblioteche
- o segreteria
- o bar
- o servizi igienici
- o cortile e spazi interni
- o palestra

2. Norme Comuni:

1. gli studenti devono osservare le seguenti norme di comportamento:

- a. mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e di chiunque sia presente;
- b. usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali;
- c. in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto;
- d. usare un tono ed un volume di voce consono ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;
- e. rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula;
- f. al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, le uscite brevi dall'aula riguarderanno uno/due **studenti alla volta** di diverso genere, e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente;
- g. mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco.

3. Norme particolari:



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- a. modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle
- b. dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegati al presente regolamento.

Art. 10 AULA MAGNA

1. È un'importante risorsa strutturale sia per l'Istituto sia per il territorio; viene utilizzata prioritariamente dal personale docente. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 11 NORME GENERALI UTILIZZO LABORATORI

a) L'utilizzo dei vari laboratori deve avere finalità didattiche e contribuire alla formazione in servizio del personale della scuola. b) La prenotazione d'uso straordinario del laboratorio va effettuata con congruo anticipo (entro e non oltre le ore 11.00 del giorno prima) per consentire la disposizione della funzionalità dell'aula e dei software da utilizzare. Nel rispetto dei punti a e b del presente regolamento, per l'accesso all'aula l'utente dovrà rivolgersi al personale addetto oppure compilare apposito foglio di prenotazione. La prenotazione della fruizione dei laboratori in orario curricolare avrà le seguenti priorità: 1. Attività di Istituto e/o di Rete 2. Giorno di prenotazione 3. Attività laboratoriali previste all'interno delle seguenti discipline curriculari: 4. Matematica e Informatica, per il laboratorio informatico 5. Scienze, per il laboratorio di comunicazione audiovisiva 6. Lingue straniere per il laboratorio linguistico 7. Altre attività, che richiedano un utilizzo sistematico del laboratorio, preventivamente approvate dal Collegio dei docenti. 8. Attività curriculari che richiedono l'uso non sistematico del laboratorio. Per ciascun laboratorio è istituito un registro delle prenotazioni, riportante: · Data della prenotazione · Data e ora in cui si richiede di utilizzare l'aula. · Attività da svolgere · Firma del docente che richiede la prenotazione. · Firma dell'assistente tecnico o amministrativo che riceve la prenotazione. La richiesta e il conseguente spostamento di apparecchiature multimediali in altro laboratorio o in aula, se non previsto nel piano orario di utilizzo, deve essere richiesto con congruo anticipo al responsabile. Al termine delle attività l'utente dovrà compilare, nel caso di eventuali anomalie di funzionamento strumentazioni e le problematiche rilevate durante l'uso, la scheda apposita. E' responsabilità del docente che utilizza l'aula operare la sorveglianza sugli allievi affinché non avvengano danneggiamenti alle strumentazioni e al materiale. Anche per un solo alunno deve essere garantita la presenza del docente. Tutti gli utenti sono tenuti a prendere visione di questo Regolamento prima dell'utilizzo della struttura stessa. Sarà cura dell'assistente tecnico mantenere aggiornato il registro prenotazione e far rispettare i criteri di priorità stabiliti per l'utilizzo dei laboratori. Per i laboratori: linguistico, informatico, multimediale, scientifico Il presente regolamento elenca i comportamenti specifici da rispettare nei laboratori e nelle postazioni dotate di apparecchiatura informatica. E' vietato modificare le impostazioni dello schermo o le opzioni di navigazione browser. I salvataggi dei file dei lavori degli alunni andranno effettuati in un'apposita cartella della classe, predisposta dall'insegnante. E' vietato installare, in tutte le postazioni, software sprovvisti di licenza d'uso e programmi personali e/o non autorizzati. Lo spegnimento delle singole postazioni di lavoro deve essere eseguito con corretta procedura e curato e/o supervisionato dall'insegnante. La procedura è sinteticamente qui riportata: 1. Chiusura di tutti i file in uso (oppure pen drive) 2. Chiusura ed estrazione pen drive,3.

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Chiusura dei file su Hard Disk 4. Chiusura dei programmi 5. Spegnimento dal tasto AVVIO 6. CHIUDI SESSIONE 7. ARRESTA IL SISTEMA. Andranno favoriti i ricambi d'aria; ove se ne ravvisi la necessità è a disposizione l'utilizzo del climatizzatore d'aula previa richiesta al responsabile addetto. Nel caso di utilizzo continuato dell'aula da parte degli utenti per un tempo superiore alle 2 ore, dovrà interrompersi l'attività per almeno 15 minuti secondo le indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori che utilizzano i Video Terminali. ~ Periodicamente il Responsabile provvederà a coordinare l'aggiornamento del software antivirus e alla ripulitura del collegamento internet dai cookies. Il Docente che svolge un'attività didattica in Laboratorio o che comunque s'incarica dell'assistenza e della sorveglianza è responsabile, tra l'altro, anche del corretto uso delle apparecchiature, e deve costantemente controllare che il software e l'hardware installati non subiscano manomissioni nel corso dell'attività svolta. L'uso delle postazioni-docente e delle relative periferiche è riservato ai Docenti o all'Assistente tecnico; gli Studenti possono operare esclusivamente sulle postazioni-allievo.

Art. 12 BIBLIOTECA

1. L'Istituto possiede una biblioteca centrale che contiene un cospicuo numero di volumi e riviste.
2. Tutti i volumi sono catalogati per argomento e registrati al computer perciò è possibile una più facile ricerca. Essi sono a disposizione degli studenti, dei docenti e di tutto il personale della scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

Art. 13 PALESTRA

1. L'accesso alla Palestra e l'utilizzo del materiale didattico presente, è consentito solo in presenza del docente di scienze motorie. Gli studenti per svolgere le attività didattiche di scienze motorie devono indossare gli indumenti e le calzature adeguate all'attività ginnica. Gli studenti privi di idoneo abbigliamento non possono svolgere l'attività di scienze motorie ma devono comunque rimanere in Palestra affinché sia garantita la vigilanza da parte del docente. **Per garantire una maggiore sicurezza durante lo svolgimento dell'attività sportiva**, gli studenti dovranno allacciare correttamente le calzature, legare i capelli, non indossare gioielli pendenti, non utilizzare auricolari, anche se spenti, non masticare chewing-gum o caramelle; quando possibile, non indossare occhiali.
2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 14 SEGRETERIA

1. La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato nel rispetto degli orari di apertura al pubblico;
2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Art. 15 BAR

1. E' struttura a disposizione degli studenti e di tutto il personale della scuola.
2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 16 SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.
2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:
 - è vietato fumare
 - è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili
 - è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
 - Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

Art. 17 CORTILE E SPAZI

1. Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.
2. L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o diversamente abili.

TITOLO III

Comportamento a scuola

Art. 18 DIVIETO DI FUMARE

È sempre vietato a chiunque fumare nei locali dell'Istituto e nelle aree all'aperto di pertinenza della istituzione scolastica, nonchè utilizzare (nei predetti spazi) sigarette elettroniche. La vigilanza sull'osservanza del divieto sarà esercitata da un incaricato del Dirigente scolastico al quale competerà, inoltre, l'accertamento delle relative infrazioni. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 d. lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. Il pagamento delle sanzioni può essere effettuato: a) in banca o presso gli uffici postali, utilizzando il modello F23, codice tributo 131T, causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo” ed il codice



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

ufficio; b) presso la Tesoreria provinciale competente per territorio; c) presso gli uffici postale



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

tramite bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, riportando come causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo”. Il personale docente e non docente della scuola che non rispetterà il predetto divieto, oltre al pagamento delle sanzioni pecuniarie, potrà essere sottoposto anche a procedimento disciplinare; parimenti gli studenti, ai genitori dei quali, inoltre, si notificherà immediatamente l’avvenuta infrazione della norma. Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e/o a commerciare all’interno dell’Istituto “sostanze” vietate dalla legge, la scuola informerà immediatamente l’Autorità di Pubblica Sicurezza e comminerà all’alunno la relativa sanzione disciplinare.

In applicazione della normativa vigente in materia di divieto di fumo il Dirigente Scolastico cura:

1. la più ampia diffusione degli appositi cartelli di divieto di fumo;
2. la costituzione di un’apposita Commissione antifumo autorizzata alla vigilanza ed a redigere eventuali verbali d’infrazione secondo le norme in vigore.

Art. 19 UTILIZZO DEL CELLULARE E DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. A norma delle vigenti disposizioni, ove non preventivamente autorizzato dal docente, è vietato a tutti l’uso di cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici non didattici durante le attività in aula e nei locali della scuola. La violazione di tale norma, in quanto processo di progressivo svilimento del rispetto delle regole e della persona, comporta l’irrogazione di severe sanzioni disciplinari. Il docente e il DS di fronte alla violazione della presente norma dovranno temporaneamente ritirare il cellulare o il dispositivo in questione, che sarà di seguito restituito, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, alla famiglia. La scuola, d’altronde, garantisce la possibilità di comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per gravi e urgenti motivi tramite gli uffici scolastici.

L’uso di smartphone e tablet e altri dispositivi elettronici potrà essere consentito solo per motivi didattici e su autorizzazione del docente.

In via del tutto eccezionale, lo studente potrà chiedere di utilizzare il cellulare al docente in classe che ne dovrà valutare l’effettiva necessità e urgenza.

2. È vietato utilizzare nei locali della scuola fotocamere, videocamere e registratori vocali se non per specifiche attività autorizzate dal DS e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L’uso improprio di tali dispositivi da parte degli studenti costituisce violazione della privacy ed è passibile di sanzioni, a parte eventuali rilevanze penali.

3. È vietato agli studenti riprendere o registrare una lezione a meno che non vi sia il consenso del docente interessato

Art. 20 TUTELA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

La buona conservazione dei locali e delle attrezzature è affidata a tutta la comunità scolastica. È dovere di tutti intervenire qualora accadano comportamenti che possano arrecare danno al patrimonio scolastico. Ogni studente sarà responsabile del materiale e delle attrezzature e sarà tenuto al risarcimento dei danni causati oltre a subire eventuali sanzioni disciplinari.

Art.21 CYBERBULLISMO E BULLISMO

La legge n. 71/2017 ha introdotto nuove disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo definendolo come “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Le tipologie persecutorie più diffuse sono:

- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche;
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli e calunniosi;
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di screditare la vittima;
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line della vittima;
 - Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
 - Cyberhashing: immagini di ragazzi che riprendono pestaggi di qualcuno allo scopo di pubblicarle sui social network.
- I docenti, in caso ravvisino episodi di bullismo (atteggiamenti aggressivi, prevaricatori, offensivi e denigratori che possano ledere il benessere psicofisico di chi li subisce) e di cyberbullismo, salvo che il fatto costituisca reato, informeranno immediatamente il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori perché tali episodi di natura socio-relazionale asimmetrici tra studenti, siano sottoposti ad adeguata attenzione e monitoraggio e vengano prontamente comunicati alle famiglie interessate e conseguentemente corretti attraverso azioni di recupero e adeguate sanzioni. (Vedi Titolo IV art. 22; 23;24;25;26.)

Il Dirigente scolastico:

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- individua attraverso il collegio dei docenti un Docente Referente del Bullismo/ Cyberbullismo;
- coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica,
- promuove azione di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e percorsi rieducativi per l'autore, avvalendosi anche di Partner esterni alla scuola, (servizi sociali e sanitari, associazioni, forze di Polizia) in tal modo lo studente responsabile verrà indotto ad una “riflessione sul disvalore sociale del proprio atto” nonché ad una “generale presa di coscienza sul medesimo”.
- promuove a tutela del soggetto vittima, percorsi personalizzati di supporto, assistito dal Docente Referente e da figure professionali specializzate. La scuola riserverà la medesima attenzione anche agli studenti maggiorenni nel caso in cui si rendessero protagonisti di simili episodi.

TITOLO IV

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla “scuola” e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
5. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, per un valido motivo, può, quindi, sospendere condizionalmente la sanzione, che verrà scontata in caso di recidiva.
6. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.

Art.22 SANZIONI

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui agli articoli precedenti, l'organo competente dovrà utilizzare i provvedimenti disciplinari corrispondenti ai seguenti ambiti, come descritti in dettaglio nella tabella



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

sottostante, con la precisazione che eventuali comportamenti passibili di sanzione e non contemplati nella tabella che segue saranno, comunque, valutati ai fini disciplinari:

- Frequenza
- Doveri
- Interazioni
- Infrazioni
- Sicurezza
- Danneggiamenti
- Violazioni

TABELLA ANALITICA DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

DISCIPLINARI

AMBITO	INOSSERVANZA	SANZIONE	COMPETENZA	CONSEGUENZA
FREQUENZA	L'alunno non giustifica il giorno successivo.	Richiamo verbale	Il docente della prima ora di lezione	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, senza determinarne l'insufficienza.
	L'alunno giustifica in ritardo, dopo 3 giorni	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Il docente coordinatore tempestivamente informato.	
	L'alunno effettua assenze o ritardi "strategici" reiterati nelle stesse discipline	Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Il docente coordinatore, o in caso di reiterazione: Dirigente scolastico	
DOVERI	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di profitto
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario	Richiamo scritto	Docente	
	L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica il cui uso non sia stato autorizzato dal docente	Avviso scritto alla famiglia	-Docente -In caso di reiterazione: Dirigente scolastico	
	L'alunno viola il patto di lealtà durante le verifiche, utilizzando mezzi o strategie che alterano il risultato della prova. L'alunno non rispetta	Avviso scritto alla famiglia	-Docente -In caso di reiterazione, Dirigente scolastico	



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

	adeguatamente le disposizioni per l'accesso e lo svolgimento delle attività didattiche in palestra, laboratori ed altri spazi scolastici.			
INTERAZIONI	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche, e/o fa uso di un linguaggio volgare	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Dirigente scolastico	
		Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
	L'alunno pone in essere condotte di cyberbullismo e bullismo: invia e divulga, attraverso strumenti elettronici, immagini, video, registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.
		-fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.	Consiglio d'Istituto	
Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Dirigente scolastico			
INFRAZIONI	L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		-fino a 15 gg	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.	Consiglio di Istituto	
	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi			
	L'alunno commette infrazioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con
-fino a 15 gg		Consiglio di classe		



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg.	Consiglio di Istituto	conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.		
		Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Dirigente scolastico	
SICUREZZA	L'alunno adotta comportamenti pericolosi per la incolumità della propria e della altrui persona	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Dirigente Scolastico	
		Sospensione dalle lezioni -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico	
		-fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio d'Istituto	
DANNEGGIAMENTI	L'Alunno, involontariamente, danneggia il materiale didattico le attrezzature, le strutture e /o l'ambiente scolastico	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Dirigente scolastico	
	L'Alunno per incuria danneggia il materia didattico, le attrezzature, le strutture e/o l'ambiente scolastico.	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	
		-fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
L'Alunno volontariamente danneggia il materiale didattico, le attrezzature, le strutture e/o l'ambiente scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio di Istituto		
VIOLAZIONI	L'alunno fuma a scuola: la prima volta	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
	Reiterato	Sanzione amministrativa	Incaricato del D.S.	
		Verbalizzazione sul registro elettronico e cartaceo	Docente	
	L'alunno si appropria di Oggetti e/o denaro altrui	Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
		L'alunno falsifica la firma dei genitori	Restituzione del maltolto	
Sospensione dalle lezioni: fino a 2 gg. con obbligo di frequenza o fino a 15 gg.				



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

	L'alunno si allontana dalla scuola senza autorizzazione	Sospensione dalle lezioni: fino a 6 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico
		fino a 15 gg.	Consiglio di classe
	L'alunno introduce, fa uso e/o commercializza a scuola sostanze vietate e/o oggetti pericolosi	Sospensione dalle lezioni: fino a 15 gg. con obbligo di frequenza	Consiglio di classe
		Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio d'Istituto

Art.23 DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'organo competente a determinare la sanzione disciplinare deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni del presente articolo, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività, concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia.
2. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni, il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Lo studente e la famiglia hanno l'obbligo di rispettare il piano di recupero predisposto dal Consiglio di Classe.
3. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia degli studenti minorenni, (tramite comunicazione scritta portata a mano dall'alunno e firmata per ricevuta dalla famiglia).
4. In caso di reiterate note disciplinari, il Consiglio di Classe può decidere sull'irrogazione di sanzioni di maggiore entità.

Art.24 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

1. L'insegnante è competente per il richiamo verbale
2. Il Dirigente Scolastico o suo delegato è competente per il richiamo scritto e per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.
4. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterli, al momento dell'audizione. In caso di indisponibilità l'audizione avverrà in presenza di due testimoni indicati dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

6. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
9. Ai Consigli di disciplina sono ammessi a partecipare lo studente interessato, accompagnato, se minorenne, dai suoi genitori, e tutte le componenti dell'Organo Competente (per i Consigli di Classe il Dirigente Scolastico, i Docenti, i Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti; per il Consiglio di Istituto il Dirigente Scolastico, il DSGA, e tutti i Rappresentanti eletti delle diverse componenti). Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.
10. La contestazione può avvenire anche verbalmente, per le sanzioni lievi e, in forma scritta, per quelle più gravi. La contestazione può essere inviata dal Dirigente Scolastico.

Art.25 PROCEDURE

1. **Richiamo verbale.** Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo verbale, annotandolo sul diario di classe e sul registro elettronico. La famiglia degli studenti deve essere avvertita. E' ammesso ricorso al Comitato di Garanzia di Istituto entro 15 giorni dal richiamo. Il diario di classe viene inviato immediatamente al Dirigente Scolastico, per notifica.
2. **Richiamo scritto.** Stessa procedura del punto precedente, ma la motivazione deve essere scritta sul diario di classe e sul Registro elettronico dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e la sanzione viene comunicata alla famiglia degli studenti. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione alla famiglia.
3. **Sospensioni.** Il Dirigente scolastico effettua la contestazione d'addebito che viene notificata in modo scritto all'alunno ed alla famiglia degli studenti minorenni. Il Consiglio si riunisce per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e quindi emette la sanzione disciplinare. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.
4. **Sanzioni di allontanamento.** Si riunisce il Consiglio d'istituto con le medesime modalità del punto precedente.
5. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.
6. Il ricorso non interrompe la sanzione, ma gli eventuali ulteriori effetti, se accolto.
7. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art.3 L. 241/1990)
8. Occorre tenere presente la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, la principio di riparazione del danno.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Art.26 ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 235/07.

Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

TITOLO V

Visite guidate e viaggi di istruzione

Art. 27 VISITE GUIDATE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, partecipazione a gare e manifestazioni sportive sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
2. E' consentita la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui non meno del 70% degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto.
3. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente nonchè accompagnatore in sinergia con la funzione strumentale preposta, deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
4. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Art. 28. VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma sulla scorta della programmazione didattica ed in riferimento alle attività delle aree

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- di progetto ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a gg. 5 in territorio nazionale; 7 gg fuori dai confini.
2. E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno i 2/3 degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto.
 3. I viaggi di istruzione si svolgono, di norma, secondo una programmazione che rispetti la calendarizzazione degli eventi culturali, ma anche le strategie didattiche dei cdc.
 4. Ogni consiglio di classe, su proposta dei docenti, elabora un progetto didattico di viaggio di istruzione, la cui realizzazione è vincolata alla disponibilità di docenti accompagnatori.
 5. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi di istruzione, il docente proponente nonché accompagnatore in sinergia con la figura strumentale preposta, deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
 6. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Art. 29 SCOLARIZZAZIONE ALL'ESTERO

Gli studenti che intendono effettuare periodi di scolarizzazione all'estero hanno l'obbligo di chiedere il parere ai consigli di classe.

1. Il consiglio di classe concede il nullaosta dopo aver valutato le competenze acquisite dagli studenti richiedenti e la partecipazione alla vita della scuola; in nessun caso può essere concesso nullaosta per gli studenti che hanno debiti formativi degli anni scolastici precedenti non risolti;
2. Lo studente richiedente deve indicare la tipologia di scuola estera che intende frequentare e deve allegare il piano di studi della medesima scuola, il consiglio di classe delibera le materie che lo studente deve integrare al suo rientro e i docenti delle discipline interessate forniscono allo studente in partenza un piano di lavoro individuale sul quale al suo rientro sarà valutato.
3. Lo studente al suo rientro deve certificare con apposita documentazione rilasciata dalla scuola ospitante il percorso effettuato e la valutazione ottenuta; il consiglio di classe apprezza il tutto, convalida il certificato di valutazione esibito e determina le modalità di integrazione delle materie non effettuate nella scuola estera.
4. Nessun onere può essere richiesto a carico della scuola per le esperienze di scolarizzazione; è compito delle famiglie affrontare e risolvere tutte le questioni organizzative ed economiche connesse all'esperienza oggetto del presente articolo.
5. Eventuali altre forme di scolarizzazione saranno valutate dagli Organi Collegiali competenti.

TITOLO VI

Contribuzione delle Famiglie

Art. 30 PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

VISTO l'art. 34 della Costituzione VISTO l'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 VISTO l'art. 13 della L. 40/2007 VISTO il D.Lgs. 297/1994 VISTO il D.P.R. 275/1999 VISTA la Nota del MIUR n. 312/2012 VISTA la Nota del MIUR n. 593/2013

- Motivazione del contributo

1. L'istruzione obbligatoria e gratuita per almeno dieci anni – stabilita dall'art. 34 della Costituzione e dalla L. 296/2006 – esclude la possibilità che le istituzioni scolastiche abbiano una qualche capacità impositiva. Qualunque contributo richiesto alle famiglie è di natura volontaria, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse.

2. Il contributo delle famiglie rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere livelli qualitativi sempre più elevati, soprattutto in considerazione delle recenti riduzioni della spesa pubblica che investono anche gli Enti Locali e altre istituzioni che in passato hanno contribuito in modo significativo al bilancio della scuola.

3. L'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate nel presente regolamento, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, rappresenta la soluzione migliore per continuare a proporre agli alunni un'offerta formativa di qualità.

4. La quota volontaria viene stabilita annualmente e deliberata dal Consiglio d'Istituto nel mese di giugno. Essa viene impiegata nel rispetto dei criteri e, orientativamente, nelle misure percentuali stabilite anch'esse dal Consiglio di Istituto con

delibere ad hoc di cui l'ultima, prevede:

Descrizione sintetica utilizzo risorse e percentuali rispetto alle somme

riscosse: Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

– Acquisti materiale didattico e arredi laboratorio 40%

-Innovazione tecnologica ed interventi urgenti per la messa in sicurezza dei locali scolastici, assicurazioni, libretti 40 %

– Partecipazione gare e olimpiadi 20%

5. In nessun caso le risorse raccolte con contributi volontari vengono impiegate per finanziare attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti.

6. Per gli alunni disabili (certificati L. 104/92) non viene chiesto il versamento di alcun contributo, salvo diversa volontà della famiglia.

– Tempi e modalità di versamento

1. Quota obbligatoria per l'assicurazione e il libretto delle assenze: il versamento viene effettuato, entro il 15 ottobre di ogni anno, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale si precisa annualmente l'importo.

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

2. Quota volontaria: il versamento potrà essere effettuato entro la stessa data.

3. I due versamenti potranno effettuarsi anche in unica soluzione.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

4. Modalità di pagamento: versamento individuale o bonifico sul conto corrente postale o utilizzando il sistema PAGO PA su conto corrente bancario intestati alla scuola.

Nell' attestazione del versamento deve essere riportata la seguente dicitura: versamento volontario, a favore del Liceo Q.O.Flacco Bari. Alla scuola va presentata copia del versamento effettuato.

- Modalità di gestione e rendicontazione

1. Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto.

- Altre forme di raccolta dei contributi

1. Sono consentite nel corso dell'anno altre raccolte di contributi per progetti specifici da realizzare nelle classi.
2. I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario o postale della scuola, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Dal mese di febbraio 2021 sarà utilizzare il sistema di pagamento PAGO PA salvo proroghe.
3. Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni “ad hoc” da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

Art. 31 NORME FINALI

1. Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
3. Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria Clelia Gioncada
*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*

**TABELLE MONTE ORE ANNUALE - LIMITE MASSIMO ORE DI ASSENZA
PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

Il DPR 122/2009, artt. 2 e 14, disciplina la validità dell'anno scolastico prevedendo un monte ore annuo di assenze non superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato.

Ai sensi della normativa sopra citata il Consiglio di Classe, prima di ammettere a scrutinio uno studente e quindi procedere alla valutazione del suo percorso scolastico, deve verificare l'effettiva frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Pertanto il limite massimo consentito di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'A.S. e distinto per classi, risulta dalle seguenti tabelle:

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO				
Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
I	891	223	858	215
II	891	223	858	215
III	1023	256	990	248
IV	1023	256	990	248
V	1023	256	990	248

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE				
Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
I	1188	297	1155	289
II	1188	297	1155	289
III	1188	297	1155	289
IV	1188	297	1155	289

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO – potenziamento Matematica

Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
I	924	231	891	223
II	924	231	891	223
III	1056	264	1023	256
IV	1056	264	1023	256
V	1056	264	1023	256

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO – potenziamento Inglese

Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
I	990	248	957	239
II	990	248	957	239
III	1056	264	1023	256
IV	1056	264	1023	256
V	1056	264	1023	256

LICEO CLASSICO DI ORDINAMENTO – corso bilinguismo con francese

Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
I	924	231	891	223
II	924	231	891	223
III	1089	272	1056	264
IV	1089	272	1056	264
V	1089	272	1056	264

In base all'art. 14, c. 7, del DPR 122/09, il Collegio dei docenti, ha deliberato deroghe applicabili al mancato rispetto del monte ore annuale di frequenza obbligatoria. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore. Per gli alunni disabili si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato. Secondo la delibera del Collegio docenti, le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
- assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;
- Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, (sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- alunni CNI provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato.

- assenze per partecipazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie (per gli studenti dell'ultimo anno), previa presentazione di relativa attestazione.

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7). In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio, mediante l'utilizzo del registro elettronico.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

1. L' antropologia degli antichi e dei moderni.
2. La cittadinanza antica e moderna, inclusione ed esclusione, lo straniero, il migrante.
3. Costituzione e forme dello stato.
4. Dalla polis allo stato moderno (stato-comunità e stato-apparato), il sistema europeo degli stati sovrani, lo stato nazione (nazionalismo e patriottismo, razzismi, sovranismi).
5. Legge, diritto e giustizia, giusnaturalismo e diritto positivo.
6. Le rivoluzioni borghesi e il costituzionalismo moderno, libertà e uguaglianza, diritti civili, diritti politici e diritti sociali, i diritti umani.
7. Storia costituzionale d' Italia, la Costituzione Repubblicana, i diritti sociali (lavoro, salute, istruzione), l'ordinamento dello stato e le riforme costituzionali.
8. L' idea di Europa, l'identità storico-politica e culturale dell' Europa, storia dell' integrazione europea, l' assetto dell' UE, la cittadinanza europea.
9. Le istituzioni internazionali, l'ONU, le dichiarazioni dei diritti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

1. La "Green generation" e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane.
2. I principi della "Green chemistry".
3. La tutela della salute e i diritti umani fondamentali.
4. Fruizione, conservazione e restauro dei beni archeologici.
5. Tutela e valorizzazione dei BB.CC.
6. Museografia e museologia.
7. La legislazione dei beni culturali e ambientali.

CITTADINANZA DIGITALE

1. La piattaforma per la DaD (Gsuite).
2. La creazione di contenuti digitali.
3. I social network e il loro uso consapevole.
4. Il cyberbullismo.
5. L' identità digitale e il suo uso consapevole.
6. L' affidabilità delle fonti, dei dati, delle informazioni e dei contenuti.
7. Gli strumenti tecnologici e le varie forme di comunicazione (anche in ambito scolastico); competenze nel loro uso.
8. I motori di ricerca (linkedin, researchgate, google school; mail formali, PEC).

Classi Prime
ordinamento

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>COSTITUZIONE</p> <p>diritto (nazionale e internazionale),</p> <p>legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Diventare cittadini responsabili, collocando la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. ● Acquisire consapevolezza delle radici dei valori di libertà, partecipazione, uguaglianza e solidarietà su cui poggia la nostra vita democratica. ● Riconoscere nella Carta costituzionale italiana non solo la norma cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, finalizzati a promuovere la maturazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. ● Acquisire gli strumenti per partecipare al dibattito culturale contemporaneo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La lingua della Repubblica: l'italiano della Costituzione. Lettura e commento degli articoli della Costituzione. Il testo normativo. ● Non siamo Ciclopi. Le vie della <i>xenia</i> nei racconti del Mediterraneo. ● L'uno, i pochi, i molti: le forme del potere e le istituzioni fra Sparta e Atene (con focus sul lessico). ● Roma: le origini di una città plurale. ● Le forme del potere nella repubblica romana: magistrature e assemblee (con focus sul lessico). 	<p>Lingua e lettere italiane (due ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (1 ora)</p> <p>Lingua e cultura greca (cinque ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (cinque ore)</p> <p>Lingua e cultura latina (cinque ore)</p> <p>Compresenza con diritto (cinque ore)</p>

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza dell’Ambiente quale diritto-dovere fondamentale dell’uomo. • Prendere coscienza delle forme del disagio giovanile e adulto e operare in modo da salvaguardare la salute e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Utilizzare metodi(prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea. • Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti antropici sull’ambiente. • Concetto di salute dinamica. • Consapevolezza posturale: paramorfismi e dismorfismi. • Il Mediterraneo: un mare, tre continenti, diverse civiltà. • “Avere cura del nostro pianeta: il cambiamento climatico globale”. • Friday for future. 	<p>Scienze (3 ore)</p> <p>Scienze motorie (3 ore)</p> <p>Geostoria (5 ore)</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d’uso e impararne il significato.</p> <p>Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti.</p> <p>Scrittura -Scrivere brevi testi sull’argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper interagire con le tecnologie digitali nello 	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione in ambienti digitali. • Navigare, ricercare, filtrare dati e informazioni con contenuti digitali. • La comunicazione in ambienti digitali: condivisione risorse, partecipazione alla 	<p>Inglese (3 ore)</p> <p>Matematica (4 ore)</p> <p>Compresenza con diritto (2 ore)</p>

	studio e nello svago. <ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare in rete. • Sapersi informare in rete. 	comunità e alle reti. <ul style="list-style-type: none"> • Gmail, Google workspace, come scrivere una mail. 	Lingua e lettere italiane (3 ore)
--	---	--	---

Classi Seconde
ordinamento

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> • Diventare cittadini responsabili, collocando la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. • Acquisire consapevolezza delle radici dei valori di libertà, partecipazione, uguaglianza e solidarietà su cui poggia la nostra vita democratica. • Riconoscere nella Carta costituzionale italiana non solo la norma cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, finalizzati a promuovere la maturazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del paese; • Acquisire gli strumenti per partecipare al dibattito culturale contemporaneo. 	<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza democratica e le sue trasformazioni. • A scuola nessuno è straniero. La scuola nella Costituzione: sede privilegiata di cittadinanza. • Polis e politica: lo spazio dell'identità e della cittadinanza (con focus sul lessico). • Uomini e no: i Greci e i barbari. • Politeismo, tolleranza e conflitti religiosi nel mondo romano. • Il segreto di un successo: diventare cittadini a Roma (con focus sul lessico). 	Lingua e lettere italiane (due ore) Compresenza con Diritto (1 ora) Lingua e cultura greca (cinque ore) Compresenza con Diritto (cinque ore) Lingua e cultura latina (cinque ore) Compresenza con Diritto

			(cinque ore)
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza circa il principio dello sviluppo sostenibile. ● Contribuire all'attuazione di buone pratiche di benessere psico-fisico e di tutela della salute. ● Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La chimica verde. ● Disagio giovanile e dipendenze. ● Il problema del prelievo delle risorse. ● Squilibri socio-ambientali e conflittualità politica. ● Migrazioni e movimenti di popoli. ● I profughi climatici. 	Scienze Naturali (3 ore) Scienze motorie (3 ore) Geostoria (5 ore)
CITTADINANZA DIGITALE	Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti Lettura -Comprendere testi descrittivi. Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ● Informarsi online: fonti affidabili e fake news. ● Le fonti informative informatiche e multimediali per reperire informazioni. ● La Sicurezza: 	Inglese (3 ore) Matematica (4 ore) Compresenza con Diritto

	<p>-Scrivere brevi testi sull'argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare on line. • Saper usare in maniera critica e consapevole il web come fonte di informazione. • Saper controllare dati e informazioni su fonti autorevoli. 	<p>la protezione dei dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'affidabilità delle informazioni reperite in rete. 	<p>(2 ore)</p> <p>Lingua e lettere italiane</p> <p>(3 ore)</p>
--	---	--	---

Classi Prime
Quadriennale

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>COSTITUZIONE</p> <p>diritto (nazionale e internazionale),</p> <p>legalità e solidarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diventare cittadini responsabili, collocando la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. • Acquisire consapevolezza delle radici dei valori di libertà, partecipazione, uguaglianza e solidarietà su cui poggia la nostra vita democratica. • Riconoscere nella carta costituzionale italiana non solo la norma cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, finalizzati a promuovere la maturazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del paese. • Acquisire gli strumenti per 	<ul style="list-style-type: none"> • La lingua della Repubblica: l'italiano della Costituzione. Lettura e commento degli articoli della Costituzione. Il testo normativo. • Due temi a scelta fra i quattro indicati per il biennio quinquennale. • Due temi a scelta fra i quattro indicati per il biennio quinquennale. 	<p>Lingua e lettere italiane</p> <p>(due ore)</p> <p>Compresenza con Diritto</p> <p>(1 ora)</p> <p>Lingua e cultura greca</p> <p>(cinque ore)</p> <p>Compresenza con diritto</p> <p>(tre ore)</p>

	<p>partecipare al dibattito culturale contemporaneo.</p>		<p>Lingua e cultura latina (cinque ore)</p> <p>Compresenza con diritto (tre ore)</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Avere consapevolezza dell’Ambiente quale diritto-dovere fondamentale dell’uomo. ● prendere coscienza delle forme del disagio giovanile e adulto e operare in modo da salvaguardare la salute e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. ● Utilizzare metodi(prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea. ● Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Effetti antropici sull’ambiente ● Concetto di salute dinamica. ● Consapevolezza posturale: paramorfismi e dismorfismi ● Il Mediterraneo: un mare, tre continenti, diverse civiltà. ● “Avere cura del nostro pianeta: il cambiamento climatico globale”. ● Friday for future. 	<p>Scienze (3 ore)</p> <p>Scienze motorie (3 ore)</p> <p>Geostoria (5 ore)</p>

<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato</p> <p>Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti.</p> <p>Scrittura -Scrivere brevi testi sull'argomento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La comunicazione in ambienti digitali. ● La navigazione, la ricerca e i linguaggi digitali. ● Navigare, ricercare, filtrare dati e informazioni con contenuti digitali. ● La comunicazione in ambienti digitali: condivisione risorse, partecipazione alla comunità e alle reti. ● Gmail, Google workspace, come scrivere una mail. 	<p>Inglese (2 ore)</p> <p>Francese (1 ora)</p> <p>Matematica (4 ore)</p> <p>Compresenza con diritto (2 ore)</p> <p>Lingua e lettere italiane (3 ore)</p>
---	--	---	--

Classi Terze

ordinamento e seconda quadriennale

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: center;">diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agire da cittadini responsabili, consapevoli dei valori di libertà, uguaglianza solidarietà cui si ispira la vita democratica. • Mettere in atto comportamenti ispirati al principio della legalità. • Assumere atteggiamenti e comportamenti conformi ai principi ispiratori della Costituzione. • Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica. • Spiegare i collegamenti tra un testo e la realtà contemporanea. • Relazionare il contenuto di un testo. • Scrivere le idee chiave relative a un periodo storico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Una condanna “ingiusta”: la Giustizia nella riflessione dantesca. • La Giustizia e la Legge nella Costituzione. • Themis, dike e nomos da Omero a Solone. • La guerra e il diritto: Roma e il mito della “guerra giusta”. <p><i>Oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Enea eroe migrante. <p>Argomenti dicostituzione di lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l’importanza della Magna Carta. • Schematizzare la società feudale. <p>Argomenti di costituzione lingua francese:</p>	<p>Lingua e lettere italiane (tre ore)</p> <p>Compresenza con diritto. (1 ora)</p> <p>Lingua e cultura greca (tre ore)</p> <p>Lingua e cultura latina (due ore)</p> <p>Inglese (1 ora per il quadriennale, 2 ore per l’ordinamento)</p>

CITTADINANZA DIGITALE	<p>Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato</p> <p>Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti.</p> <p>Scrittura -Scrivere brevi testi sull'argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare in maniera consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione via web e i social network. ● Saper gestire l'identità digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● I social network. ● Elementi di cittadinanza digitale. ● I social network. ● L'Identità digitale. ● La Posta Elettronica Certificata. ● Il Sistema Pubblico di Identità Digitale. 	<p>Inglese (2 ore)</p> <p>Matematica (4 ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (2 ore)</p>

**Classi quarte ordinamento
e Terza quadriennale**

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare i propri diritti ed assolvere i propri doveri di cittadino in conformità con i principi del sistema 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il cittadino e lo Stato: diritti e garanzie. ● Machiavelli e la laicità dello Stato. ● Beccaria e Verri: contro la 	<p>Lingua e lettere italiane (tre ore)</p> <p>Compresenza con</p>

<p>solidarietà.</p>	<p>costituzionale italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Perseguire il principio di legalità perseguendo valori e “abiti” di contrasto alla criminalità organizzata e alla mafia. ● Esprimere comportamenti ispirati ai principi del volontariato, dell’accoglienza e dell’inclusione. ● Partecipare in modo critico al dibattito pubblico. ● Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica. ● Spiegare i collegamenti tra un testo e la realtà contemporanea. ● Relazionare il contenuto di un testo. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere le idee chiave relative a un periodo storico. 	<p>pena di morte; contro la tortura. Confronto con il sistema delle pene nella nostra Costituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Natura e legge, leggi scritte e leggi non scritte: Sofocle, <i>Antigone</i>. ● La repubblica “res populi”; l’apoteosi del civis (letture dal <i>De re publica</i> ciceroniano). <p><i>Oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La rivoluzione prudente: la nascita del principato nelle parole di Augusto (letture dalle <i>Res Gestae</i>). <p>Argomenti di costituzione di lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le cause e le conseguenze della guerra civile. <p>Argomenti di costituzione lingua francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La nascita della Costituzione in Francia. ● La formazione dello Stato moderno, il sistema europeo degli Stati sovrani, lo Stato-Nazione ● Giusnaturalismo e diritto positivo. 	<p>Diritto. (1 ora)</p> <p>Lingua e cultura greca (tre ore)</p> <p>Lingua e cultura latina (due ore)</p> <p>Inglese (1 ora per il quadriennale, 2 ore per l’ordinamento)</p> <p>Francese (1 ora solo per il quadriennale)</p>
----------------------------	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Il costituzionalismo moderno e le ideologie politiche;diritti civili, diritti politici,diritti sociali (lavoro, salute, istruzione). • Storia costituzionale dell'Italia nell' Ottocento. • Il discorso nazional-patriottico • La Costituzione della Repubblica italiana. 	Storia (cinque ore)
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere elementi di base in materia di primo intervento e di protezione civile e adottare comportamenti atti a tutelare la sicurezza propria e altrui nei diversi ambienti di vita. ● Conoscere il significato della protezione civile. ● Avere consapevolezza della valenza storica dei contenitori del patrimonio culturale e del rapporto simbolico di queste con le varie forme di potere politico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e tumori. ● Pratica vaccinale. ● Principi di primo soccorso. ● Museologia: dalle collezioni al museo moderno. 	Scienze (4 ore) Scienze motorie (4 ore) Storia dell'Arte (4 ore)
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato</p> <p>Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti</p> <p>Scrittura -Scrivere brevi testi sull'argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i pericoli della navigazione in rete e come evitarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il cyberbullismo e gli altri reati digitali. • Il benessere psico- fisico e la rete. • Conseguenze della dipendenza da Internet. • Il cyberbullismo e gli altri reati digitali. • I rischi collegati ad un uso scorretto del web. • Gli abusi sul web. 	Inglese (2 ore) Matematica (4 ore) Compresenza con diritto (2 ore)

**Classi Quinte ordinamento
e Quarte quadriennali-internazionali**

AMBITI	COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>COSTITUZIONE</p> <p>diritto (nazionale e internazionale)</p> <p>legalità e solidarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere in atto pratiche di cittadinanza attiva nel contesto nazionale ed europeo. ● Maturare attitudini ad agire da “cittadino globale” nel contesto delle istituzioni internazionali secondo i valori e i principi cui si ispirano. ● Esercitare le funzioni di rappresentanza e di delega all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici per poter formulare risposte personali, compiutamente fondate. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica. ● Spiegare i collegamenti tra un testo e la realtà contemporanea. ● Relazionare il 	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione è un nome femminile: le madri costituenti e la Resistenza delle donne. ● Testimoniare per educare alla dignità e alla libertà: la letteratura della Testimonianza, il romanzo della Resistenza (l’esempio di Liliana Segre). ● L’arte politica: azione che rispecchia la volontà espressa dal popolo o possesso di pochi? (Platone, <i>Protagora</i>, <i>Politeia</i>, <i>Lettera VII</i>) <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il dovere fra legge e coscienza (Platone, <i>Critone</i>) <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il sogno universalistico di Alessandro e il cosmopolitismo ellenistico. ● “Servi sunt”: l’Ep. 47 ad Lucilium e il lavoro nel mondo antico. Il Lavoro nella Costituzione. Lo 	<p>Lingua e lettere italiane (tre ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (1 ora)</p> <p>Lingua e cultura greca (tre ore)</p> <p>Lingua e cultura latina (due ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (1 ora)</p>

	<p>contenuto di un testo.</p> <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere le idee chiave relative a un periodo storico. 	<p>statuto dei lavoratori.</p> <p>I nuovi schiavi nelle campagne italiane: storie di caporalato.</p> <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Homo sum”: l’umanesimo stoico. <p>Argomenti di costituzione di lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le cause e le conseguenze della Brexit. ● Organizzare le informazioni sulla politica britannica negli ultimi 20 anni. <p>Argomenti di costituzione di lingua francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione del periodo post bellico in Francia (1958). ● Organizzare le informazioni sulla politica francese del dopoguerra. <ul style="list-style-type: none"> ● Storia costituzionale dell’Italia nel Novecento europeo (il Welfare-State). ● La Costituzione della Repubblica italiana. ● L’ idea di Europa e la sua identità storico-politica e culturale. ● La storia dell’ integrazione 	<p>Inglese</p> <p>(1 ora per il quadriennale, 2 ore per l’ordinamento)</p> <p>Francese</p> <p>(1 ora solo per il quadriennale)</p> <p>Storia (cinque ore)</p>
--	--	--	--

		<p>europea e l'assetto politico-istituzionale dell'UE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cittadinanza europea (lo straniero e il migrante). ● Le istituzioni internazionali, l'ONU e le dichiarazioni dei diritti umani. 	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere elementi di base in materia di primo intervento e di protezione civile e adottare comportamenti atti a tutelare la sicurezza propria e altrui nei diversi ambienti di vita. ● Conoscere il significato della protezione civile. ● Conoscere la tutela dell'ambiente e la responsabilità per danno ambientale. ● Avere consapevolezza dell'assunzione dello Stato della tutela del Patrimonio Culturale attraverso l'attività legislativa, amministrativa, giuridica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicazioni e effetti delle biotecnologie sulla salute e sull'ambiente. ● Principi di base dell'educazione stradale. ● Legislazione artistica dall'Unità d'Italia al "Testo Unico". ● Organismi italiani preposti alla tutela e museografia. 	<p>Scienze (4 ore)</p> <p>Scienze motorie (4 ore)</p> <p>Storia dell'Arte (4 ore)</p> <p>Compresenza con Diritto (1 ora)</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Riflessione sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato.</p> <p>Parlato -Interagire e relazionare sugli argomenti.</p> <p>Scrittura -Scrivere brevi testi sull'argomento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Alfabetizzazione economica: gli strumenti di pagamento elettronico. ● Concetti generali di statistica. ● Capitalizzazione semplice e composta, rendita, ammortamento, 	<p>Inglese (2 ore)</p> <p>Matematica (4 ore)</p> <p>Compresenza con</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la statistica come strumento informativo. 	montante.	Diritto (2 ore)
--	--	-----------	---------------------------

Docenti Coordinatori

Per le classi prime – tutti gli indirizzi : docenti di Diritto

Per le classi seconde quinquennali : docenti di Diritto

Per le classi terze quinquennali e seconde quadriennali: docenti di Scienze Motorie

Per le classi quarte quinquennali e terze quadriennali: docenti di Scienze Naturali

Per le classi quinte quinquennali e quarte quadriennali: docenti di Storia e Filosofia



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

LINEE GUIDA

RELATIVO AI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

PER STUDENTI DEL LICEO CLASSICO “Q. ORAZIO FLACCO”

E CRITERI DI ACCOGLIENZA DI STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri.

Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze trasversali, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di incontrarsi con ambiti culturali differenti, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

LE FONTI NORMATIVE

Il MIUR, attraverso il maturare di un'esperienza che si è andata sempre più espandendo, ha legiferato sulla questione. Questo l'eventuale panorama legislativo, in ordine cronologico inverso, in quanto l'ultima circolare del 2013, sostituisce gran parte della legislazione precedente:

LA NOTA MIUR 843/10 APRILE 2013 (Sostituisce le precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59/2006)

La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana. Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843 intitolata “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale” volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". I punti salienti della nota sono:

- La nota sottolinea che a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- Suggerisce alle scuole di mettere a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel POF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- Chiede alle scuole di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità previsti per casistiche diverse dagli scambi), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
- In caso di sospensione di giudizio, chiede alle scuole di definire procedure idonee per fare lo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero;
- Chiede alle scuole di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
- Chiede alle scuole di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero;
- Per gli alunni stranieri sottolinea che la scuola deve essere consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre. Va quindi evitato di dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e sappia cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011

Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica

Chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza (in quanto questa si riferisce a titoli di studio finali conseguiti in scuole estere (titolo 2). Da segnalare il titolo V che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Circolare Ministeriale 119 - 17 marzo 2000

Stabilisce nuove procedure circa le comunicazioni da inviare in merito all'effettuazione di scambi educativi con l'estero.

Circolare Ministeriale 455 - 18 novembre 1998

Conferma la validità della circolare 358 e semplifica la modulistica.

Circolare Ministeriale 358 - 23 luglio 1996

Distingue gli scambi di classe dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione e stabilisce le procedure di attuazione.

DL 297/16041994 - art. 192 comma 3° - 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.

Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il Consiglio di Classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate nello stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano.

DL 297/16041994 - art. 200 comma 10° - 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.

Gli studenti stranieri che si iscrivano negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengano a compiere i loro studi in Italia sono dispensati dal pagamento delle tasse; per gli studenti stranieri la dispensa è concessa a condizioni di reciprocità.

SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE PROTOCOLLO DI PROGETTO:

Tenendo presente la normativa sopra citata, il Liceo Classico Statale "Quinto Orazio Flacco" in Bari riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e le sostiene in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

A tal fine le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura “fuoriclasse - alunno impegnato in progetto di studio all'estero”.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

TIPOLOGIE DEL PROGETTO DI STUDIO ALL'ESTERO:

ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN INTERO ANNO SCOLASTICO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO¹

- Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero (ALL. 1)
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza. *Tale giudizio è non vincolante per la frequenza dell'anno all'estero, ma ritenuto importante dall'Istituto* (ALL. 2)

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un patto di corresponsabilità (ALL. 3)
- Il tutor fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva (PIANO DI APPRENDIMENTO – ALL. 4)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

¹ Si ricorda che la nota del 2013 auspica che l'esperienza di scambio culturale all'estero avvenga nel corso del quarto anno di studi di un corso ordinamentale. Eventuali altre richieste andranno vagliate volta per volta dall'Istituto.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche
- Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve sostenere un colloquio, per reinserire lo studente alla frequenza dell'ultimo anno di corso.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna in Segreteria Didattica la documentazione ufficiale (con eventuale traduzione allegata) relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

ENTRO IL 31.08

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Il Consiglio di classe incontra lo studente per un colloquio concernente l'esperienza e l'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata), e sulle discipline, o contenuti specifici delle discipline curriculari della classe relativa all'anno scolastico non frequentato nel Liceo Orazio Flacco, al fine di poter stabilire un efficace processo di integrazione atta a poter seguire senza problemi i programmi disciplinari del successivo anno scolastico, nonché essere in grado di prepararsi efficacemente a sostenere l'esame di Stato al termine dell'ultimo anno di studi liceali.

Il Consiglio di Classe, quindi, tenendo conto:

- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- degli esiti del colloquio effettuato al rientro;
- degli ulteriori elementi disponibili relativi al credito formativo,
- delibera la valutazione disciplinare, di comportamento e attribuisce il credito scolastico.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE:

A) - LO STUDENTE;

B) - IL CONSIGLIO DI CLASSE;

C) - IL TUTOR

A) - Lo Studente:



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- comunica al coordinatore di classe/ tutor il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantiene regolari contatti con il tutor;
- si informa, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero delle competenze e di contenuti minimi delle discipline;
- si attiva per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento;
- contatta il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia;
- prende visione dei programmi svolti durante la sua assenza ritirandoli presso la segreteria didattica;
- relaziona sull'attività formativa seguita all'estero;
- recupera gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale;

B) - Il Consiglio di Classe:

ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

- Esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione.
- Indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento e le eventuali modalità di recupero.
- Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- Stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente un colloquio tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione.
- Comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno.
- Sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico
- Il C. di C. designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio, o altrimenti, affidare tale compito al Coordinatore di classe.

C) - *Il Tutor*: durante il soggiorno all'estero:

- Si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola.
- Raccoglie dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente.
- Aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe.
- Consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

Prima del rientro dello studente:

- Informa lo studente circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto del colloquio.

Subito dopo il rientro dello studente:

- Raccoglie dallo studente e trasmette al Coordinatore di Classe i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

- Segue il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza in Istituto.
- Insieme al C.d.C. valuta se il percorso di scambio interculturale, debitamente documentato nella certificazione delle competenze, sia valido per l'espletamento delle ore di PCTO.

ACCOGLIENZA DI STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO PER UNA ESPERIENZA DI SCAMBIO INTERCULTURALE

Possono esistere casi in cui la nostra scuola venga scelta come sede di permanenza di uno scambio interculturale. In questo caso la procedura da seguire sarà la seguente.

PRIMA DELL'ARRIVO DELLO STUDENTE

Il Dirigente Scolastico / Referente per gli scambi:

- **sceglie la classe** in cui inserire lo studente
- **incarica un docente di riferimento - Tutor e/o Coordinatore del CdC** - per seguire lo studente durante la sua permanenza in Italia

Il Consiglio di Classe:

- prevede attività che possano coinvolgere la classe (es. attività di peer tutoring)
- individua obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali...)

DURANTE LA PERMANENZA DELLO STUDENTE

Il tutor:

- prevede un colloquio di conoscenza con lo studente straniero e spiega brevemente le "regole" della scuola italiana
- **prevede un piano di studio personalizzato** in base alle conoscenze linguistiche, alle aspettative dello studente e della scuola ospitante, e ai crediti che deve riportare alla sua scuola di origine
- **concorda** con lo studente contenuti, materiali e progetti per predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto e predisporre un accordo di corresponsabilità
- **mantiene i contatti** con l'agenzia di riferimento e con la famiglia ospitante e cura le valutazioni intermedie e finali
- cura l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente
- **comunica con la scuola estera al fine** di acquisire informazioni mirate alla preparazione richiesta per l'alunno straniero

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- **raccoglie materiali e documentazione**, anche al fine dell'elaborazione di un eventuale “diario di bordo”

AL TERMINE DELL'ESPERIENZA

Il Consiglio di Classe:

- **valorizza il materiale prodotto dall'alunno straniero** non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe
- **valuta gli obiettivi raggiunti dall'intera classe** sia sul piano linguistico e comunicativo sia sul piano interculturale
- **valorizza l'esperienza dello studente ospitato**, della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola che nel territorio



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

MODULISTICA

- Allegato 1

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari

Al Coordinatore della classe _____

Al Consiglio della Classe _____

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero.

I sottoscritti _____ n. a _____ il _____
_____ n. a _____ il _____

esercenti la responsabilità genitoriale sull'allievo _____ frequentante nell'a.s.
_____/____ la classe _____ indirizzo _____ dichiarano di
manifestare l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, da
svolgersi all'estero nell'anno scolastico per n. ___ mesi e precisamente dal
_____ al _____ .

Chiedono al Consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto dell'allievo, valuti l'idoneità a partecipare al programma suddetto.

Data:.....

I genitori: Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... email.....



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Allegato 2

PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lo studente ..., frequentante la classe ... del Liceo Classico Statale "Quinto Orazio Flacco" in Bari, ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico

Considerato che lo studente presenta

- (percorso scolastico regolare/non regolare)
- (determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero)
- (capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo)
- (abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici)
- (maturità ed equilibrio)
- (livello di competenza nella lingua straniera, in quali abilità?)
- (impegno, motivazione)

-

il consiglio di classe esprime/non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come eventuale docente-tutor il prof.....

Data _____

Il Coordinatore di classe _____



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Allegato 3

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nome e cognome alunno	
Classe	
Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno	
Nome ed e-mail del tutor	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione
- Promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea
- Valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'interacomunità scolastica .

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- Informare regolarmente il C.d.C., tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante.
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e iniziate le lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno.
- Informarsi, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia.
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare:
 - attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente);
 - programma di studio seguito per ogni materia.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- Relazionare, sia periodicamente che al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero.

La famiglia si impegna a:

- Curare gli atti burocratici
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola

La scuola si impegna a:

- Incaricare un docente come figura di riferimento per lo studente e la famiglia
- Indicare alcuni contenuti irrinunciabili per le discipline presenti nel programma italiano
- Indicare le competenze attese per il rientro dello studente dall'esperienza all'estero.
- Concordare con lo studente le modalità e i tempi per il colloquio da tenersi dopo il rientro
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di report del percorso realizzato anche nel documento di presentazione all'esame di Stato.



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Allegato 4

PIANO DI APPRENDIMENTO

Ai fini della riammissione nella classe d’origine, per poter esprimere una valutazione globale dell’esperienza come richiesto dalla CM 236/99 e per poter affrontare con successo l’anno scolastico, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree:

COMPETENZE ATTESE – DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO ALL’ESTERO

Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola estera

COMPETENZA	INDICATORI

CONTENUTI MINIMI DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINA	CONTENUTI

Data _____

La Dirigente scolastica _____

Lo Studente _____

La Famiglia _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri
4	Superficiali e lacunose.	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti .
6	Complete nei contenuti.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà. Impegno e assiduità accettabili, metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.
8	Complete e puntuali.	Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici. Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno notevole, metodo elaborativo.

Tabella Voto di Comportamento

	Partecipazione al dialogo culturale	Assiduità e frequenza a scuola e in classe	Rispetto delle persone e delle regole	Autonomia operativa e responsabilità nell'adempimento degli impegni scolastici
Voto 10	Attiva e propositiva	Costante e puntuale	Pieno e consapevole	Piene e consapevoli
Voto 9	Attiva	Costante e puntuale	Pieno	Piene
Voto 8	Corretta	Regolare (non supera il tetto previsto di 10 ritardi+uscite anticipate e 20 gg. di assenza)	Adeguate	Non sempre adeguate
Voto 7	Passiva	Discontinua (es. ritardi e uscite anticipate superiori a 10 e assenze superiori a 20 giorni)	Parziale e/o non consapevole (es. note disciplinari; assenze/ritardi ignorate dal genitore o ingiustificate dopo i tre giorni previsti)	Incostanti
Voto 6	Assente o inadeguata	Elevato numero di assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate	Poco corretto (es. frequenti note disciplinari; lievi sanzioni disciplinari; assenze/ritardi ignorate dal genitore o ingiustificate dopo i tre giorni previsti)	Scarse
Voto 5	In base alla normativa vigente (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)			

Il voto viene assegnato in presenza di tutti i descrittori corrispondenti al voto; in presenza anche di un solo descrittore indicato nella fascia relativa ad un voto inferiore, il Consiglio di classe può decidere di attribuire la valutazione più bassa.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

TITOLO IV

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla “scuola” e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
5. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, per un valido motivo, può, quindi, sospendere condizionalmente la sanzione, che verrà scontata in caso di recidiva.
6. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.

Art.22 SANZIONI

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui agli articoli precedenti, l'organo competente dovrà utilizzare i provvedimenti disciplinari corrispondenti ai seguenti ambiti, come descritti in dettaglio nella tabella



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

sottostante, con la precisazione che eventuali comportamenti passibili di sanzione e non contemplati nella tabella che segue saranno, comunque, valutati ai fini disciplinari:

- Frequenza
- Doveri
- Interazioni
- Infrazioni
- Sicurezza
- Danneggiamenti
- Violazioni

TABELLA ANALITICA DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

DISCIPLINARI

AMBITO	INOSSERVANZA	SANZIONE	COMPETENZA	CONSEGUENZA
FREQUENZA	L'alunno non giustifica il giorno successivo.	Richiamo verbale	Il docente della prima ora di lezione	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, senza determinarne l'insufficienza.
	L'alunno giustifica in ritardo, dopo 3 giorni	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Il docente coordinatore tempestivamente informato.	
	L'alunno effettua assenze o ritardi "strategici" reiterati nelle stesse discipline	Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Il docente coordinatore, o in caso di reiterazione: Dirigente scolastico	
DOVERI	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di profitto
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario	Richiamo scritto	Docente	
	L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica il cui uso non sia stato autorizzato dal docente	Avviso scritto alla famiglia	-Docente -In caso di reiterazione: Dirigente scolastico	
	L'alunno viola il patto di lealtà durante le verifiche, utilizzando mezzi o strategie che alterano il risultato della prova. L'alunno non rispetta	Avviso scritto alla famiglia	-Docente -In caso di reiterazione, Dirigente scolastico	Sul voto di condotta



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

	adeguatamente le disposizioni per l'accesso e lo svolgimento delle attività didattiche in palestra, laboratori ed altri spazi scolastici.			
INTERAZIONI	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche, e/o fa uso di un linguaggio volgare	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Dirigente scolastico	
		Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
	L'alunno pone in essere condotte di cyberbullismo e bullismo: invia e divulga, attraverso strumenti elettronici, immagini, video, registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.
		-fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.	Consiglio d'Istituto	
	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Dirigente scolastico		
INFRAZIONI	L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		-fino a 15 gg	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.	Consiglio di Istituto	
		Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi		
	L'alunno commette infrazioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana	Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l'insufficienza con
	-fino a 15 gg	Consiglio di classe		



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg.	Consiglio di Istituto	conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell’A.S.		
		Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi	Dirigente scolastico	
SICUREZZA	L’alunno adotta comportamenti pericolosi per la incolumità della propria e della altrui persona	Richiamo verbale	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l’insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
		Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Dirigente Scolastico	
		Sospensione dalle lezioni -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico	
		-fino a 15 gg.	Consiglio di classe	
		Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio d’Istituto	
DANNEGGIAMENTI	L’Alunno, involontariamente, danneggia il materiale didattico le attrezzature, le strutture e /o l’ambiente scolastico	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l’insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
	L’Alunno per incuria danneggia il materia didattico, le attrezzature, le strutture e/o l’ambiente scolastico.	Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Dirigente scolastico	
		Sospensione dalle lezioni: -fino a 2 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico	
	-fino a 15 gg.	Consiglio di classe		
	L’Alunno volontariamente danneggia il materiale didattico, le attrezzature, le strutture e/o l’ambiente scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio di Istituto	
VIOLAZIONI	L’alunno fuma a scuola: la prima volta	Richiamo riportato sul registro elettronico e cartaceo	Docente	Sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, determinandone anche l’insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
	Reiterato	Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
		Sanzione amministrativa	Incaricato del D.S.	
	L’alunno si appropria di Oggetti e/o denaro altrui	Verbalizzazione sul registro elettronico e cartaceo	Docente	
		Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Consiglio di classe	
L’alunno falsifica la firma dei genitori	Restituzione del moltiplo Sospensione dalle lezioni: fino a 2 gg. con obbligo di frequenza o fino a 15 gg.	Dirigente Scolastico		



REGIONE PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

	L'alunno si allontana dalla scuola senza autorizzazione	Sospensione dalle lezioni: fino a 6 gg. con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico
		fino a 15 gg.	Consiglio di classe
	L'alunno introduce, fa uso e/o commercializza a scuola sostanze vietate e/o oggetti pericolosi	Sospensione dalle lezioni: fino a 15 gg. con obbligo di frequenza	Consiglio di classe
		Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	Consiglio d'Istituto

Art.23 DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'organo competente a determinare la sanzione disciplinare deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni del presente articolo, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività, concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia.
2. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni, il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Lo studente e la famiglia hanno l'obbligo di rispettare il piano di recupero predisposto dal Consiglio di Classe.
3. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia degli studenti minorenni, (tramite comunicazione scritta portata a mano dall'alunno e firmata per ricevuta dalla famiglia).
4. In caso di reiterate note disciplinari, il Consiglio di Classe può decidere sull'irrogazione di sanzioni di maggiore entità.

Art.24 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

1. L'insegnante è competente per il richiamo verbale
2. Il Dirigente Scolastico o suo delegato è competente per il richiamo scritto e per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.
4. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterli, al momento dell'audizione. In caso di indisponibilità l'audizione avverrà in presenza di due testimoni indicati dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

6. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
9. Ai Consigli di disciplina sono ammessi a partecipare lo studente interessato, accompagnato, se minorenne, dai suoi genitori, e tutte le componenti dell'Organo Competente (per i Consigli di Classe il Dirigente Scolastico, i Docenti, i Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti; per il Consiglio di Istituto il Dirigente Scolastico, il DSGA, e tutti i Rappresentanti eletti delle diverse componenti). Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.
10. La contestazione può avvenire anche verbalmente, per le sanzioni lievi e, in forma scritta, per quelle più gravi. La contestazione può essere inviata dal Dirigente Scolastico.

Art.25 PROCEDURE

1. **Richiamo verbale.** Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo verbale, annotandolo sul diario di classe e sul registro elettronico. La famiglia degli studenti deve essere avvertita. E' ammesso ricorso al Comitato di Garanzia di Istituto entro 15 giorni dal richiamo. Il diario di classe viene inviato immediatamente al Dirigente Scolastico, per notifica.
2. **Richiamo scritto.** Stessa procedura del punto precedente, ma la motivazione deve essere scritta sul diario di classe e sul Registro elettronico dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e la sanzione viene comunicata alla famiglia degli studenti. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione alla famiglia.
3. **Sospensioni.** Il Dirigente scolastico effettua la contestazione d'addebito che viene notificata in modo scritto all'alunno ed alla famiglia degli studenti minorenni. Il Consiglio si riunisce per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e quindi emette la sanzione disciplinare. È ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.
4. **Sanzioni di allontanamento.** Si riunisce il Consiglio d'istituto con le medesime modalità del punto precedente.
5. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.
6. Il ricorso non interrompe la sanzione, ma gli eventuali ulteriori effetti, se accolto.
7. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art.3 L. 241/1990)
8. Occorre tenere presente la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, la principio di riparazione del danno.



**REGIONE
PUGLIA**



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Art.26 ORGANNO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 235/07.

Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.



Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Plus dotato	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro: studenti NAI	
➤ Alunni con particolari problematiche di salute	2
Totali	26
% su popolazione scolastica (n. 790)	3,3%
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PSP redatti dai Consigli di Classe	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la PUGLIA
LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"



Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it

	ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa	



Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Ufficio Scolastico Regionale per la PUGLIA
 LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"



Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it

CTI	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Si	
	Didattica interculturale / italiano L2				No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la PUGLIA
LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"



Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Vista l'esperienza dei precedenti anni scolastici affinché il PAI per il prossimo anno risulti volto all'inclusività si ripropongono le seguenti figure e componenti:

- **Dirigente Scolastico:** attiva nell'ambito della programmazione integrata tra docenti curricolari e specializzati le necessarie iniziative per rendere effettiva tale cooperazione e corresponsabilità, attraverso il loro inserimento nel P.O.F.
- **Collegio dei Docenti:** discussione e approvazione del Piano Annuale di Inclusività, verifica del PAI tramite somministrazione e tabulazione dati del livello di Inclusività della scuola.
- **Docente responsabile alunni diversamente abili:** coordinamento e monitoraggio alunni diversamente abili; orientamento in entrata.
- **Docente coordinatore per l'inclusione d'Istituto/Funzione Strumentale "Disagio, disabilità e integrazione":** coordinamento, organizzazione e monitoraggio degli alunni BES e delle relative strategie messe in atto per mettere in pratica l'inclusività. Organizzazione dell'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'alunno dovrà svolgere all'interno della società
- **Referente DSA:** coordinamento, organizzazione e monitoraggio degli alunni DSA e delle relative strategie messe in atto per mettere in pratica l'inclusività. Organizzazione dell'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto del ruolo attivo che l'alunno dovrà svolgere all'interno della società.
- **Consiglio di Classe:** si adopera per il coordinamento delle attività didattiche, per la preparazione dei materiali e di quanto può consentire all'alunno con BES, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe nell'ottica del Progetto di Vita.
- **Famiglia:** rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità dell'educazione.
- **Assistenza specialistica:** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e del Progetto di Vita.
- **Asl:** si occupa della individuazione e diagnosi degli alunni disabili e con disturbi evolutivi specifici. Partecipazione ai GLO e GLI per l'elaborazione del PEI come progetto di vita e PDF.
- **Assistenza sociale:** opera in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone nell'ottica del Progetto di Vita.
- **Piano di Zona:** si occupa del coordinamento di tutti gli interventi sociali e socio-sanitari riguardanti gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali in collaborazione con la ASL e con la scuola nell'ottica del Progetto di Vita.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'a.s 2022/2023 si propone di proseguire la formazione dei nostri docenti in ambito mirato relativo all'Inclusività:

- Formazione/aggiornamento a scuola dei docenti curricolari e di sostegno sugli ambiti su citati e sulla Didattica Speciale per l'inclusione quali PBL e sui BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Suddivisione equa e adeguata alle reali esigenze e necessità dell'alunno disabile dell'organico dei docenti di sostegno.

Supporto attivo dell'intero Consiglio di Classe per gli alunni DSA, Disturbi Evolutivi Specifici e ulteriori Bisogni Educativi Speciali con il sostegno di eventuali figure di supporto.

Nel caso di alunni che possono presentare problematiche di salute tali da impedirli nella frequenza scolastica, ma con modalità che non rientrano nel protocollo di istruzione domiciliare e/o ospedaliera, l'azione della scuola sarà volta a mantenere aperto il contatto con l'alunno in modo da favorirne per quanto possibile il successivo rientro nel contesto scolastico.

Progettazione a livello di istituto

Il liceo Orazio Flacco intende, come già avvenuto in tali circostanze, formulare un PDP a misura delle esigenze dello studente attraverso la seguente **procedura**

- i genitori presentano una richiesta corredata da certificazione medica;
- il CdC elabora un progetto di offerta formativa con l'indicazione di tempi, metodi e risorse previste; il CdC inoltre predisporrà istruzioni e materiale per guidare lo studio a casa, se il ragazzo può farlo in modo autonomo e/o con l'aiuto della Famiglia o di tutor scelti dalla Famiglia sempre tenendo in considerazione le modalità di riallineamento alla classe da seguire al rientro a scuola
- La funzione di raccordo tra le parti è svolta dal Coordinatore di Classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni disabili saranno costantemente coinvolte in tutte le fasi educative e di crescita dei propri figli. In particolare, si auspicherà una collaborazione e una partecipazione agli incontri dei GLO che si svolgono in corso d'anno e che vedono la redazione del Piano Educativo Individualizzato e per gli alunni in uscita del Piano Dinamico Funzionale PDF.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e DSA si coinvolgeranno le famiglie sin da principio della loro individuazione in modo da condividere ogni passaggio per la redazione del loro Piano Didattico Personalizzato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Elaborazione del PEI Piano Educativo Individualizzato secondo il modello nuovo PEI 2021 per gli alunni con disabilità certificata.
- Elaborazione del PDP Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione DSA e Disturbi Evolutivi specifici così come già predisposto nel nostro Istituto
- Elaborazione del PDP Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ulteriori come da modello già predisposto



- Elaborazione PSP per studenti NAI, inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso o in quello precedente

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si auspica, per il prossimo anno scolastico, tramite la valorizzazione delle risorse esistenti all'interno della nostra scuola, di poter attuare:

- Una piattaforma informatica sul sito istituzionale della scuola per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione di quanto prodotto in corso d'anno riguardo i progetti e i lavori legati all'inclusività.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi ma, soprattutto, di progetti in ambito artistico-espressivo (laboratori inclusivi, di teatro, musica, coro, ...)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si potranno attuare progetti in continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio durante i quali gli alunni delle classi terze partecipano a incontri pomeridiani nei quali avranno la possibilità di frequentare la nostra scuola. I progetti saranno sempre volti al primo approccio alle lingue classiche, alla lingue straniere e all'ambito scientifico-matematico

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si perfezionerà la partecipazione ai progetti in continuità su esposti.

Per gli alunni frequentanti il nostro istituto si propenderà, come già fatto, alla partecipazione degli stessi al progetto di Orientamento che si svolge nel corso del I quadrimestre.

Istruzione domiciliare

La Scuola garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni.

La scuola attiverà, in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'istruzione domiciliare al fine di:

- 1) garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate;
- 2) contenere la dispersione scolastica;
- 3) favorire il reinserimento scolastico;
- 4) normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie;
- 5) ridurre il senso di isolamento;
- 6) essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema nazionale di istruzione e formazione.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

Bari, 23/09/2020

LICEO GINNASIO STATALE - "Q. ORAZIO FLACCO"- BARI
Prot. 0008384 del 23/09/2020
07-010 (Uscita)

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato dal Consiglio di Istituto;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 29/10/2019.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d’Istituto n. 30 del 17 Luglio 2020 che fissa l’inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l’ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all’esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l’approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del liceo classico statale “Quinto Orazio Flacco” di Bari

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all’organizzazione dei tempi



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per malattia, ospedalizzazione, terapie mediche.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Via Pizzoli, 58 – 70123 Bari - Tel. 080/5211809 Fax 080/5216293 - C.F. 80013640729

email:bapc13000v@istruzione.it - pec:bapc13000v@pec.istruzione.it



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo che consente di gestire il Giornale del professore, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro elettronico, in corrispondenza della voce “compiti assegnati”, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare un carico di lavoro eccessivo per gli studenti.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*cognome.nome.ultimedeuecifreannodnascita @liceoflaccoba.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*nomeclasse@liceoflaccoba.edu.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato lo stesso orario previsto per le attività in presenza con unità orarie di 40 minuti in caso di didattica sincrona. Per quel che riguarda l'attività didattica asincrona tempi e modalità saranno a discrezione del docente. Il docente avrà cura di comunicare al Dirigente e alle famiglie le modalità e i tempi dell'attività asincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe intervenire, quando e se necessario, per equilibrare il carico di lavoro assegnato agli studenti, in particolare per evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne da parte del docente, relative alle AID asincrone, sono fissate dal lunedì al sabato entro le ore 16:00 e i termini di scadenza per le stesse devono essere congrui rispetto al lavoro assegnato, in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting esclusivamente con l'account istituzionale del nostro istituto.
- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare al meeting sempre con microfono disattivato e attivarlo solo quando e se necessario.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting e rispettare i turni di parola, evitando sovrapposizioni.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Se la videocamera viene disattivata senza permesso, dopo un primo richiamo, l'insegnante può attribuire una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti. Se tale comportamento si protrae per l'intera durata della lezione, l'alunno potrà essere considerato assente e dovrà giustificare.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceoflaccoba.edu.it

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentate sul registro elettronico con eventuale rimando alla piattaforma Classroom.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche della comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale e/o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, così da garantire il rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dello orario settimanale della classe già valido in presenza.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, si possono attivare dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base dell'orario scolastico della classe già valido in presenza.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante esprime un giudizio sintetico in caso di valutazioni negative.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.



REGIONE
PUGLIA



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende:
 - impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
 - la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education;
 - gli impegni riguardanti la DDI;
 - l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria Clelia Gioncada
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Curricolo d'istituto - Linee programmatiche

Latino e Greco

I docenti del Dipartimento di Latino e Greco, nel concordare le linee programmatiche comuni a cui fare riferimento per la progettazione didattica dei Consigli di classe e disciplinare per l'anno scolastico 2022-2023 hanno tenuto presente

- a) la "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135", secondo l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010;
- b) le **Indicazioni Nazionali** riguardanti profilo generale, competenze e obiettivi specifici di apprendimento (in particolare per Lingua e Cultura Latina, Lingua e Cultura Greca);
- c) il **Documento Tecnico del D.M. 139** del 22 agosto 2007 concernente Assi Culturali e Competenze;
- d) il **Decreto Legislativo n. 62** del 13 aprile 2017, riguardante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge "3 luglio 2015, n. 107";
- e) il **D.M. n. 769** del 26 novembre 2018 contenente "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.
- f) il **progetto formativo del Liceo**, già formalizzato nel PTOF d'Istituto.

Nel fornire le linee programmatiche generali per il Dipartimento, sulle quali si imposteranno sia le programmazioni individuali dei singoli docenti, sia il lavoro di riflessione e riprogrammazione *in itinere* del Dipartimento stesso nel corso dell'anno scolastico, i Docenti ritengono opportuno, in via preliminare, riaffermare l'importanza tutt'altro che anacronistica degli studi classici per lo sviluppo cognitivo e l'arricchimento della formazione culturale complessiva dei giovani. Rimasto un'eccezione nel panorama europeo odierno, il Liceo Classico italiano rivendica la sua specifica vocazione a promuovere, prescindendo da un indirizzo professionalizzante, lo sviluppo di abilità, capacità e, soprattutto, competenze trasversali: per questo chiede che i suoi allievi siano davvero in grado di "disegnare il futuro con intelligenza antica", accogliendo le sfide dell'era digitale e ri-orientando le proprie competenze, a livello metodologico e procedurale, in qualsiasi ambito di studio e di lavoro.

Profilo generale e competenze

L'insegnamento delle lingue e delle culture classiche, partecipando allo sviluppo degli assi culturali con la propria identità disciplinare, contribuisce a formare le **competenze specifiche dell'asse dei linguaggi** -attraverso lo studio di testi, documenti e autori significativi- nonché quelle dell'**asse storico-sociale** –utilizzando i medesimi testi come strumenti utili alla ricostruzione del profilo degli autori e delle epoche che li hanno prodotti; offre altresì un contributo specifico allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza** sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per risolvere problemi, individuare e rappresentare collegamenti e relazioni fra fenomeni e concetti, sia nell'area socio-politica, per il ruolo che il mondo classico ha avuto nella

formazione degli schemi di pensiero e dei modelli di *politeiai* della civiltà europea e occidentale.

Lo studio delle lingue e delle culture classiche, pertanto, metterà lo studente, a conclusione del percorso, in grado di

- Leggere, comprendere e tradurre i testi d'autore, riconoscendo le strutture delle lingue greca e latina, e potenziare, attraverso il confronto con la lingua madre e le lingue straniere note, il controllo degli strumenti linguistici e delle funzioni della comunicazione.
- Maturare, attraverso la pratica della traduzione, una attitudine mentale a procedimenti di analisi, sintesi, problematizzazione e valutazione.
- Riconoscere nei testi letti del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi cronologico, la specificità e la complessità del fenomeno letterario antico come espressione di una civiltà e di una cultura storicamente determinate.
- Istituire relazioni e confronti con altri modelli culturali e letterari e sistemi di valori.

Linee programmatiche comuni per il primo biennio

Prerequisiti cognitivi

- Abilità di identificazione delle parti del discorso nel codice linguistico italiano.
- Conoscenza della terminologia morfosintattica di base nel codice linguistico italiano.
- Percezione della lingua come sistema.

Finalità generali dell'area caratterizzante del primo biennio

- Far acquisire gradualmente una conoscenza del mondo antico per cogliere il nesso passato-presente sia sotto il profilo più specificatamente linguistico sia in senso culturale;
- Far acquisire, attraverso la conoscenza delle due lingue, la capacità di cogliere, in termini di civiltà, la stratificazione di storia di cui il codice linguistico è portatore;
- Rafforzare l'orientamento per il percorso di studi intrapreso.

Obiettivi specifici di apprendimento delle discipline nel primo biennio espressi in termini di competenze/abilità/conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare la lingua latina e greca per potenziare la lingua italianae• saper rilevare analogie e differenze istituendo rapporti tra il greco, il latino, l'italiano e le lingue moderne	<ul style="list-style-type: none">• Saper leggere i testi proposti con l'accentazione corretta e operando i giusti collegamenti semantici;• saper identificare e distinguere gli elementi sintattici, morfologici e lessicali di un testo.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, attraverso il testo, i vari fenomeni fonetici e le strutture che regolano la lingua latina e greca.
<ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere e tradurre un testo, ricodificandolo secondo le regole di produzione della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none">• Sapersi orientare nell'analisi testuale, formulando ipotesi plausibili e verificandone la validità in base ai criteri grammaticali e alla coerenza semantica;• saper leggere o impostare una descrizione sintattica, sia lineare che gerarchica;• saper usare il lessico studiato in funzione della comprensione di frasi e testi;• saper usare strumenti e materiali didattici quali vocabolari, repertori grammaticali e sintattici,	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina e della lingua greca procedendo fin dove è possibile in parallelo;• Acquisire il lessico a più alta frequenza comprendendone i meccanismi di organizzazione, formazione, trasformazione.

	<p>al fine di una corretta e autonoma assunzione delle informazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper ricodificare il testo in L1 secondo le modalità espressive corrette. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere nei testi letti, analizzati e compresi elementi propri della civiltà e della cultura latina e greca per accedere alle radici della nostra cultura in un rapporto continuità-alterità 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare i testi analizzati nell'adeguato contesto storico culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la civiltà romana e greca attraverso la lettura di testi di autori greci, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo.

CONTENUTI CLASSE I ordinamento o altro corso quinquennale

LATINO	GRECO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfosintassi del nome e dell'aggettivo ▪ Morfologia del verbo: la coniugazione attiva e passiva ▪ Sintassi del periodo: principali proposizioni complete e circostanziali ▪ Costrutti: participio con funzione nominale, participio con funzione verbale. ▪ Lessico: studio di vocaboli ad alta frequenza (radici). ▪ Tipologie testuali: testo narrativo (favola, aneddoto, mitografia). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfosintassi del nome e dell'aggettivo ▪ Il sistema temporale del presente della coniugazione tematica e atematica ▪ Sintassi del periodo: principali proposizioni complete e circostanziali ▪ Costrutti: participio con funzione nominale, participio con funzione verbale (congiunto, assoluto). ▪ Lessico: studio di vocaboli ad alta frequenza (radici). ▪ Tipologie testuali: testo narrativo (favola, aneddoto, mitografia).

CONTENUTI CLASSE II ordinamento o altro corso quinquennale

LATINO	GRECO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfosintassi dei pronomi ▪ Morfologia del verbo: la coniugazione deponente, verbi anomali ▪ Costrutti notevoli della sintassi dei casi ▪ Sintassi del verbo: uso dei modi finiti e indefiniti ▪ Sintassi del periodo: principali proposizioni complete e circostanziali. ▪ Lessico: studio di vocaboli ad alta frequenza (famiglie di parole, campi semantici) ▪ Tipologie testuali: testo narrativo (biografia, storiografia, novella, Vecchio e Nuovo Testamento), epistola, dialogo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfosintassi dei pronomi ▪ Morfologia del verbo: il rapporto fra tema verbale e temi temporali e la formazione del tema del presente ▪ Sistema temporale del futuro attivo e medio ▪ Sistema temporale dell'aoristo attivo e medio ▪ Sistema temporale dell'aoristo e del futuro passivo ▪ Sistema temporale del perfetto attivo ▪ Sistema temporale del perfetto medio-passivo ▪ Costrutti: participio con funzione verbale (predicativo) ▪ Sintassi del verbo: uso dei modi finiti e indefiniti ▪ Sintassi del periodo: principali proposizioni complete e circostanziali ▪ Lessico: studio di vocaboli ad alta frequenza (famiglie di parole, campi semantici) ▪ Tipologie testuali: testo narrativo (biografia, storiografia, novella, Vecchio e Nuovo Testamento), dialoghi.

Scelte metodologiche

In riferimento alle finalità generali e agli obiettivi specifici disciplinari indicati si individuano come imprescindibili le seguenti **linee guida**:

- Centralità del testo e del testo d'autore
- Centralità del lessico come veicolo di civiltà

e le seguenti **scelte metodologiche di base**:

- riferimento ad un modello grammaticale descrittivo basato sulla verbo-dipendenza, in cui privilegiare le forme e le strutture a più alta frequenza, seguendo il criterio della gradualità e dell'analogia fra strutture;
- attenzione al lessico come nucleo organizzatore della frase e del periodo;
- necessità di differenziare la fase della comprensione da quella della traduzione, valorizzandone l'uso specifico.

Nel riaffermare la libertà di scelta della **metodologia specifica** ritenuta più efficace per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, i docenti concordano tuttavia su **atteggiamenti comuni**:

- applicare la massima trasparenza nella programmazione delle attività e nei criteri di valutazione, rendendone partecipe lo studente e utilizzando la correzione come momento formativo;
- favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, nel rispetto delle specificità individuali del modo di apprendere, e promuovere azioni che soddisfino il bisogno di ciascuno di uno sviluppo legato alle proprie potenzialità e ai propri bisogni emotivi e cognitivi.

Verifiche

- **Criteri:**
rispondenti alle conoscenze e alle capacità acquisite dagli studenti in relazione ai contenuti sviluppati.
- **Modalità:**
SCRITTE (almeno due per quadrimestre): prove di comprensione; prove di traduzione in Italiano di testi in lingua; prove di produzione in lingua e parafrasi in Italiano.
ORALI (almeno due per quadrimestre, se congruenti tra loro): lettura ad alta voce di un testo, noto o presentato all'impronta, orientamento logico e cronologico al suo interno, analisi delle sue forme e funzioni testuali, riconoscimento del tessuto lessicale; produzione in lingua finalizzata all'accertamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione e analisi; traduzione in Italiano; esposizione di definizioni relative agli oggetti linguistici studiati e illustrazione dei relativi paradigmi.
- **Tempi e durata delle verifiche:**
conformi allo svolgimento delle attività in classe e adeguata alla prova proposta.

Valutazione: criteri generali

- Processo di apprendimento sviluppato dallo studente (livelli individuali di partenza, progressi compiuti *in itinere*)
- Acquisizione di strumenti metodologici
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione

Valutazione: griglie di valutazione

I criteri di valutazione sono stabiliti in relazione alle diverse tipologie di prove sulla base della **comune griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti**, che si riporta nell'**allegato 1** (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti). Per le **prove scritte** di traduzione è utilizzata la **griglia di valutazione** predisposta e approvata dal Dipartimento che si riporta nell'**allegato 2** al presente documento

Modalità di recupero

- Corsi di recupero IDEI
- *In itinere*
- Pausa didattica
- Sportello

Descrittori di competenze al termine del primo biennio (livello di soglia)
<ul style="list-style-type: none">▪ Sa comprendere e tradurre un testo con un impianto sintattico lineare;▪ Sa individuare gli elementi fondamentali, in un periodo di facile struttura, e i meccanismi della flessione nominale e verbale, all'interno di una frase semplice;▪ Sa riconoscere, in un testo letterario, gli aspetti della vita privata e pubblica dei Greci e dei Romani, attraverso l'individuazione di elementi lessicali significativi del mondo antico.

Linee programmatiche comuni per il secondo biennio e il quinto anno

Obiettivi specifici di apprendimento delle discipline espressi in termini di competenze/abilità/conoscenze

In relazione alle **competenze** sopra descritte e in continuità con il primo biennio, si dettagliano gli obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio e il quinto anno. Detti obiettivi specifici di apprendimento, che, come le stesse competenze- nello spirito delle indicazioni nazionali e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche- s'intendono essenziali e non esaustivi, sono declinati in **conoscenze** e **abilità**, non necessariamente in corrispondenza tra loro.

AREA LINGUISTICA		
Competenza testuale (linguistico-traduttiva)	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare testi in lingua di varia tipologia, procedendo per livelli successivi, riconoscendone le strutture morfologiche sintattiche e retoriche e ricorrendo anche a eventuali conoscenze extratestuali; • Ricodificare i testi in lingua italiana, utilizzando correttamente i codici espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare sintatticamente e morfologicamente periodi e frasi di testi in lingua originale in base ai principi della concordanza, dell'ordine, della reggenza e della funzione; • identificare il significato dei vocaboli statisticamente più frequenti e più significativi nell'ambito dei sistemi lessicali della lingua latina e greca usando consapevolmente il dizionario; • comprendere il senso complessivo di un brano in lingua latina o in lingua greca e costruirne una traduzione corretta e rispettosa delle strutture linguistiche di partenza e di arrivo; • utilizzare, ai fini della comprensione, il bagaglio di conoscenze extratestuali (storico-politico-letterarie ecc.) funzionali alla corretta ricostruzione del contesto di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali fenomeni fonetici (apofonia, contrazione, assimilazione) che presiedono ai meccanismi della flessione e della strutturazione dei vocaboli • Meccanismi di formazione dei vocaboli e repertorio lessicale di più largo uso • Elementi costitutivi dei lemmi verbali e nominali utili alla ricostruzione di paradigmi e flessioni • Morfologia del nome e del verbo greco-latino • Semantica del verbo greco e latino (i concetti di aspetto e tempo, il modo verbale, la diatesi e i valori del medio) • Principi ordinatori della sintassi: concordanza, ordine, reggenza e funzione • Sintassi dei modi finiti e indefiniti • L'organizzazione sintattica del periodo: tipi di proposizioni principali e subordinate

AREA STORICO-LETTERARIA		
Competenza storico-letteraria	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire i tratti salienti delle diverse epoche che compongono il profilo storico-letterario e inquadrare l'opera di ciascun autore all'interno dell'epoca che l'ha prodotta; • delineare l'evoluzione dei principali generi letterari del mondo antico, istituendo confronti con le letterature moderne; • cogliere la presenza di voci e spunti delle letterature antiche in opere e autori studiati in altri contesti europei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i contenuti di pensiero e le tematiche di un testo dato; • collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e collocarlo nella trama generale della produzione letteraria riconoscendo il genere di appartenenza; • applicare tecniche di analisi testuale, intertestuale, contestuale a testi noti; • trattare un argomento e/o rispondere a un quesito in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza diacronica generale della storia letteraria (cfr. prospetto in calce); • Conoscenza specifica dei principali autori (cfr. prospetto in calce) e generi letterari, inseriti gli uni e gli altri nel contesto storico-letterario di riferimento; • Conoscenza di alcune opere letterarie complete lette in traduzione e/o di parti significative di esse in lingua originale, con particolare riguardo al pensiero espresso e alle tematiche trattate, ai principi di poetica, alle tecniche retoriche e di stile, alla persistenza di elementi della tradizione o alla novità del messaggio e alla sua possibile attualizzazione; • Lettura metrica dell'esametro, del pentametro e del trimetro giambico.

OBIETTIVI MINIMI ESPRESSI IN TERMINI DI ABILITÀ E CONOSCENZE	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare sintatticamente e morfologicamente un testo con un impianto sintattico lineare; • saper identificare il significato dei vocaboli più significativi presenti nel testo, se necessario usando consapevolmente il dizionario; • comprendere il senso complessivo del brano e costruirne una traduzione sostanzialmente corretta nei suoi passaggi essenziali, se pure inficiata da alcuni errori; • saper contestualizzare il brano dimostrando il possesso di un bagaglio essenziale di conoscenze storico-politico-letterarie. 	<p align="center">Morfosintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia del nome e del verbo greco-latino • Semantica del verbo greco e latino (i concetti di aspetto e tempo, il modo verbale, la diatesi e i valori del medio) • Principi ordinatori della sintassi: concordanza, ordine, reggenza e funzione • Sintassi dei modi finiti e indefiniti • L'organizzazione sintattica del periodo: principali tipi di proposizioni subordinate.
	Area storico-letteraria
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei lineamenti essenziali del profilo della storia delle letterature greca e latina, scandita per generi e autori fondamentali.

Letture e interpretazione di testi in lingua originale: autori e tipologie testuali	
Latino terzo anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Plauto e Terenzio, Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo. Il testo narrativo in prosa (la favola, l'aneddoto, il mito, la storiografia); l'epistolografia. Il testo poetico: la lirica. Il testo teatrale.
Latino quarto anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Cicerone, Lucrezio, Virgilio, Orazio, poeti elegiaci, Livio, storici di età imperiale. Il testo argomentativo (oratoria; il dialogo e il trattato filosofico). Il testo narrativo (storiografia). Il testo poetico: l'epos eroico, l'epos didascalico.
Latino quinto anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio, Agostino, la prosa tardoantica. Il testo argomentativo (il dialogo, il trattato, l'epistola filosofica; l'oratoria). Il testo narrativo (storiografia).
Greco terzo anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Omero, Erodoto, Senofonte, Plutarco, Luciano. Il testo narrativo in prosa (la favola, l'aneddoto, il mito, la storiografia; il dialogo). Il testo poetico: l'epos eroico.
Greco quarto anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Tucidide, Senofonte, Polibio, Lisia e gli oratori del V sec.; poeti elegiaci, giambici e monodici. Il testo narrativo (storiografia). Il testo argomentativo (oratoria). Il testo poetico: le forme della lirica.
Greco quinto anno (ordinamento o altro corso quinquennale):	Isocrate, Demostene, Platone, Aristotele, prosa filosofica dell'età imperiale. Una tragedia o una antologia di più tragedie. Il testo argomentativo (il dialogo, il trattato, l'epistola filosofica; l'oratoria). Il testo teatrale.

Scansione diacronica dei contenuti della storia letteraria	
Secondo biennio	Latino: la letteratura latina dalle origini all'età augustea attraverso gli autori e i generi più significativi.
	Greco: la letteratura greca dalle origini all'età classica (V sec.) attraverso gli autori e i generi più significativi.
Quinto anno	Latino: la letteratura latina dell'età imperiale dalla dinastia Giulio-Claudia fino al IV sec. d. C. attraverso gli autori e i generi più significativi
	Greco: la letteratura greca dall'età classica (IV sec.) all'età imperiale, attraverso gli autori e i generi più significativi .

Scelte metodologiche generali

- Adozione di una didattica di tipo modulare (moduli incentrati su quadro storico-culturale, ritratto d'autore, genere letterario, lettura di un'opera, tema d'interesse storico-sociale, letterario, antropologico ecc. e improntati alla triplice dimensione intratestuale, intertestuale ed extratestuale).
- Istituzione di un solido raccordo con lo studio linguistico e storico-antropologico svolto nel biennio –per quanto attiene alle linee guida e alle scelte metodologiche- anche attraverso l'adeguata valorizzazione delle strategie di accoglienza.
- Centralità del testo d'autore (e conseguente integrazione fra studio letterario e laboratorio linguistico) con stretta interrelazione fra scelte testuali (autori oggetto del contemporaneo studio storico-letterario), strutture linguistiche e studio del lessico come veicolo di civiltà.
- Adozione di un metodo induttivo che risalga costantemente dal testo alla struttura morfosintattica, dal significante al significato.
- Ricorso ad una didattica che sia pienamente consapevole delle potenzialità del mezzo informatico, ma nello stesso tempo sia volta ad evitare che questo strumento, nelle sue declinazioni multimediali e *web-oriented*, si trasformi da "strumento" in fine, mettendo in secondo piano i contenuti e l'approccio alle discipline classiche attraverso la via "libreria", la quale deve ancora restare quella preferenziale.

- Cura dei collegamenti trasversali tra discipline, ove possibili e significativi.

Nel riaffermare la libertà di scelta della **metodologia specifica** ritenuta più efficace per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, i docenti concordano su **atteggiamenti comuni**:

- applicare la massima trasparenza nella programmazione delle attività e nei criteri di valutazione, rendendone partecipe lo studente e utilizzando la correzione come momento formativo;
- favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, nel rispetto delle specificità individuali del modo di apprendere, e promuovere azioni che soddisfino il bisogno di ciascuno di uno sviluppo legato alle proprie potenzialità e ai propri bisogni emotivi e cognitivi.

Attività

Le **attività** in cui scelte metodologiche e realizzazione degli obiettivi specifici si esplicano affiancano alla lezione frontale la lezione dialogata, gli interventi degli studenti, volti a proporre letture e approfondimenti personali, laboratori di traduzione e analisi testuale.

Tempi e risorse

La scansione dei tempi viene affidata alla programmazione dei singoli, con l'unica indicazione di destinare allo svolgimento di ciascun modulo un massimo di **venti ore**, inclusive delle verifiche. Le principali risorse saranno rappresentate dai libri di testo, nella versione cartacea ed on-line, e dagli spazi della piattaforma Google Suite; ci si avvarrà anche, per approfondimenti e ricerche, di testi posseduti dagli alunni o reperibili sul territorio, di riviste specializzate, sussidi audiovisivi e risorse informatiche e telematiche per lo studio delle lingue classiche (in primo luogo le piattaforme predisposte dalle case editrici); l'esegesi testuale sarà condotta con l'ausilio di edizioni critiche, commenti, lessici e traduzioni delle principali collane di testi classici.

Verifiche

I docenti convengono di effettuare per ciascun quadrimestre almeno **due verifiche scritte** (se due, di norma da recuperare in caso di assenza) e almeno **due verifiche orali di tipologia varia con voto congruente**.

Le **verifiche scritte** consisteranno in prove di **traduzione dal latino e dal greco di brani di prosa d'autore** in versione integrale o adeguata, che potranno essere corredate da **quesiti** di contestualizzazione storico-letteraria, di analisi morfosintattica o stilistica nonché di natura euristico-interpretativa, in conformità con le nuove indicazioni previste per la seconda prova dell'Esame di Stato; in particolare, nell'ambito del quarto e del quinto anno di corso, le prove scritte potranno esperire tutte e quattro le modalità contemplate nei nuovi QdR (traduzione di un testo in lingua latina con quesiti; traduzione di un testo in lingua greca con quesiti; traduzione di un testo in lingua latina con quesiti di confronto con testo in lingua greca presentato in traduzione; traduzione di un testo in lingua greca con quesiti di confronto con testo in lingua latina presentato in traduzione). Dette tipologie di prove potranno essere somministrate agli studenti anche in modalità di simulazione della prova d'esame.

Le **verifiche orali** potranno consistere in a) colloqui strutturati b) interventi spontanei o sollecitati c) relazione su ricerche personali e/o di gruppo d) saggi di traduzione, analisi e commento di testi d'autore già noti. In aggiunta potranno essere proposti questionari storico-letterari conformi alle tipologie già previste per la terza prova dell'esame di stato e/o altre tipologie di verifica coerenti con il lavoro svolto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si fondano sui livelli di competenza acquisiti dagli alunni in relazione ai due ambiti delle abilità di traduzione e delle conoscenze storico-letterarie già individuati nell'area degli obiettivi specifici disciplinari.

Le valutazioni *in itinere* terranno conto del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni segmento di programma a cui esse fanno riferimento; alle diverse prove verrà ovviamente attribuito diverso peso nell'ambito della valutazione complessiva, in rapporto alla tipologia e al contenuto delle stesse. Si deve inoltre ribadire che le valutazioni sommative, soprattutto quelle di fine quadrimestre e fine anno, non possono essere il risultato della media aritmetica delle valutazioni conseguite dall'alunno nelle singole prove, ma che a questi elementi di misurazione strettamente relativi alla singola prova vanno aggiunti altri criteri relativi al raggiungimento di obiettivi formativi più generali. La **valutazione quadrimestrale**, in particolare, medierà le valutazioni parziali delle verifiche *in itinere*, tenendo conto anche dell'impegno e dell'atteggiamento generale di ogni studente nei confronti del lavoro di classe e del proprio lavoro personale domestico, nonché dei progressi comunque conseguiti in rapporto ai livelli di partenza. La **valutazione finale**, sulla scorta degli elementi raccolti nelle valutazioni *in itinere*, mirerà ad accertare il possesso, da parte dello studente, delle conoscenze minime e delle abilità indispensabili per il prosieguo degli studi.

Si riporta di seguito in allegato la **comune griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti**, sulla base della quale saranno stabiliti i parametri valutativi delle diverse tipologie di **prove orali (allegato 1)**; il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti). Per le **prove scritte** di traduzione sono utilizzate le due **griglie di valutazione** predisposte e approvate dal Dipartimento che si riportano negli **allegati 2 e 3** (con valutazione in decimi) al presente documento; le prove scritte strutturate secondo i modelli della prova d'esame potranno utilizzare la griglia di valutazione allegata ai QdR (**allegato 4**), riportata in decimi e declinata in descrittori così come approvata dal Dipartimento nella riunione del 14/2/2019.

Modalità di recupero

I Consigli di classe, ove necessario, provvederanno a disporre gli **interventi didattico-educativi di recupero e sostegno e relative verifiche**, in ottemperanza alle disposizioni contenute nei provvedimenti ministeriali (D.M. n. 80 del 3/10/2007 e O. M. n. 92 del 5/11/2007), e alle indicazioni inserite nel POF d'Istituto. Si individuano tuttavia i seguenti criteri di massima sulla base dei quali si procederà a dettagliare la programmazione di dette attività:

- a) segnalare tempestivamente i casi di rendimento insufficiente –soprattutto grazie alla mediazione del docente tutor- in modo da coinvolgere attivamente le famiglie e promuovere gli interventi ritenuti necessari;
- b) utilizzare **forme di intervento variegate** (es. sportello in coda alle lezioni, recupero *in itinere* in ore curricolari, assegno di lavori individualizzati) e ricorrere ai **corsi disciplinari pomeridiani** solo in casi limitati;
- c) promuovere –ove lo si ritenga necessario, specie nei casi di insufficienze diffuse- delle **pause didattiche in orario curricolare** ('recuperando *in itinere*'), con attività laboratoriali che impegnino la classe eventualmente ripartita anche per gruppi di livello.

Bari, ottobre 2022

I Docenti del Dipartimento di Latino e Greco

Allegato 1

TABELLA DI VALUTAZIONE (Del. n. 1 del C.D. del 27/01/2015) (*)

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze/Comportamenti
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri.
4	Superficiali e lacunose.	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti .
6	Complete nei contenuti	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà. Impegno e assiduità accettabili, metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.
8	Complete e puntuali	Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici. Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.
9	Complete, approfondite e ampie.	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare

		<p>facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.</p>
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	<p>Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno notevole, metodo elaborativo.</p>

(*) Con riferimento al D.M. n. 139 del 22.08.2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. s.g.n. 202 del 31.08.2007), intendiamo per:

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro;

Abilità: le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

Competenze: la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DAL LATINO/GRECO
(primo biennio ordinamento e nuovi corsi/prima e seconda quadriennale, primo quadrimestre
terza quadriennale)**

INDICATORI	Valutazione in decimi
a. Comprensione del testo	30% (pp. max 3)
b. Decodifica/ricodifica delle strutture morfosintattiche	50% (pp. max 5)
c. Trasposizione e resa in lingua italiana	20% (pp. max 2)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DAL LATINO/GRECO
(secondo biennio e quinto anno ordinamento e nuovi corsi/secondo quadrimestre terza
quadriennale e quarta quadriennale)**

<i>INDICATORI</i>	<i>Punteggio min./max.</i>
a. Comprensione del senso generale del testo	1-5
b. Riconoscimento dell'impianto morfosintattico del testo	0,5 -3
c. Pertinenza e adeguatezza della ricodifica in lingua italiana	0,5 -2

ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ALLEGATO al D.M.769
26/11/2018 CODICE LI01 LICEO CLASSICO)

INDICATORI	Punteggio min./max. in ventesimi	Punteggio in decimi
a. Comprensione del significato globale e puntuale del testo	1-6	3
b. Individuazione delle strutture morfosintattiche	1 -4	2
c. Comprensione del lessico specifico	1-3	1,5
d. Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	1-3	1,5
e. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	1-4	2

ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI	
A. COMPRENSIONE DEL TESTO	
• Comprensione errata del senso generale/lacune	1
• Comprensione limitata (circostrita solo ad alcune sequenze del testo)	2
• Comprensione parziale (circostrita a circa metà del testo)	3
• Comprensione rispettosa delle linee fondamentali, con alcuni fraintendimenti	4 (2)
• Comprensione generalmente corretta dell'intero significato del testo	5
• Comprensione completa e consapevole	6
B. INDIVIDUAZIONE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	
• Mancato riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche	1
• Travisamento di alcune strutture morfosintattiche	2 (1)
• Assenza di gravi alterazioni morfosintattiche	3
• Individuazione delle strutture rispettosa e puntuale	4
C. COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	
• Lessico non adeguatamente compreso	1
• Lessico compreso limitatamente alle parole-chiave	2 (1)
• Lessico compreso e reso con consapevolezza	3
D. RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO	
• Resa scorretta e/o confusa (errori nell'identificazione dei lemmi e nelle scelte lessicali, alterazione del senso)	1
• Resa formale complessivamente corretta, pur con improprietà	2 (1)
• Resa generalmente corretta, talora anche precisa ed efficace	3
E. PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	
• Contenuti non pertinenti/inadeguati/superficiali	1
• Contenuti essenziali e corretti	2 (1)

• Contenuti coerenti e articolati	3
• Contenuti incisivi e originali	4

N. B. Evidenziato in grigio il livello sufficiente di competenze (non comunque indicato nella griglia ministeriale)

Storia e Geografia

I docenti dei Dipartimenti di Lettere, nel concordare le linee programmatiche comuni a cui fare riferimento per la progettazione didattica dei Consigli di classe e disciplinare per l'anno scolastico 2022-2023 hanno tenuto presente i seguenti riferimenti normativi:

- g) il **Documento Tecnico del D.M. 139** del 22 agosto 2007 concernente Assi Culturali e Competenze;
- h) le **linee generali e competenze per la Storia e la Geografia** tratte dalle Indicazioni nazionali per i Licei;

Prerequisiti cognitivi

Capacità essenziali relative

- all'orientamento nel tempo e nello spazio
- all'istituzione di nessi di causa - effetto

Acquisite come premessa le **competenze dell'ASSE STORICO-SOCIALE**, indicate nelle **linee guida dell'Obbligo d'istruzione (D.M. 139 del 22/8/2007)**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche• Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo• Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi• Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale• Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche• Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia	Conoscere: <ol style="list-style-type: none">1. Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale2. I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano3. I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture4. I principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea5. I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio6. Le diverse tipologie di fonti7. Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

<p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società- Stato • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<p>Conoscere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi essenziali della Costituzione italiana e degli organi dello Stato e loro funzioni principali 2. Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità 3. Ruolo delle organizzazioni internazionali 4. Principali tappe di sviluppo dell'Unione
---	---	---

si dettagliano gli

Obiettivi specifici di apprendimento della STORIA nel primo biennio espressi in termini di competenze/capacità/conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni temporali, spaziali e causali;</p> <p>Acquisire coscienza che la ricostruzione dei fatti storici si fonda su un lavoro di ricostruzione e di interpretazione di fonti;</p> <p>Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;</p> <p>Problematizzare, formulare domande criticamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia antica • Utilizzare adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina • Analizzare e interpretare testi storici (scritti, audiovisivi, multimediali), individuando il punto di vista, le argomentazioni e i riferimenti documentali. • Costruire/decostruire il fatto storico, individuandone le dimensioni temporali e spaziali i soggetti e le 	<p>Primo anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La preistoria e l'origine della specie umana* 2. Il Neolitico e la scoperta dell'agricoltura* 3. La nascita delle città e dei regni nel Vicino Oriente antico 4. Fra cielo e terra: la storia degli Ebrei 5. Il mondo mediterraneo nel Mondo antico 6. La civiltà greca dallo sviluppo minoico sino agli imperi ellenistici 7. La civiltà romana dalle origini sino alla fine della repubblica (I sec. a.C.). <p><i>* Nuclei di contenuto facoltativi. II</i></p>

<p>articolate, riferirsi a tempi e spazi diversi, inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;</p> <p>Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi.</p>	<p>diverse variabili ambientali, economiche, sociali, politiche e culturali nelle loro interrelazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche, materiali, di diversa tipologia, esercitando la critica della fonte (intenzionalità, coerenza interna, rapporto con il contesto, attendibilità...). • Riconoscere e leggere le testimonianze di storia dei vari periodi proposti, presenti nel territorio. • Individuare permanenze, cesure e mutamenti avanzando ipotesi interpretative circa la genesi del presente. 	<p><i>monoennio del liceo quadriennale avvia lo studio della storia antica dal punto 6.</i></p> <p>Secondo anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'impero romano: l'età augustea. 2. I primi due secoli dell'impero. 3. Il lontano Oriente: India e Cina. 4. Le origini del Cristianesimo e della Chiesa. <p>La crisi del III secolo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Da Diocleziano al crollo dell'Impero d'Occidente. 6. I regni romano-barbarici e l'impero bizantino. 7. I Longobardi e l'ascesa del papato. 8. Gli Arabi e l'apogeo dell'impero bizantino. 9. Dal regno dei franchi all'impero carolingio. 10. Gli ultimi invasori. 11. Gli Ottoni e l'impero.
---	---	---

Obiettivi specifici di apprendimento della GEOGRAFIA nel primo biennio espressi in termini di competenze/capacità/conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze (biennio)
<p>Fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.</p> <p>Dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere con un linguaggio appropriato e collocare su base cartografica i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). • Analizzare criticamente gli squilibri che l'azione umana ha determinato nel territorio e i problemi che ne derivano. • Mettere in relazione corrette le coordinate spazio-temporali ai fini dell'approfondimento di una prospettiva geostorica. 	<p>Studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.</p> <p>Il geosistema e le interazioni che lo animano.</p> <p>Le variabili del clima.</p> <p>Il valore delle risorse.</p> <p>La popolazione e la questione demografica.</p> <p>L'urbanizzazione.</p> <p>Le migrazioni.</p>

<p>aree linguistiche, diffusione delle religioni).</p> <p>Definire concetti geografici chiave come paesaggio, urbanizzazione, globalizzazione e le sue conseguenze, diversità culturali (lingue, religioni), migrazione.</p> <p>Analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).</p> <p>Esercitare la relatività di giudizio nei confronti dei comportamenti umani, accettando e rispettando la diversità.</p> <p>Acquisire il senso di luogo geografico su scala regionale, nazionale e globale .</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare criticamente carte geografiche e tematiche a scala diversa. • Avere familiarità con la lettura degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali). 	<p>La globalizzazione e le contraddizioni dello sviluppo. Culture in evoluzione. Le organizzazioni sovranazionali. L'Italia, l'Europa e i suoi stati principali, i continenti e i loro stati più rilevanti.</p>
---	--	---

Metodi, attività e risorse

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Sussidi audiovisivi
- Compilazione di mappe concettuali/schemi
- Lettura e analisi delle fonti
- Lettura dell'atlante
- Redazione di relazioni o riassunti
- Ricerca di notizie in rete
- Lettura del quotidiano

Verifiche e valutazione

Le **tipologie di verifiche** verranno dettagliate nelle programmazioni individuali.

I criteri di valutazione sono stabiliti in relazione alle diverse tipologie di prove sulla base della **comune griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti**, che si riporta in allegato (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

TABELLA DI VALUTAZIONE (Del. n. 1 del C.D. del 27/01/2015) (*)

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze/Comportamenti
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri.
4	Superficiali e lacunose.	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti.
6	Complete nei contenuti	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà. Impegno e assiduità accettabili, metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.
8	Complete e puntuali	Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e

		<p>articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.</p>
9	Complete, approfondite e ampliate.	<p>Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.</p>
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	<p>Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno notevole, metodo elaborativo.</p>

(*) Con riferimento al D.M. n. 139 del 22.08.2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. s.g.n. 202 del 31.08.2007), intendiamo per:

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro;

Abilità: le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

Competenze: la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale.

Storia ed Educazione Civica (Indirizzo di Ordinamento)

FINALITA' GENERALI

1. La *crescita integrale* della *persona umana* e la *formazione civica* del *ciudadino* mediante l'esercizio di una partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica.
2. L'attitudine ad una *riflessione critica* in grado di "passare a contropelo" le fonti storiografiche e di individuare uno *sfondo integratore* tra le dinamiche storiche, culturali, economiche, politiche e sociali del passato e le tendenze della contemporaneità.
3. Lo sviluppo di un'*identità culturale*, di dimensione locale, nazionale ed europea, *accogliente* e *rispettosa* delle alterità e *aperta al confronto* con convinzioni, usi e costumi, tradizioni religiose dei diversi popoli ed etnie.
4. La capacità di comprendere il *nesso* inscindibile che lega la *memoria storica* alla conquista della *libertà* e alla costruzione di un *orizzonte esistenziale di senso*, a partire dal proprio vissuto personale sino ai grandi mutamenti collettivi che segnano un'epoca storica.

CONOSCENZE E COMPETENZE DISCIPLINARI

obiettivi minimi

Conoscere categorie e termini del lessico storico

Conoscere sistemi, processi, eventi politici, sociali, economici, culturali

Saper utilizzare in modo appropriato categorie e termini del lessico storico

obiettivi superiori

Saper individuare i presupposti storici e descrivere sincronicamente la natura di sistemi politici, sociali, economici, culturali, individuandone relazioni interne ed esterne

Saper ricostruire e analizzare in chiave diacronica eventi, processi, sistemi e istituzioni, individuandone i nessi

Saper compiere operazioni della conoscenza storica (costruire cronologie, periodizzare, individuare persistenze e mutamenti, individuare relazioni di causa-effetto, brevi e lunghe durate)

Saper utilizzare gli strumenti principali della ricerca storiografica

CONTENUTI DISCIPLINARI (Cfr. Indicazioni Nazionali / Obiettivi specifici di apprendimento)

Il primo e il secondo anno del triennio liceale saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, secondo un arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: il rinnovamento e l'espansione dell'Occidente nell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Seicento e del Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo, il razzismo e l'antisemitismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti disciplinari.

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'età contemporanea, dall'analisi delle premesse della prima guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad

esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). (*)

Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

(*) Si precisa che la trattazione di argomenti e temi della storia più recente, inseriti nelle *Indicazioni Nazionali*, risulta comunque, alla luce di una comprovata esperienza didattica, alquanto difficile, considerato il monte-ore disciplinare a disposizione e l'andamento della sua gestione.

EDUCAZIONE CIVICA

Con riferimento, in particolare, all' insegnamento trasversale dell' educazione civica (legge 92/2019 e allegato A), il dipartimento, sulla base del progetto d' Istituto approvato dal collegio dei docenti all' inizio dello scorso anno scolastico, nel quadro della prevista fase di sperimentazione triennale, rimanda ai singoli coordinatori di educazione civica il compito di definire la specifica programmazione di classe con i relativi moduli afferenti ai tre ambiti del curriculum.

Per quanto riguarda finalità e obiettivi trasversali e nuclei tematici del primo ambito connessi all' insegnamento della storia nel triennio, e per i quali è stato fissato dal progetto d' Istituto un monte ore annuale di 5 ore, essi vengono delineati come segue

Finalità

- Promuovere i principi di legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, tutela dei beni comuni.
- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili politico-istituzionali, sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Promuovere comportamenti improntati alla cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri, delle regole della convivenza civile, delle sfide del presente e del prossimo futuro.
- Sviluppare la capacità di agire da cittadino attivo e responsabile attraverso la partecipazione alla vita politica, civile, sociale e culturale della comunità.

Obiettivi trasversali di conoscenza e di competenza – ambito Costituzione, diritto, legalità, solidarietà

- conoscere il sistema costituzionale italiano per esercitare i propri diritti ed assolvere ai propri doveri di cittadino con consapevolezza
- conoscere valori e funzioni degli ordinamenti comunitari

- essere consapevoli del valore della vota democratica, ispirata ai principi di libertà, partecipazione, uguaglianza, solidarietà ed esercitare correttamente le funzioni di rappresentanza e di delega
- partecipare al dibattito culturale

Nuclei tematici – ambito Costituzione, diritto, legalità, solidarietà

- l' antropologia degli antichi e dei moderni
- la cittadinanza antica e moderna, inclusione ed esclusione, lo straniero, il migrante
- costituzione e forme dello stato, il costituzionalismo moderno
- dalla polis greca allo stato moderno, il sistema europeo degli stati sovrani
- la Costituzione repubblicana
- l' dea di Europa, il processo dell' integrazione europea, l' assetto dell' UE, la cittadinanza europea
- le istituzioni internazionali: l' ONU, le dichiarazioni dei diritti

CURRICOLO TRIENNALE

III ANNO

Competenze

Agire da cittadini responsabili, consapevoli dei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà cui si ispira la vita democratica

Mettere in atto comportamenti ispirati al principio della legalità

Assumere atteggiamenti e comportamenti conformi ai principi ispiratori della Costituzione

Conoscenze

Le basi della società umana e la formazione dei rapporti tra persone e comunità.

Individuo, gruppo, società; sfera privata e sfera pubblica

La cittadinanza in età antica e nella prima età moderna; inclusione ed esclusione, lo straniero

Legge, diritto e giustizia
giustizia

Costituzione/i e forme dello stato
La Costituzione della Repubblica

IV ANNO

Competenze

Esercitare i propri diritti ed
assolvere i propri doveri di cittadino
in conformità con i principi del .
sistema costituzionale italiano

Perseguire il principio di legalità,
promuovendo valori e “abiti” di contrasto
alla criminalità organizzata e alla mafia.

Esprimere comportamenti ispirati
ai valori del volontariato, dell' accoglienza
e dell' inclusione

Partecipare in modo critico al dibattito
pubblico

Conoscenze

La formazione dello Stato moderno,
il sistema europeo degli Stati sovrani,
lo Stato-nazione.

Giusnaturalismo e diritto positivo

Il costituzionalismo moderno e le
ideologie politiche;
diritti civili, diritti politici,
diritti sociali (lavoro, salute, istruzione)

Storia costituzionale dell'Italia
nell'Ottocento.

Il discorso nazional-patriottico

La Costituzione della Repubblica
italiana

V ANNO

Competenze

Mettere in atto pratiche di
Cittadinanza attiva nel contesto
nazionale ed europeo

Maturare attitudini ad agire da “cittadino
globale”, nel contesto delle istituzioni
internazionali secondo i valori e i principi
a cui si ispirano

Esercitare le funzioni di rappresentanza e
di delega all' interno di diversi ambiti sociali
e istituzionali

Cogliere la complessità dei problemi
esistenziali, morali, politici, sociali,
economici e scientifici per poter formulare
risposte personali compiutamente
fondate

Conoscenze

Storia costituzionale d' Italia
nel Novecento europeo (il Welfare-
State)

La Costituzione della Repubblica
italiana

L' idea di Europa e la sua identità
storico-politica e culturale

La storia dell' integrazione europea
e l' assetto politico-istituzionale
dell' UE

La cittadinanza europea
(lo straniero e il migrante)

Le istituzioni internazionali, l' ONU,
le dichiarazioni dei diritti umani

METODOLOGIE: APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO

La metodologia assume un ruolo fondamentale per la realizzazione di un curriculum liceale improntato sulla dinamica *studio/ricerca/azione*, i cui obiettivi trasversali e interdisciplinari favoriscono una formazione umana integrale e una crescita delle abilità cognitive e delle competenze culturali e relazionali degli studenti. In questa prospettiva metodologica si articolano i diversi nuclei tematici delle discipline. Pertanto, si privilegerà il metodo della ricerca e dello studio guidati in aula, della lezione frontale, dei lavori individuali e di gruppo, del confronto dialogico. Il processo di apprendimento potrà essere favorito, oltre che dalla metodologia *studio/ricerca/azione*, anche da esperienze culturali ed educative scolastiche ed extrascolastiche, dalla visione guidata di film e DVD didattici, dall'ascolto di testi musicali, da ricerche multimediali in laboratorio.

VERIFICHE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La verifica è parte integrante del processo formativo, culturale e valutativo dell'allievo e dell'intero gruppo classe. Essa costituisce la premessa necessaria per un rigoroso e trasparente accertamento dei livelli raggiunti, ma anche per l'attivazione di interventi differenziati di recupero e di eccellenza. Gli indicatori prescelti nella griglia di valutazione fanno riferimento al sistema dell'*European Qualifications Framework* (EQF) che definisce il Quadro europeo delle qualifiche professionali e dei livelli di apprendimento nel campo dell'istruzione e della formazione (*Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008*). Tali indicatori investono principalmente l'area delle *Conoscenze*, con l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari teorici e pratici, delle *Competenze* cognitive, metodologiche, espressive e linguistiche, finalizzate alla promozione di una gestione responsabile e autonoma nell'ambito del lavoro e dello studio, delle *Abilità* cognitive e pratiche nell'applicazione delle conoscenze acquisite in vista della soluzione di specifici compiti e problemi. Il colloquio orale costituisce il punto di riferimento prioritario delle verifiche formative e sommative che si articoleranno nel corso dell'anno. Le verifiche orali, però, potranno anche essere ulteriormente supportate e integrate dallo svolgimento di verifiche scritte, a partire dal terzo anno di corso. Il numero delle verifiche orali previste per ogni quadrimestre è di almeno due verifiche per ogni studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LA SEGUENTE TABELLA RIPORTA I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN DECIMI SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI SPECIFICATI NEL POF, DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' AD ESSI RIFERIBILI E TENENDO CONTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICATI NEI PROFILI MINISTERIALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ED IN RELAZIONE AI CONTENUTI SPECIFICI DIFFERENZIATI NEL TREIENNIO.

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Nessuna conoscenza	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano totalmente inesprese
3	Conoscenze estremamente confuse e lacunose	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano generalmente inesprese
4	Conoscenze lacunose e molto superficiali	Esposizione non corretta e scelte lessicali non appropriate	Non riesce ad applicare le abilità conseguite anche in compiti semplici
5	Conoscenze superficiali e parziali	Espone in modo non sempre coerente ed appropriato	Non sempre è capace di collocare nel tempo e nello spazio fatti storici. Non è capace di leggere, analizzare e comprendere appieno i fatti storici.
6	Conoscenza essenziale dei campi di indagine della storia e della terminologia specifica	Esposizione semplice ed essenziale dei contenuti	E' capace di collocare nel tempo e nello spazio i fatti storici. Inoltre è capace di leggere, analizzare e comprendere il testo di storia
7	Conoscenza consapevole dei campi di indagine della storia e del lessico specifico appropriato	Esposizione coerente ed appropriata. Argomentazione corretta	E' capace di approfondimenti analitici e di elaborazione sintetica

8	Conoscenza completa e approfondita dei campi di indagine della storia dei nuclei tematici	L'argomentazione è condotta con l'uso di tecniche e strumenti idonei alla problematizzazione	E' capace di approfondimento e di elaborazione autonoma attraverso il confronto diacronico e sincronico tra i diversi periodi e snodi storici studiati
9-10	Conoscenza ampia, approfondita, critica e coordinata.	Strumenti e tecniche argomentative sono padroneggiati in modo autonomo e originale	E' capace di valutare criticamente e di applicare gli strumenti storici alla dimensione contemporanea, avendone acquisito una conoscenza critica

Con riferimento al D.M. n. 139 del 22.08.2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. s.g. n. 202 del 31.08.2007), intendiamo per

- **Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità:** le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **Competenze:** la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale.

Storia (Indirizzo Quadriennale)

Nel corso del triennio di storia il Dipartimento ha deciso, di adottare le seguenti strategie didattiche, elencando qui prerequisiti, obiettivi dell'insegnamento, competenza ed abilità da sviluppare, contenuti minimi, metodologia adoperata, valutazione.

Prerequisiti:

L'alunno che intraprende lo studio della storia nel triennio dovrà avere come suoi prerequisiti i seguenti:

- a. Conoscenza del sapere storico dell'antichità nei suoi nessi fondamentali
- b. Capacità minima di comprensione e spiegazione in forma orale
- c. Capacità di saper leggere un testo di tipo argomentativo
- d. Capacità di leggere un testo descrittivo

Obiettivi dell'insegnamento

- a. Ricostruire il fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra soggetti e contesti.
- b. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa.
- c. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- d. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.

Competenze

Al termine del percorso triennale l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti competenze, che si svilupperanno sin dallo svolgimento del programma del secondo anno:

- a. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
- b. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- c. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- d. Problematizzare, formulare domande criticamente articolate, riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatare il campo delle prospettive, inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- e. Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione,

decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi;

- f. Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- g. Ripercorrere nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
- h. Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole, sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
- i. Padroneggiare le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti.
- j. Essere in grado di leggere i maggiori documenti di formazione della cittadinanza attraverso un percorso storico-problematico, con particolare enfasi ai documenti di politica internazionale del XX secolo.

Abilità

- a. Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia antica, medievale, moderna e contemporanea.
- b. Utilizzare adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina sia generali sia connessi alle sue principali specializzazioni settoriali (ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale, tecnologica).
- c. Analizzare e interpretare testi storici (scritti, audiovisivi, multimediali), individuando il punto di vista, le argomentazioni e i riferimenti documentali.
- d. Analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni.
- e. Costruire/decostruire il fatto storico, individuandone le dimensioni temporali e spaziali (planetaria, di grandi aree, nazionale, locale), i soggetti e le diverse variabili ambientali, economiche, sociali, politiche e culturali nelle loro interrelazioni.
- f. Analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche, materiali, di diversa tipologia, esercitando la critica della fonte (intenzionalità, coerenza interna, rapporto con il contesto, attendibilità...).
- g. Riconoscere e leggere le testimonianze di storia dei vari periodi proposti, presenti nel territorio.
- h. Individuare permanenze, cesure, mutamenti e rilevanze storiche, avanzando ipotesi interpretative circa la genesi del presente.

- i. Comunicare storia secondo modelli sia schematici sia discorsivi, secondo forme diverse (scritte, orali, multimediali) e secondo diversi registri (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo).
- j. Essere in grado di orientarsi in fatti storici globali sia nel tempo che nello spazio, a partire dal processo di omologazione e arrivando alla capacità di saper leggere il mondo globalizzato.

L'eventuale curriculum internazionale

Poiché si tratta di un curriculum internazionale, parte dei contenuti in storia saranno impartiti in CLIL. Per quanto riguarda le competenze e le capacità queste sono quelle base che si intendono sviluppare con questo insegnamento fatto in lingua inglese:

- a. Stimulate an interest in learning about the past;
- b. Promote an understanding of key historical concepts
- c. Encourage international understandings of the historical facts
- d. Have the ability to construct historical explanations
- e. Have the ability to understand, interpret, evaluate and use a range of sources as evidence, in their historical context

Nel liceo quadriennale ci si preparerà, a partire dal II anno e nel corso del III, all'esame IGCSE di *History* ed anche, eventualmente, ove sia possibile, in una prospettiva di educazione e sviluppo delle competenze chiave della cittadinanza, all'esame di *Global Perspectives* che ha come suoi obiettivi i seguenti:

- e.i.1.a. Avere una comprensione analitica e valutativa di argomenti globali e delle loro cause ed effetti e delle loro possibili soluzioni:
- e.i.1.b. Indagare e riflettere in maniera individuale ed in collaborazione con altri su una varietà di culture, comunità e paesi.

Per questo motivo saranno nel curriculum ordinario innestati anche argomenti di storia del XX secolo e, in particolare, saranno impartiti in inglese, almeno i seguenti argomenti del Core Content:

Were the peace treaties of 1919–23 fair?

To what extent was the League of Nations a success?

Why had international peace collapsed by 1939?

The First world war

The Fascism and the Nazism

Per quanto riguarda il corso di Global Perspectives di livello IGCSE sarà svolto almeno un modulo tra i seguenti topics:

Belief Systems, Conflict and Peace, Education for All Employment, Family and Demographic.

Contenuti del II e III anno

Moduli di recupero di storia del I anno:

Nuclei problematici del mondo romano alla conquista del Mediterraneo

La divisione del Mediterraneo con gli avventi degli Arabi

I poteri del Papato e dell'Impero nell'Alto Medio Evo

La civiltà feudale italiana ed europea a partire dal X secolo

Impero e papato fra crisi e riforme

La rinascita delle città e la civiltà comunale

La crisi del XIV secolo

L'Umanesimo e il Rinascimento

Il Mondo prima delle scoperte geografiche: la conoscenza europea di Africa ed Asia

Le scoperte geografiche

Economia e società nel Cinquecento

Il progetto europeo di Carlo V d'Asburgo

La dottrina di Lutero e le cause della Riforma protestante

Le riforme di Zwingli, di Calvino e di Enrico VIII

Il concilio di Trento

La controriforma e l'età delle lotte di religione

L'età di Filippo II

La Guerra dei Trent'anni

La crisi economica del Seicento e l'assolutismo

Mercantilismo e formazione dello Stato assoluto moderno

Le rivoluzioni inglesi

Il '700 e il sistema politico internazionale del Settecento

La cultura dell'Illuminismo e l'età delle riforme

La rivoluzione americana

La rivoluzione francese

L'Europa napoleonica

Il congresso di Vienna e la restaurazione

L'Europa dal '48 alla fine dell'800

Contenuti del IV anno

La seconda rivoluzione industriale

Le origini e le caratteristiche della società di massa

La politica in Occidente tra la fine dell'800 e gli inizi del '900
 L'età giolittiana
 L'imperialismo tra '800 e '900
 Alleanze e contrasti tra le grandi potenze : la politica internazionale dei primi anni del '900
 La crisi dell'equilibrio: la Prima guerra mondiale
 La Rivoluzione russa
 Il dopoguerra dell'Occidente: un nuovo scenario mondiale
 Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso
 La crisi post bellica negli stati democratici
 La Germania di Weimar
 Il dopoguerra in Italia: dal biennio rosso in Italia al biennio nero
 L'avvento del Fascismo
 La costruzione dell'Unione sovietica: dal comunismo di guerra all'egemonia di Stalin
 La crisi economica del dopoguerra e le democrazie occidentali.
 Dalla crisi del '29 al New deal
 La Germania nazista
 L'Italia fascista degli anni 30
 Il Fascismo in Europa
 La Seconda guerra mondiale
 L'Italia repubblicana
 Il mondo dopo la guerra (1945-60)

Tempi: Il monte ore triennale è di 264 ore.

Criteri di valutazione: Per quanto riguarda i criteri di valutazione generale il Dipartimento ha deciso di adottare la seguente griglia.

LIVELI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Nessuna conoscenza	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano totalmente inesprese
3	Conoscenze estremamente confuse e lacunose	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano generalmente inesprese
4	Conoscenze lacunose e molto superficiali	Esposizione non corretta e scelte lessicali non appropriate	Non riesce ad applicare le abilità conseguite anche in compiti semplici

5	Conoscenze superficiali e parziali	Espone in modo non sempre coerente ed appropriato	Non sempre è capace di collocare nel tempo e nello spazio fatti storici. Non è capace di leggere, analizzare e comprendere appieno quanto i fatti storici.
6	Conoscenza essenziale dei campi di indagine della storia e della terminologia specifica	Esposizione semplice ed essenziale dei contenuti	E' capace di collocare nel tempo e nello spazio i fatti storici. Inoltre è capace di leggere, analizzare e comprendere il testo di storia
7	Conoscenza consapevole dei campi di indagine della storia e del lessico specifico appropriato	Esposizione coerente ed appropriata. Argomentazione corretta	E' capace di approfondimenti analitici e di elaborazione sintetica
8	Conoscenza completa e approfondita dei campi di indagine della storia dei nuclei tematici	L'argomentazione è condotta con l'uso di tecniche e strumenti idonei alla problematizzazione	E' capace di approfondimento e di elaborazione autonoma attraverso il confronto diacronico e sincronico tra i diversi periodi e snodi storici studiati
9-10	Conoscenza ampia, approfondita, critica e coordinata.	Strumenti e tecniche argomentative sono padroneggiati in modo autonomo e originale	E' capace di valutare criticamente e di applicare gli strumenti storici alla dimensione contemporanea, avendone acquisito una conoscenza critica

Modalità di eventuale recupero: Ove nelle classi ci sia bisogno di recupero il Dipartimento ritiene di adottare *in primis* il recupero in itinere da effettuare dopo la fine di ogni unità o moduli e dopo le adeguate verifiche. Se a fine quadrimestre ci saranno un numero piuttosto alto di insufficienze si potrebbe chiedere l'attivazione di un corso IDEI pomeridiano.

Proposte per l'ampliamento dell'Offerta formativa:

Avendo guardato ed analizzato in parte il RAV, il Dipartimento ha pensato che sarebbe stato opportuno lavorare soprattutto nello sviluppo delle Competenze Chiave. Per questo motivo e perché si ritiene che tali competenze non abbiano solo un ambito nazionale si è pensato che sarebbe opportuno rendere sistematica la partecipazione degli alunni alle simulazione delle assemblee parlamentari, dal Parlamento Regionale, passando per le attività proposte dalle nostre Camere, alla partecipazione al Parlamento Europeo dei Giovani (in cui il nostro Istituto partecipa ormai da tre

anni), alle simulazioni (quelle nazionali) delle assemblee ONU, oltre all'eventuale partecipazione ad attività di etwinning e ad eventuali concorsi di storia. Qualora pervengano proposte di partecipazione, si prevede che gli alunni prendano parte a seminari di formazione storica in collaborazione con le Università o con Enti accreditati. Si valuterà se pensare alla partecipazione a concorsi di storia come Narrazioni di confine e il Certame di Giuseppe di Vagno.

Il curriculum di Educazione civica.

Con l'adozione del nuovo insegnamento di Educazione, la storia è stata coinvolta. Per quanto riguarda il liceo quadriennale e la proposta fatta dall'Istituto lo scorso anno (che potrebbe essere soggetta a cambiamento), l'educazione di civica sarà inserita dal II anno nell'insegnamento di storia per un totale di 15 (5 ore per anno) e saranno coinvolte nell'insegnamento della parte concernente la Costituzione.

Le competenze da sviluppare sono le seguenti:

- Agire da cittadini responsabili, consapevoli dei valori di libertà, uguaglianza e solidarietà cui si ispira la vita democratica.
- Mettere in atto comportamenti ispirati al principio della legalità.
- Assumere atteggiamenti e comportamenti conformi ai principi ispiratori della Costituzione.
- Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica.
- Spiegare i collegamenti tra un testo e la realtà contemporanea.
- Relazionare il contenuto di un testo.
- Scrivere le idee chiave relative a un periodo storico.
- Esercitare i propri diritti ed assolvere i propri doveri di cittadino in conformità con i principi del sistema costituzionale italiano.
- Perseguire il principio di legalità perseguendo valori e "abiti" di contrasto alla criminalità organizzata e alla mafia.
- Esprimere comportamenti ispirati ai principi del volontariato, dell'accoglienza e dell'inclusione.
- Partecipare in modo critico al dibattito pubblico.
- Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica.
- Spiegare i collegamenti tra un testo e la realtà contemporanea.
- Relazionare il contenuto di un testo.
- Mettere in atto pratiche di cittadinanza attiva nel contesto nazionale ed europeo.

I contenuti proposti saranno i seguenti:

- Le basi della società umana e la formazione dei rapporti tra persona e comunità
- La cittadinanza in età antica e nell'epoca moderna, inclusione ed esclusione, lo straniero.
- Legge, diritto e giustizia.
- Costituzione/i e forme dello stato.
- La Costituzione della Repubblica italiana
- La formazione dello Stato moderno, il sistema europeo degli Stati sovrani, lo Stato- Nazione
- Giusnaturalismo e diritto positivo.
- Il costituzionalismo moderno e le ideologie politiche; diritti civili, diritti politici, diritti sociali (lavoro, salute, istruzione).

- Storia costituzionale dell'Italia nell'Ottocento.
- Il discorso nazional-patriottico
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- Storia costituzionale dell'Italia nel Novecento europeo (il Welfare-State).
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- L'idea di Europa e la sua identità storico-politica e culturale.
- La storia dell'integrazione europea e l'assetto politico-istituzionale dell'UE.
- La cittadinanza europea (lo straniero e il migrante).
- Le istituzioni internazionali, l'ONU e le dichiarazioni dei diritti umani.

Didattica digitale integrata.

Per quanto riguarda la DDI si rimanda a quanto stabilito nel “Regolamento per la didattica dell'Istituto.

In particolare, per quanto riguarda i contenuti (moduli e UD), la programmazione subirà un “ridimensionamento”, da definirsi in rapporto alla misura in cui si dovrà far ricorso all'attività “a distanza”, cosa, ad oggi, non prevedibile.

Circa le metodologie di insegnamento-apprendimento e di verifica degli apprendimenti, quelle indicate in questa programmazione potranno essere integrate o sostituite con più specifiche procedure, secondo le indicazioni contenute nel sopracitato “Regolamento” e in relazione alle possibilità offerte da GSuite.

Si sottolinea, infine, come obiettivi e criteri di valutazione per le attività “a distanza” saranno gli stessi previsti in questa programmazione per la didattica “in presenza”.

Italiano

PREMESSA

I docenti del Dipartimento di Italiano, nel concordare le linee programmatiche comuni di riferimento per la progettazione didattica dei Consigli di classe e disciplinare per l'anno scolastico 2020-21

hanno tenuto presente:

- a la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c.4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135, secondo l'Allegato A, relativo al profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010;
- b le INDICAZIONI NAZIONALI riguardanti il profilo generale, competenze e obiettivi specifici di apprendimento (in particolare per la lingua e la letteratura italiana);
- c il DOCUMENTO TECNICO DEL D.M. 139 del 22 agosto 2007 concernente gli assi culturali e le competenze;
- d le indicazioni contenute nella Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- e Il D.lgs n. 62/2017, riguardante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- f La circolare MIUR n. 3050 del 4/10/2018, contenente le prime indicazioni operative per l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado per a.s. 2018/2019;
- g Il D. M. n. 769 del 26 Novembre 2018 contenente "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione;
- h il PROGETTO FORMATIVO DEL LICEO contenuto nel PTOF d'Istituto.

In accordo alle indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi didattici programmati sono orientati all'acquisizione di competenze nodali attraverso cui gli studenti, alla fine del loro percorso di studi, possano realizzare il proprio progetto di vita. Gli obiettivi formativi di carattere generale sono ispirati al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza:

- IMPARARE AD IMPARARE - organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti in funzione dei tempi disponibili e dei propri stili di apprendimento.
- PROGETTARE - elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese e verificando i risultati raggiunti.
- COMUNICARE - comprendere messaggi e rappresentare eventi, concetti emozioni, ecc. di genere diverso utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- COLLABORARE E PARTECIPARE - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - sapersi inserire nella vita sociale in modo consapevole e responsabile, far valere i propri diritti riconoscendo al contempo quelli altrui.
- RISOLVERE PROBLEMI - affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni.
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - individuare e rappresentare, con argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni ed eventi individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tale progetto formativo si è concretizzato nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale, di cui qui si riportano i punti di forza fatti propri nella attività didattica dei docenti.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca”.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è finalizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce la acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessari”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, previsti dal PECUP dei licei, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria alla comprensione dei testi latini e greci, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- avere maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificatamente studiate; saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche allo interno di una dimensione umanistica.

L’insegnamento della lingua e della letteratura italiana svolge un ruolo chiave, pertanto, nel formare le competenze specifiche dell’asse dei linguaggi, dell’asse storico-sociale e delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze maturate dagli studenti al termine del percorso liceale in Lingua e letteratura italiana saranno:

- ✓ **padroneggiare la lingua italiana**, esprimendosi in forma scritta e orale con chiarezza nei diversi contesti in conformità agli scopi della comunicazione;
- ✓ **saper affrontare testi complessi** in situazioni di studio e lavoro attraverso la riflessione metalinguistica, maturata grazie alla conoscenza delle funzioni linguistiche e nella costruzione ordinata del discorso;
- ✓ **avere maturato la consapevolezza della storicità della lingua** attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo e diversi per caratteristiche linguistiche, letterarie e d'uso;
- ✓ **aver maturato il gusto della lettura**;
- ✓ **avere familiarità con la Letteratura** e i suoi strumenti espressivi e il metodo che essa richiede;
- ✓ **acquisire gli strumenti indispensabili** per la interpretazione dei testi;
- ✓ **avere una chiara cognizione del percorso storico della Letteratura Italiana** dalle Origini ai nostri giorni;
- ✓ **riconoscere l'apporto sistematico delle altre discipline** che si presentano sull'asse del tempo come Storia, Storia dell'arte, Storia della Filosofia,
- ✓ **compiere letture dirette dei testi.**

La scelta di contenuti, di particolari strategie di intervento e recupero, di percorsi, metodi, sussidi e di specifiche modalità di verifica e valutazione è demandata alla programmazione didattica del Consiglio di Classe e ai piani di lavoro individuali in relazione alle esigenze formative della singola classe. Inoltre è competenza dei Consigli di Classe, soprattutto nel triennio, individuare le connessioni che è possibile prevedere tra discipline diverse, la durata e le fasi di sviluppo di eventuali moduli, i modi e i tempi destinati alle prove sommative finali.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA

Gli allievi dovranno:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con sé stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

FINALITÀ GENERALI DELLO INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'insegnamento dell'italiano contribuisce a formare il cittadino critico e responsabile, consapevole dei propri mezzi e dei propri diritti.

Pertanto l'azione didattica ed educativa dovrà:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- potenziare ed accrescere le conoscenze culturali di base dell'allievo;
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono;
- promuovere la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;

- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;
- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

ITALIANO PRIMO BIENNIO di ordinamento, primo anno dell'indirizzo quadriennale

<u>Competenze</u>	<u>Abilità</u>	<u>Conoscenze</u>
Padroneggiare gli strumenti essenziali della lingua e di alcuni linguaggi non verbali	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo, ossia i punti principali del discorso</p> <p>Riconoscere gli elementi della comunicazione, le funzioni linguistiche, le principali varietà di registri, i nessi logici tra le varie componenti di un testo</p> <p>Saper esporre i punti principali e i dettagli di argomenti noti, saper rispondere con pertinenza a domande sui contenuti disciplinari proposti, esprimendosi con un linguaggio corretto, chiaro, appropriato alla situazione comunicativa</p> <p>Ascoltare e partecipare attivamente alle lezioni</p> <p>Riconoscere e confutare rispettosamente le opinioni altrui.</p>	<p>Gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse</p> <p>Le principali varietà di registri e sottocodici</p> <p>Gli elementi costitutivi della struttura logica di un testo (coerenza e coesione)</p>

<u>Competenze</u>	<u>Abilità</u>	<u>Conoscenze</u>
Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo	<p>Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana e padroneggiare un lessico sufficiente per decodificare i testi studiati</p> <p>Spiegare il senso globale, i temi principali, lo scopo esplicito di testi noti</p> <p>Riconoscere la struttura logica di un testo letterario e non letterario e saper fare inferenze</p> <p>Applicare ai testi letterari gli elementi fondamentali di analisi</p>	<p>Testi letterari e testi non letterari: differenze strutturali, tipologie testuali</p> <p>Gli elementi fondamentali di un testo letterario in prosa e in versi</p> <p>Contesto storico-culturale di riferimento di alcuni autori e opere</p>

	Saper contestualizzare alcuni autori e opere.	
--	---	--

<u>Competenze</u>	<u>Abilita'</u>	<u>Conoscenze</u>
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<p>Saper utilizzare strumenti didattici di vario tipo</p> <p>Prendere e ordinare appunti</p> <p>Produrre testi descrittivi, espositivi, argomentativi chiari, ben strutturati coerenti e rispondenti alle consegne, appropriati nel lessico e nel registro, di grafia leggibile e di impaginazione ordinata.</p>	<p>La struttura di un testo e le sue parti;</p> <p>I connettivi testuali e logici;</p> <p>L' ortografia, la punteggiatura, le norme morfosintattiche</p> <p>Il lessico specifico.</p>

CONTENUTI

I contenuti delle **classi prime di ordinamento e della classe prima dell'indirizzo quadriennale** (primo quadrimestre) riguardo l'Italiano sono così individuati:

- Ortografia, punteggiatura, parti variabili ed invariabili del discorso; sintassi della frase semplice e del periodo; il lessico; il testo descrittivo e il testo espositivo.
- Il mito e l'epica.
- Il testo narrativo: struttura, tipologia e generi. Lettura, analisi, commento e riscrittura di testi narrativi di varia tipologia in versione antologica e/o integrale.

I contenuti delle **classi seconde di ordinamento e della classe prima del quadriennale** (secondo quadrimestre) riguardo l'italiano sono così individuati:

- Sintassi della frase semplice e del periodo; il testo argomentativo e la scaletta degli argomenti.
- Il testo poetico: lettura e parafrasi, analisi e commento di brani scelti.
- Il testo teatrale: lettura e analisi di testi in versione antologica e/o integrale.
- Il romanzo storico e "I promessi sposi": lettura, analisi e commento di passi scelti o di interi capitoli.
- La formazione della lingua italiana dal latino al volgare. Le origini della letteratura italiana.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Alla fine del primo biennio l'alunno dovrà:

- Esprimersi oralmente con un linguaggio sufficientemente chiaro e appropriato alla situazione comunicativa.
- Comprendere il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti di varia tipologia e fornirne un'interpretazione fedele al senso di base.
- Scrivere testi di vario tipo, complessivamente corretti, ordinati e pertinenti alla consegna.
- Usare in modo semplice e nel complesso corretto le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO di ordinamento, classi seconda e terza e quarto anno del quadriennale

FINALITA 'DELLA EDUCAZIONE LETTERARIA

- “Educare all’immaginario”, perché la letteratura è il luogo dove si può sperimentare l’infinita varietà dell’esperienza umana.
- Formare al “senso del possibile”, alla disponibilità a riconoscere la diversità dei punti di vista, al dialogo ed alla tolleranza.
- Formare “un buon lettore” e dotarlo di competenze che gli permettano di fruire del testo e di penetrarne dimensioni e significati.
- Formare al “senso storico” come ricerca di identità individuale e sociale per mezzo del confronto con il passato.
- Educare a riconoscere la *durata* e la *attualità* dei prodotti culturali del passato, lo spessore storico dei fenomeni culturali presenti.
- Sviluppare la sensibilità ed educare al rispetto per i beni culturali, la loro conservazione e fruizione.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

AREA LINGUISTICA		
Competenze di riferimento	Abilità/capacità	Conoscenze
Padroneggiare la lingua italiana in forma scritta e orale	Consolidare e affinare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale	Funzioni dei diversi livelli(ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semanticò, testuale) nella costruzione ordinata del discorso Strumenti espressivi ed argomentativi Modalità e tecniche di scrittura
	Acquisire i lessici disciplinari. Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e scientifico.	Termini specifici delle discipline letterarie, storico filosofiche e artistico culturali
	Analizzare dal punto di vista linguistico i testi letterari (lessico, semantica,	Uso e significato della parola Elementi di retorica

	sintassi, metrica)	
	Osservare e analizzare diacronicamente le strutture linguistiche	Elementi di storia della lingua e delle sue caratteristiche sociolinguistiche
Capacità di riflessione metalinguistica	Individuare i meccanismi e le caratteristiche della lingua nell'uso comunicativo sia in forma scritta che parlata.	Relazioni tra i contenuti di pensiero e le forme linguistiche che li esprimono in testi letterari e non.
Produrre testi, in forma scritta e orale, di vario tipo e dimensione in rapporto ai diversi contesti e scopi, variando l'uso personale della lingua.	Riassumere, parafrasare, esporre e argomentare in forma scritta e orale, interpretare	Caratteristiche formali e contenutistiche dei diversi tipi di testo (articolo di giornale, tema, saggio breve, analisi del testo, relazione) Tecniche di pianificazione, produzione e di revisione di un testo

AREA STORICO LETTERARIA		
Competenze di riferimento	Abilità/capacità	Conoscenze
Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della lingua e della letteratura	Ricostruire il contesto storico in cui un'opera e un autore sono collocati Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici Evincere dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori Operare confronti fra autori e testi di epoche diverse Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Acquisire la nozione di intertestualità, intratestualità,	Conoscenza diacronica generale della storia letteraria Conoscenza specifica dei principali autori Contesto storico, culturale e sociale Organizzazione della cultura e degli intellettuali Poetica e ideologia degli autori Ruolo e funzione dell'intellettuale Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali Riferimenti ad autori stranieri

	metatestualità	Relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche
Padroneggiare gli strumenti per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica	<p>Comprendere, analizzare, interpretare i testi letterari (opere intere o porzioni significative di esse, afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo).</p> <p>Stabilire collegamenti disciplinari ove possibile.</p> <p>Confrontare temi e problematiche con il presente.</p> <p>Interpretare i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale.</p>	<p>Gli elementi della narrazione</p> <p>Gli elementi della poesia</p> <p>La modellizzazione dei generi letterari e delle espressioni culturali.</p>

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Al termine del secondo biennio delle classi di ordinamento e delle classi seconda e terza quadriennale l'allievo dovrà almeno sapere:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione;
- conoscere gli elementi essenziali della storia letteraria;
- produrre testi di studio (parafrasi, riassunti, commenti, analisi del testo, saggi brevi, mappe concettuali).

Al termine del quinto anno di ordinamento e della classe quarta del quadriennale l'allievo dovrà almeno sapere:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione;
- conoscere in modo articolato i dati della storia letteraria;
- collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea;
- produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo.

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, per la letteratura si impone la necessità di operare scelte trasparenti e di organizzarle secondo percorsi significativi, per consentire l'acquisizione di conoscenze, e soprattutto la padronanza di competenze salde, per accedere anche in modo autonomo ai mondi letterari.

Appare, quindi, oggi più che mai opportuna la scelta didattica di costruire percorsi di lettura (per sfondi storico-culturali, per nuclei tematici, per genere o autori ed opere) significativi, in vista del progetto di costruzione di un cittadino/lettore consapevole.

Tale scelta didattica non deve trascurare gli altri importanti requisiti che l'insegnamento letterario del triennio è chiamato ad assolvere:

- a il mantenimento di grandi quadri diacronici entro cui tracciare le linee di sviluppo dei percorsi didattici;
- b la necessità di intrecciare lo sviluppo della storia letteraria con la riflessione sui modi e i tempi con cui si sono articolate la tradizione e la comunicazione letteraria;
- c l'insegnamento del Novecento non confinato esclusivamente al quinto anno, ma anticipato anche al terzo e al quarto anno con opportuni inserimenti nei percorsi progettati attraverso la didattica modulare;
- d l'apertura alle letterature europee;
- e una adeguata integrazione e sinergia tra educazione letteraria e educazione linguistica.

Si propone pertanto la seguente articolazione di massima dei contenuti organizzati secondo una didattica modulare.

I docenti nei piani di lavoro personali definiranno i modi e i tempi di quanto indicato.

- **Classe terza:** dal Medioevo alla fine del '500. Autori ed opere irrinunciabili sono Dante e la Divina Commedia; Petrarca e il Canzoniere; Boccaccio e il Decamerone; Ariosto e il Furioso; Machiavelli; Tasso e la Gerusalemme Liberata.
- **Classe quarta:** dal Barocco al Romanticismo. Autori e opere irrinunciabili sono: Galileo, Goldoni, Foscolo, Manzoni.
- **Classe quinta:** lettura di Leopardi (come detto espressamente nelle indicazioni nazionali); dal secondo ottocento al novecento. Autori irrinunciabili sono: Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Montale, Calvino.

Per quanto riguarda la seconda metà del Novecento, si prevede la progettazione di percorsi che possano tracciare linee di sviluppo della produzione letteraria e che includano voci significative e rilevanti del dibattito culturale (ad es. Pasolini e Gadda).

Dell'opera **LA DIVINA COMMEDIA** di Dante sarà analizzato un ragionevole numero di canti dell'Inferno al terzo anno, del Purgatorio al quarto, del Paradiso al quinto.

I docenti potranno ritagliare percorsi di lettura attraverso le tre cantiche. Come espresso nelle indicazioni, nel corso dei tre anni saranno complessivamente letti almeno 25 canti

Si cercherà di trattare anche aspetti della Letteratura regionale.

METODI

L'attività didattica, dovrà necessariamente tenere conto della progressiva informatizzazione delle aule e degli strumenti di apprendimento, che pongono delicate questioni riguardo ai metodi e alla loro efficacia; essa sarà svolta utilizzando i seguenti principi metodologici e le conseguenti tipologie di lezione:

- centralità del testo ed approccio ermeneutico;
- lezione frontale, in occasione dell'introduzione a movimenti e autori;
- lezione interattiva, soprattutto in occasione della lettura diretta dei testi, della loro analisi e decodifica;
- didattica laboratoriale;
- metodologia flipped;
- approfondimenti tematici individuali e/o di gruppo da parte degli alunni;
- pratica organizzata dell'esposizione orale, della lettura e della produzione scritta.

Si ricorrerà inoltre a vari strumenti didattici per arricchire e completare l'approccio testuale: piattaforma google suite, piattaforme digitali a corredo dei libri di testo (libro liquido), materiali audio e video della Rai, visione di film, di opere teatrali e musicali, di mostre, utilizzo di banche dati ecc.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il Dipartimento di Materie letterarie ispira il processo di verifica e di valutazione ai criteri contenuti nel P.O.F di istituto ed espressi nella seguente griglia approvata dal Collegio dei Docenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri
4	Superficiali e lacunose.	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti .
6	Complete nei contenuti.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà. Impegno e assiduità accettabili, metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.
8	Complete e puntuali.	Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici. Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.
9	Complete, approfondite e ampie.	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno notevole, metodo elaborativo.

Una corretta e realmente educativa valutazione deve fondarsi sulla massima trasparenza dei suoi criteri, deve rendere partecipe lo studente e deve utilizzare la correzione come momento formativo, volto a far maturare nello stesso la capacità di valutare a sua volta e di auto valutarsi.

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno saranno frequenti e saranno orali e scritte.

Le verifiche orali saranno almeno due a quadrimestre e per esse si prevedono le seguenti tipologie:

- colloqui, ampi e articolati;
- interventi su argomenti specifici;
- interventi nel corso di lezioni interattive e laboratoriali;
- relazioni, ricerche e ogni lavoro frutto delle conoscenze acquisite e delle competenze rielaborative.

Criteri generali di valutazione sono:

- processo di apprendimento sviluppato dallo studente (livelli individuali di partenza, progressi compiuti in itinere);
- acquisizione di strumenti metodologici;
- impegno
- interesse
- partecipazione.

Criteri disciplinari di valutazione saranno:

- il possesso delle conoscenze essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- la capacità di organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- la capacità di rielaborazione delle conoscenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Livello negativo delle competenze	
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e collegamenti generici.	6
Livello base delle competenze	
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone	8

abilità logiche e critiche.	
Livello avanzato delle competenze	
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9-10
Livello delle competenze della padronanza	

Le verifiche scritte saranno almeno due a quadrimestre, secondo le tipologie previste nei moduli curriculari per il primo biennio di ordinamento e la prima classe del quadriennale, e secondo le tipologie previste dall'esame di stato per il secondo biennio e il quinto anno.

Criteri di valutazione saranno:

- la correttezza formale della scrittura;
- la rispondenza tra la proposta e lo svolgimento;
- la ricchezza di contenuto;
- la capacità dell'allievo di rielaborare in modo personale i dati e le informazioni in possesso.

Il Dipartimento di Italiano, a seguito delle indicazioni fornite nella Circolare Ministeriale n.3050 del 4/10/2018 sulle prove di esame di maturità, mantiene in uso una griglia di valutazione semplificata e adatta per le prove scritte, espresse in decimi, in tutte le classi non terminali, declinata per valutare conoscenze, abilità e competenze.

Per le classi quinte di ordinamento e la classe quarta del quadriennale i docenti si rifaranno alle griglie ministeriali, contenute nella su citata Circolare, tradotte in decimi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER CLASSI QUINTE DI ORDINAMENTO E QUARTA QUADRIENNALE

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX. 60 pt.)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
1A. Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	Frammentaria e gravemente lacunosa	1-2
	Parziale e con incongruenze	3-4
	Lineare	5-6
	Chiara e ordinata	7-8
	Ricca, articolata e organica	9-10
1B. Coesione e coerenza testuale	Nulla o quasi nulla	1-2
	Parziale e con incongruenze	3-4
	Essenziale	5-6
	Funzionale	7-8
	Organica e consapevole	9-10
2A. Ricchezza e padronanza lessicale	Numerosi e gravi errori	1-2
	Errori diffusi	3-4
	Lessico globalmente corretto	5-6
	Lessico corretto ed appropriato	7-8
	Lessico rigoroso ed efficace	9-10
2B. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Numerosi e gravi errori	1-2
	Errori diffusi	3-4
	Imprecisioni, ma globalmente corretto	5-6
	Corretto ed appropriato	7-8
	Preciso ed articolato	9-10
3A. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Frammentarie e lacunose	1-2
	Limitate e superficiali	3-4
	Essenziali	5-6
	Complete ed articolate con approfondimenti	7-8
	Complete, organiche, approfondite in modo del tutto personale	9-10
3B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulla o quasi nulla	1-2
	Parzialmente fondata (circonstanziata)	3-4
	Essenziale	5-6
	Chiara e articolata	7-8
	Ricca, personale e critica	9-10

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO (MAX. 40 pt)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI	
Rispetto dei vincoli imposti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza) del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegne non rispettate	2	
	Consegne parzialmente rispettate	4	
	Consegne rispettate	6	
	Consegne rispettate pienamente	8	
	Consegne rispettate efficacemente	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione assente o errata	2	3
	Comprensione parziale e approssimativa	4	6
	Comprensione sufficientemente corretta	6	9
	Comprensione completa e adeguata	8	12
	Comprensione completa e approfondita	10	15
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Gravi errori nell'analisi lessicale e sintattica.	2	
	Errori non gravi nell'analisi lessicale e sintattica.	4	
	Correttezza nell'analisi sintattica e lessicale	6	
	Correttezza piena nell'analisi sintattica e lessicale	8	
	Piena ed efficace correttezza dell'analisi lessicale e sintattica;	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione scorretta. interpretazione	2	3
	incerta/superficiale;	4	6
	interpretazione corretta.	6	9
	interpretazione corretta e approfondita.	8	12
	interpretazione sicura e completa.	10	15

NOTA BENE: SE NON RICHIESTA LA ANALISI STILISTICA, I DUE INDICATORI SI SOMMANO E IL LORO VALORE COMPLESSIVO IN CENTESIMI DOVRA' ESSERE RICACOLATO PER DARE IL TOTALE RICHIESTO DI 40 PUNTI.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (MAX. 40pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Individuazioni di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Non individua l'impiantologico/argomentativo del testo; Individua in maniera parziale l'impiantologico/argomentativo del testo;	2 4 6
	Individua in maniera generica e superficiale l'impiantologico/argomentativo del testo;	8
	Individua in maniera completa l'impiantologico/argomentativo del testo;	10
	Individua in maniera completa, consapevole e attenta l'impiantologico/argomentativo del testo.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo risulta inadeguato;	3
	Il percorso ragionativo è poco coerente e non sempre pertinente;	6
	Il percorso è semplice e lineare, non sempre correlate alle argomentazioni (uso dei connettivi limitato).	9
	Il percorso è articolato in argomentazioni chiare, coerenti, correlate (connettivi adeguati).	12
	Il percorso è articolato in argomentazioni significative, approfondite (uso appropriato di connettivi).	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Utilizza soltanto qualche riferimento culturale e poco pertinente.	3
	Utilizza riferimenti culturali limitati e poco significativi.	6
	Utilizza riferimenti culturali sufficientemente corretti.	9
	Utilizza riferimenti culturali pertinenti e significativi.	12
	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e vagliati con spirito critico.	15

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (MAX. 40 pt)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI IN CENTESIMI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo (incoerente formulazione del titolo e paragrafazione).	2
	Approssimativa pertinenza del testo (formulazione del titolo e paragrafazione non del tutto coerente)	4
	Sufficiente pertinenza del testo. (coerente formulazione del titolo e paragrafazione).	6
	Adeguate pertinenza del testo (significativa formulazione del titolo e paragrafazione).	8
	Completa pertinenza del testo (originale formulazione del titolo e precisa paragrafazione).	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disorganica e incoerente	3
	Sviluppo poco articolato, esposizione non del tutto adeguata	6
	Sviluppo lineare, esposizione adeguata	9
	Esposizione organica, strutturata, sviluppo completo	12
	Esposizione esauriente in tutti i punti, sviluppo ampio ed accurato	15
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze scarse e frammentarie	3
	Conoscenze limitate e poco significative	6
	Conoscenze essenziali	9
	Conoscenze organiche e validi riferimenti culturali.	12
	Conoscenze autonome, approfondite, sostenute da ampi riferimenti culturali	15

INDICATORI	Punteggio
a) Abilità espressive	Max pp. 2/10
b) Conoscenze relative al tema trattato	Max pp. 4/10
c) Competenze elaborative e critiche	Max pp. 4/10

ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI

	0,50	Esposizione confusa e morfologicamente scorretta. Uso improprio della lingua	Livello non raggiunto
Abilità espressive	1	Esposizione quasi sempre chiara e corretta Lessico con qualche imprecisione	Livello base
	1,50	Esposizione chiara e corretta Lessico adeguato	Livello avanzato
	2	Esposizione fluida, organica, articolata e corretta Lessico appropriato	Livello della padronanza

Conoscenze e Comprensione	1	Lacunose Sviluppo frammentario	Livello Non raggiunto
	2	Superficiali Sviluppo elementare	Livello base
	2,50	Adeguate Sviluppo lineare e coerente	Livello base
	3	Ampie e ben strutturate Sviluppo equilibrato e personale	Livello avanzato
	4	Complete, ben strutturate ed organiche Sviluppo originale e approfondito	Livello della padronanza

Competenze elaborative e critiche	1	Scarse o modeste capacità di elaborare concetti e stabilire nessi logici	Livello non raggiunto
	2	Qualche difficoltà a ordinare, collegare e valutare i contenuti	Livello base
	2,50	Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne	Livello base
	3	Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze	Livello avanzato
	4	Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e /o originali	Livello della padronanza

MODALITA' DI RECUPERO

I Consigli di Classe, ove necessario, provvederanno a disporre gli interventi didattico-educativi di recupero e sostegno e relative verifiche, in ottemperanza alle disposizioni contenute nei provvedimenti ministeriali e alle indicazioni inserite nel POF d'Istituto.

Si individuano tuttavia i seguenti criteri di massima sulla base dei quali programmare le attività:

- a segnalazione tempestiva dei casi di rendimento insufficiente in modo da coinvolgere le famiglie e promuovere gli interventi necessari;
- b utilizzo di forme variegate di recupero (sportello, recupero in itinere, lavoro individualizzato);
- c pausa didattica in orario curricolare in caso di insufficienze diffuse.

I° Biennio

Asse matematico.

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. In particolare, la competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Pertanto, la competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici facendo uso di rappresentazioni grafiche e simboliche, esprimendo adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, esplorando situazioni problematiche anche in relazione a situazioni reali.

La principale finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SPECIFICHE
Progettare	Elaborare e realizzare strategie riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti.
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
Agire in modo autonomo responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle discipline.

Individuare collegamenti relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro eventuale natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Applicare strumenti critici all'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In accordo con quanto riportato dall'allegato 1 al DM 139 del 22 luglio 2007 (regolamento sull'obbligo di istruzione) per l'asse matematico e successive modificazioni, si individuano le seguenti competenze, abilità e conoscenze:

Competenze di base	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni); - Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. - rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice. - Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - comprendere il concetto di equazione e quello di funzione - Risolvere sistemi di equazioni di primo grado 	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>Espressioni algebriche; principali operazioni.</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo grado.</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.</p>
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Applicare le principali formule relative alla 	<p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure;</p> <p>- Circonferenza e cerchio</p>

	<p>retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</p> <p>In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione</p> <p>Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</p>	<p>-Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area de poligoni.</p> <p>Teoremi di Euclide e di Pitagora.</p> <p>Teorema di Talete e sue conseguenze</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p>
<p>Analizzare dati e Interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. <p>- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</p> <p>- Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.</p> <p>- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti 	<p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano cartesiano e il concetto di funzione. • Funzioni di proporzionalità diretta, inversa, quadratica e relativi grafici, funzione lineare. • Incertezza di una misura e concetto di errore. • La notazione scientifica per i numeri reali. • Il concetto e i metodi di approssimazione • semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

Metodi e strumenti

Nel cercare di conseguire gli obiettivi prefissi, si mirerà ad integrare l'acquisizione delle principali definizioni e nozioni disciplinari con lo sviluppo di metodologie tipiche del processo scientifico corroborate da capacità logiche e intuitive. La lezione sarà organizzata in modo da stimolare le

capacità induttive e deduttive degli studenti, coordinando i loro interventi e stimolando la loro curiosità anche grazie ai necessari riferimenti alla realtà osservabile. L'osservazione quotidiana di fenomeni della vita reale condurrà al progressivo ampliamento della conoscenza scientifica.

Lo svolgimento delle attività didattiche si articolerà non solo attraverso lezioni frontali ma anche con l'ausilio di strumenti multimediali e momenti laboratoriali tesi a consolidare conoscenze pregresse e a svilupparne nuove favorendo così l'acquisizione del metodo induttivo e deduttivo. Sono previsti interventi individuali sia di recupero (ripetizione degli stessi argomenti con modalità differenti) sia di potenziamento (approfondimenti e integrazioni del testo) in modo da porre tutti gli alunni in condizione di raggiungere gli obiettivi prefissi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche avranno valore cognitivo e formativo, col fine di individuare in itinere gli obiettivi non conseguiti in modo da poter intervenire con azioni di recupero e/o sostegno. Le prove per accertare le conoscenze e le competenze consisteranno in verifiche orali, scritte, relazioni di laboratorio con osservazione dello svolgimento dei lavori di gruppo e delle loro dinamiche. Le verifiche sommative saranno il risultato di osservazioni continue non solo sull'acquisizione dei contenuti, sulla chiarezza espositiva e sulla proprietà di linguaggio, ma anche sull'interesse, sull'impegno e sulla partecipazione dimostrati, sulla capacità di organizzare discorsi sensati e di effettuare collegamenti fra gli argomenti. In ottemperanza alla circolare ministeriale 89 del 18 ottobre 2012 che ribadisce che il voto deve essere espressione di una sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, e al fine di verificare le abilità che non possono essere espresse oralmente e di abituare gli studenti allo svolgimento di prove scritte di argomento scientifico e che richiedano risposte sintetiche, potranno essere effettuate verifiche scritte in forme differenziate (esercizi, test semistrutturati, ecc.). La valutazione delle prove sarà esplicitata comunicando agli studenti, oltre al voto, gli aspetti positivi della prova fornita e quelli che richiedono una maggiore attenzione al fine di un miglioramento. La valutazione dell'acquisizione delle competenze, sia disciplinari sia di cittadinanza, si avvarrà di osservazioni continue che riguarderanno i vari ambiti di attività didattiche e il comportamento, anche relazionale, degli studenti.

Finalità

Durante il triennio, lo studio della matematica e della fisica, ha come finalità principale l'acquisizione di conoscenze, strumenti logici e metodologici attraverso i quali formalizzare e risolvere problemi in vari contesti, passando da un approccio empirico basato su modelli descrittivi e fenomenologici, ad un metodo di studio che, partendo dai concetti fondamentali, sia capace di determinare modelli matematici e fisici della realtà, riuscendo ad individuare analogie e differenze fra i fattori coinvolti in uno stesso fenomeno e in fenomeni differenti.

MATEMATICA: CLASSE TERZA LICEALE

ARITMETICA E ALGEBRA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none"> – Scomporre un polinomio usando il teorema di Ruffini – Frazioni algebriche (completamento)Semplificare espressioni contenenti radicali 	<ul style="list-style-type: none"> – Scomposizione di polinomi: il teorema di Ruffini – L'insieme R e le sue caratteristiche Semplici radicali
GEOMETRIA ANALITICA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> – Determinare la figura trasformata di un'altra tramite una isometria e di una omotetia. Calcolare il punto medio di un segmento e la distanza fra due punti nel piano cartesiano. Scrivere l'equazione di una retta nel piano cartesiano in forma implicita ed esplicita e saper interpretare il significato dei coefficienti 	Trasformazioni geometriche e invarianti: vettori e traslazioni, simmetrie assiale e centrale, omotetie. Il metodo delle coordinate sistematico: punto medio, distanza fra due punti, retta nel piano cartesiano.
Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare graficamente un sistema lineare Saper rappresentare una parabola e riconoscere il ruolo dei coefficienti Saper risolvere equazioni e disequazioni di II grado dandone una interpretazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi lineari La parabola come funzione quadratica Equazioni e disequazioni di II grado

	Saper risolvere problemi che richiedono l'uso di equazioni di II grado	
La circonferenza come luogo geometrico. Definizione di Ellisse e di iperbole come luoghi.	Determinare l'equazione di un luogo geometrico. Rappresentare nel piano cartesiano una circonferenza/ellisse/iperbole e conoscere il significato dei parametri della relativa equazione. Scrivere l'equazione di una circonferenza, /ellisse/iperbole che soddisfi delle condizioni assegnate. Risolvere problemi sulla posizione reciproca fra retta e coniche.	Confrontare e analizzare figure geometriche individuandone invarianti e relazioni.
DATI E PREVISIONI (se non svolto nel primo biennio)		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni sugli stessi anche con l'ausilio di rappr. grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Calcolare la probabilità di eventi in spazi finiti. Calcolare la probabilità di eventi unione e intersezione Calcolare la probabilità di eventi dipendenti e Indipendenti	Significato della probabilità e sue valutazioni Probabilità e frequenza Primi teoremi sul calcolo della probabilità.

MATEMATICA: CLASSE QUARTA LICEALE

Conoscenze	Abilità	Competenze
trigonometria: Angoli orientati. Definizione di radiante. Definizione di seno, coseno e tangente di un angolo. Risoluzione dei triangoli rettangoli con semplici problemi di applicazione. Teorema dei seni e del coseno. Funzioni goniometriche: seno e coseno, tangente, e loro	Saper calcolare le funzioni goniometriche di un angolo e saper trovare l'angolo conoscendo il valore di una sua funzione goniometrica. Saper tracciare il grafico di funzioni goniometriche mediante l'uso di trasformazioni geometriche Saper risolvere semplici equazioni goniometriche.	Saper costruire e analizzare modelli di andamenti periodici nella descrizione di fenomeni fisici e di altra natura. Saper costruire modelli geometrici con i quali risolvere problemi applicando la trigonometria.

inverse. Equazioni lineari in seno e coseno.		
<p>Successioni numeriche: Studio euristico-grafico del carattere di una successione. Progressioni aritmetiche (cenni). Progressioni geometriche. Somma ennesima e sua convergenza. Concetto di serie. Problemi applicativi.</p>	<p>Saper individuare il carattere di una successione dalla sua rappresentazione grafica. Saper calcolare la somma dei primi n termini di una progressione aritmetica/geometrica. Saper risolvere semplici problemi relativi alle successioni e alle progressioni.</p>	<p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare le successioni nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>
<p>La funzione esponenziale. Modelli esponenziali. Definizione del logaritmo di un numero. Il logaritmo come funzione inversa dell'esponenziale. Proprietà dei logaritmi. Equazioni esponenziali e logaritmiche.</p>	<p>Semplificare espressioni contenenti esponenziali e logaritmi, applicando le proprietà delle potenze e dei logaritmi. Risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche.</p>	<p>Utilizzare le tecniche del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Saper costruire modelli di crescita-decrescita esponenziale o logaritmica.</p>
<p>Statistica e probabilità: richiami e completamento degli argomenti iniziati nel primo biennio. La dipendenza e l'indipendenza statistica introdotta con esempi ed esercitazioni laboratoriali, correlazione e regressione. Calcolo combinatorio e applicazioni in ambito probabilistico.</p>	<p>Saper calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Riconoscere se due caratteri sono dipendenti o indipendenti. Calcolare la probabilità di un evento secondo la definizione classica utilizzando il calcolo combinatorio. Calcolare la probabilità dell'evento contrario, dell'evento unione e dell'evento intersezione di eventi dati. Stabilire se due eventi sono compatibili o incompatibili. Usare i teoremi delle probabilità composte,</p>	<p>Individuare il modello adatto a risolvere un problema di conteggio. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli. Analizzare dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>

	della probabilità totale, di Bayes.	
--	-------------------------------------	--

MATEMATICA: CLASSE QUINTA LICEALE

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Elementi di logica formale (facoltativo) . Connettivi e tabelle di verità. Condizioni necessarie e condizioni sufficienti: esempi. Regole di inferenze: modus ponens e tollens. Esempi di sillogismi e loro soluzione.</p>	<p>Saper calcolare una tabella di verità. Saper calcolare il valore di verità di una proposizione composta. Saper individuare correttamente condizioni necessarie e condizioni sufficienti. Riconoscere le regole di inferenza logica. Saper risolvere semplici problemi di logica.</p>	<p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Saper modellizzare e interpretare problemi di varia natura.</p>
<p>Richiami sulle funzioni: iniettive, suriettive, bigettive. Monotonia. Funzione inversa. Funzioni polinomiali. Funzione esponenziale e logaritmica. Funzioni goniometriche e loro inverse. Richiami sulle disequazioni.</p>	<p>Identificare le proprietà di una funzione. Saper rappresentare graficamente le funzioni e le loro inverse mediante trasformazioni geometriche</p>	<p>Utilizzare le funzioni nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare le tecniche del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p>
<p>Successioni numeriche. Convergenza o divergenza di una successione. Concetto di limite. Definizione di limite di una funzione (esistenza e unicità). Proprietà e operazioni. Semplici operazioni con i limiti. Forme indeterminate e loro risoluzione.</p>	<p>Calcolare limiti di successioni e di funzioni. Riconoscere e saper risolvere le forme indeterminate.</p>	<p>Utilizzare le successioni e le funzioni nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale.</p>

<p>Funzioni continue definizione con esempi e controesempi. Condizioni per l'esistenza degli zeri di una funzione. Metodo di bisezione e suo algoritmo.</p>	<p>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto. Saper individuare le condizioni per applicare il teorema degli zeri. Saper usare l'algoritmo delle bisezioni per individuare uno zero.</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale. Utilizzare le tecniche del calcolo numerico</p>
<p>Concetto di derivata. Tasso di variazione media di una grandezza e tasso istantaneo. L'equazione della tangente. Derivate di funzioni elementari. Operazioni con le derivate. Relazione tra derivabilità e continuità.</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione. Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico anche in relazione ad applicazioni in fisica o in altre scienze. Trovare l'equazione della tangente al grafico di una funzione.</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale rappresentandole anche sotto forma grafica. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>
<p>L'integrale definito. Primitiva di una funzione. Il teorema fondamentale del calcolo. La funzione integrale e le sue applicazioni. Il valor medio dell'integrale e le sue applicazioni. Metodo di integrazione per parti. Calcolo di aree. Volumi di solidi di rotazione. Semplici esempi di equazioni differenziali tratte dalla fisica e loro soluzione.</p>	<p>Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>

FISICA

CLASSE TERZA LICEALE

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Grandezze fisiche e loro unità di misura. Il sistema internazionale e le grandezze campione.</p>	<p>Saper eseguire alcune misure dirette o indirette. Saper valutare l'errore assoluto di una misura o quello relativo Saper</p>	<p>Saper definire il concetto di grandezza fisica e spiegare cos'è una misura. Saper usare la notazione scientifica. Saper determinare semplici relazioni</p>

<p>Grandezze fondamentali e derivate: lunghezza, massa, durata. Errori accidentali e sistematici.</p>	<p>elaborare dati sperimentali (creazione di tabelle, grafici, uso del foglio elettronico, retta di regressione).</p>	<p>funzionali tra grandezze anche in base ad esperimenti. Saper rappresentare graficamente grandezze direttamente proporzionali, inversamente o in relazione quadratica.</p>
<p>Elementi di cinematica del punto materiale. Punto materiale, traiettoria, legge oraria. Sistema di riferimento. Concetto di vettore spostamento. Operazioni con i vettori. Regola del parallelogramma o metodo punta-coda. Concetto di velocità media e accelerazione media.</p>	<p>Saper risolvere semplici problemi sul moto rettilineo uniforme. Saper ricavare la velocità di regime di una sferetta di acciaio che cade in un fluido viscoso attraverso l'elaborazione di dati sperimentali.</p>	<p>Comprendere gli strumenti concettuali e le grandezze fisiche adatte alla descrizione del moto. Saper descrivere un moto rettilineo uniforme unidimensionale e saperlo rappresentare graficamente. Saper leggere e interpretare un diagramma orario e un diagramma velocità-tempo.</p>
<p>Introduzione alla dinamica. Il principio di inerzia ed i sistemi Inerziali. La seconda legge della dinamica. Il principio di azione e reazione e le sue applicazioni. Concetto di forza di attrito radente statica o dinamica. I coefficienti di attrito.</p>	<p>Saper utilizzare le leggi del moto uniforme e del moto accelerato nella soluzione di problemi elementari di dinamica del punto materiale. Saper applicare i principi allo studio di corpi collegati. Saper applicare la dinamica su oggetti in moto su un piano inclinato.</p>	<p>Comprendere il significato delle tre leggi della dinamica e la loro applicazione. Comprendere il significato dei termini sistema inerziale e sistema non inerziale. Comprendere la relazione tra massa e peso di un corpo.</p>
<p>La quantità di moto e la sua conservazione. Acquisire il concetto di sistema isolato. Conoscere la seconda legge della dinamica nelle due formulazioni. Forze impulsive e quantità di moto. Studio di Urti elastici unidimensionale o bidimensionali.</p>	<p>Saper analizzare un urto bidimensionale tra sfere di acciaio. Saper applicare il concetto di "vis viva" nell'ambito degli urti elastici. Saper risolvere problemi inerenti la conservazione della q. m</p>	<p>Saper utilizzare la seconda legge della dinamica nei sistemi cosiddetti isolati. Saper utilizzare il principio di conservazione della quantità di moto.</p>

<p>Lavoro ed Energia. Il concetto di lavoro fatto da una forza costante. Lavoro fatto dalla forza peso o da una forza elastica. L'energia cinetica. Lavoro espresso come variazione dell'energia cinetica. Forze non conservative: la forza peso. Lavoro fatto da una forza conservativa: energia potenziale gravitazionale. L'energia meccanica e la sua conservazione. Forze dissipative e lavoro fatto da forze di attrito.</p>	<p>Saper interpretare geometricamente il lavoro fatto da una forza costante. Saper applicare il principio di conservazione dell'energia all'analisi di sistemi particolari come il fenomeno dell'urto elastico.</p>	<p>Saper calcolare l'energia meccanica di un semplice sistema fisico. Saper applicare il concetto di energia e di potenza meccanica in alcuni semplici contesti.</p>
<p>La legge di gravitazione universale. Conoscere le grandezze del moto circolare uniforme. Concetto di accelerazione centripeta e forza centripeta. Conoscere le tre leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale.</p>	<p>Saper risolvere problemi applicando correttamente le leggi del moto circolare uniforme. Saper valutare la massa della Terra. Saper calcolare il periodo di rotazione di un satellite geostazionario.</p>	<p>Comprendere la forza di gravità come esempio di forza centripeta. Saper interpretare l'accelerazione di gravità terrestre attraverso la legge di gravitazione di Newton. Saper applicare la legge di gravitazione in semplici contesti .</p>

FISICA : CLASSE QUARTA LICEALE

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>I fluidi. Il modello di fluido ideale e le sue grandezze caratteristiche. Conoscere i principi fondamentali della statica dei fluidi.</p>	<p>Saper calcolare la pressione di un cubo su un piano inclinato. Conoscere il principio di funzionamento della pressa idraulica. Risolvere problemi inerenti la statica dei fluidi.</p>	<p>Conoscere e saper applicare i principi fondanti della Statica dei fluidi. Saper definire il concetto di densità e di pressione. Conoscere il principio di Pascal .Valutare la pressione con la legge di Stevino. Saper valutare la pressione atmosferica. Saper applicare il principio di Archimede.</p>

<p>Il Calore e la temperatura Le leggi della dilatazione lineare. Scale termometriche e termometri. Unità di misura del calore: caloria e calore specifico. Il calore latente nei passaggi di stato. Concetto di energia interna di un sistema. Il modello dei gas perfetti e le leggi dei gas.</p>	<p>Comprendere la dilatazione dei corpi in funzione della temperatura. Saper passare dalla scala assoluta alla scala Celsius. Saper interpretare la relazione tra temperatura ed energia interna di un corpo. Saper risolvere problemi sulle trasformazioni dei gas perfetti.</p>	<p>Acquisire i concetti di calore e temperatura mediante un'analisi macroscopica dei fenomeni. Saper distinguere tra calore e temperatura. Saper applicare la legge generale dei gas perfetti. Acquisire le informazioni fondamentali sui passaggi di stato. Saper valutare graficamente le leggi dei gas nel piano P-V. Saper interpretare i concetti di calore e temperatura in base al comportamento dinamico delle particelle di un gas.</p>
<p>Il primo principio e le trasformazioni termodinamiche Equivalenti meccanico della caloria. Lavoro di una trasformazione termodinamica nei vari casi. Trasformazioni reversibili e irreversibili.</p>	<p>Saper applicare il primo principio in situazioni problematiche. Saper determinare il rapporto fra joule e caloria mediante l'esperimento di Joule in versione moderna.</p>	<p>Comprendere il significato del primo principio della termodinamica. Acquisire il concetto di trasformazione reversibile e irreversibile. Saper calcolare il lavoro compiuto in una trasformazione termodinamica. Saper applicare il primo principio nel caso delle trasformazioni isobare, isocore, isoterme e adiabatiche.</p>
<p>Il secondo principio Cicli termodinamici ed esempi di macchine termiche. Gli enunciati del secondo principio. Rendimento di una macchina e suo collegamento con il secondo principio. Ciclo di Carnot ed il rendimento massimo di una macchina reversibile.</p>	<p>Saper applicare il secondo principio. Saper valutare il rendimento di un motore a scoppio. Comprendere come il secondo principio sia riconducibile ad una descrizione di tipo meccanico-probabilistico degli enti microscopici.</p>	<p>Acquisire il concetto di macchina termica e del suo rendimento. Saper utilizzare gli enunciati relativi al secondo principio. Il concetto di entropia ed il suo legame con l'evoluzione spontanea di un sistema fisico.</p>
<p>Il moto armonico e le Onde meccaniche. Conoscere le leggi orarie del moto armonico. Onde meccaniche. Parametri di</p>	<p>Saper descrivere qualitativamente e matematicamente un'onda. Saper calcolare la velocità di un'onda in</p>	<p>Acquisire il concetto generale di onda e conoscere i suoi parametri caratteristici. Comprendere in termini qualitativi il principio di</p>

un'onda. Onde armoniche e loro caratteristiche fondamentali. Principio di sovrapposizione delle onde. Onde stazionarie. Interferenza .	qualche caso tipico. Saper applicare le leggi della riflessione e della rifrazione in alcuni contesti.	sovrapposizione e saperlo applicare in alcuni casi tipici (interferenza e formazione delle onde stazionarie).
La luce e i suoi modelli geometrico ed ondulatorio. Modello a raggi. Leggi della riflessione, rifrazione e dispersione della luce. Specchi concavi e convessi. Lenti sottili. Fattore di ingrandimento di una lente sottile. Modello ondulatorio della luce. Principio di Huygens. Interferenza da due fenditure (analisi qualitativa o quantitativa).	Saper applicare le leggi della riflessione e della rifrazione. Conoscere il formalismo matematico per specchi concavi e convessi. Saper costruire geometricamente l'immagine prodotta da una lente sottile. Saper valutare l'ingrandimento di una lente. Saper confrontare il modello a raggi della luce con quello ondulatorio. Riconoscere il carattere trasversale delle onde luminose.	Acquisire il modello di raggio di luce e saper interpretare i fenomeni luminosi più evidenti: riflessione, rifrazione, dispersione. Comprendere i principi fondamentali con i quali si interpreta il comportamento degli specchi curvi, delle lenti sottili e di alcuni importanti strumenti ottici. Rendersi conto dell'insufficienza del modello a raggi. Acquisire il modello di onda luminosa interpretando il fenomeno di interferenza fra due fenditure o della diffrazione da una fenditura.

FISICA : CLASSE QUINTA LICEALE

Conoscenze	Abilità	Competenze
Il campo elettrico statico. Fenomeni di elettrizzazione. Induzione elettrostatica. La carica elettrica: l'elettrone. La legge di Coulomb. Il concetto di campo elettrico. Campo uniforme. Moto di cariche in un campo elettrico uniforme. L'energia potenziale elettrica nel caso di un campo	Saper applicare applicare la legge di Coulomb. Saper applicare il principio di sovrapposizione dei campi. Saper descrivere il campo attraverso le linee di campo. Riconoscere analogie e differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.	Acquisire il concetto di carica elettrica e cogliere il significato della legge di Coulomb. Saper descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico. Acquisire il concetto di energia potenziale di una carica elettrica ed il concetto di potenziale elettrico. Saper correlare il valore del campo al valore della differenza di potenziale elettrico tra due punti del campo stesso (caso uniforme).

uniforme. La differenza di potenziale.		
<p>Il campo elettrico e alcune sue applicazioni.</p> <p>Concetto di flusso del campo elettrico. La legge di Gauss. I dielettrici. Il condensatore e la capacità. Applicazioni della legge di Gauss. Energia del campo elettrico.</p>	<p>Saper applicare la legge di Gauss. Saper risolvere semplici problemi di elettrostatica. Saper ricavare la densità di energia accumulata nel campo elettrico.</p>	<p>Acquisire il concetto di flusso del campo elettrico. Acquisire il concetto di distribuzione uniforme di carica e conoscere il concetto di campo uniforme. Acquisire il significato di dielettrico.</p> <p>Conoscere il dispositivo condensatore ed alcune sue applicazioni. Applicare i concetti elettrostatici come chiave interpretative della struttura degli atomi.</p>
<p>La conduzione della corrente nei solidi metallici.</p> <p>Conduttori ed isolanti. Conduttori metallici e corrente elettrica. Resistenza, resistività elettrica e leggi di Ohm. Generatore di tensione e forza elettromotrice L'effetto Joule della corrente e la potenza elettrica dissipata. Interpretazione atomica della corrente elettrica.</p>	<p>Saper descrivere il moto di deriva degli elettroni in un conduttore ohmico. Saper definire l'unità di misura della intensità di corrente nel SI. Acquisire il significato di conduttori ohmici connessi in serie o in parallelo. Saper risolvere semplici circuiti elettrici. Saper descrivere il processo di carica e scarica di un condensatore.</p>	<p>Comprendere la natura fisica macroscopica e microscopica di una corrente elettrica. Acquisire il significato di resistenza elettrica e di resistività. Saper interpretare l'effetto Joule della corrente e le sue applicazioni. Capire in che cosa consistono le differenze e le analogie tra la conduzione elettrica nei metalli e quella in un semiconduttore.</p>
<p>Campo magnetico statico e interazione fra correnti.</p> <p>Il Campo magnetico terrestre. Linee di campo magnetico e sue differenze rispetto al campo elettrico. Il flusso del campo magnetico. L'esperimento di Oersted. La forza magnetica. Forze tra fili paralleli percorsi da correnti. Definizione dell'Ampere. Il solenoide</p>	<p>Saper risolvere problemi riguardanti le interazioni fra correnti. Verifica della forza magnetica con l'esperimento della bilancia elettromagnetica.</p>	<p>Acquisire il concetto di campo magnetico e le modalità di rappresentarlo mediante linee di campo. Comprendere l'origine elettrica del campo magnetico e le interazioni fra correnti con alcune applicazioni. Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico. Imparare a sistematizzare i concetti di campo elettrico o usando il formalismo matematico.</p>

ed il campo magnetico uniforme. Origine atomica del campo magnetico.		
<p>L'azione del campo magnetico sulle cariche in moto.</p> <p>La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Lo spettrometro di massa. Il selettore delle velocità.</p>	Saper risolvere problemi riguardanti il moto di una carica in un campo magnetico. Calcolo della carica specifica dell'elettrone mediante una bobina di Helmholtz.	Comprendere come la descrizione classica delle particelle cariche dipenda ancora dal concetto di forza.
<p>Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.</p> <p>Campi che variano nel tempo. Corrente di spostamento e teorema di Ampere. Genesi di un'onda elettromagnetica e alcune proprietà fondamentali. La velocità della luce nel vuoto. Lo spettro elettromagnetico. Irradiazione di un'onda elettromagnetica. Concetto di polarizzazione di un'onda e.m.</p>	Comprendere il significato di onda elettromagnetica ed il suo carattere trasversale. Risolvere semplici problemi sul comportamento delle onde elettromagnetiche in relazione ad alcune applicazioni.	Comprendere il concetto di onda elettromagnetica e le sue applicazioni in relazione allo spettro. Riconoscere l'importanza storica della scoperta delle onde elettromagnetiche in relazione ai fenomeni luminosi ed alcune sue ricadute nella società contemporanea.
<p>Onde e Particelle: fenomenologia dei quanti.</p> <p>La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck. La quantizzazione dell'energia. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. La natura ondulatoria dei corpi: lunghezza d'onda di De Broglie. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>La natura dell'atomo</p> <p>Modello di Rutherford. Spettri atomici. Modello</p>	Comprendere il significato della quantizzazione dell'energia. Conoscere i primi modelli atomici ed in particolare i modelli di Rutherford e di Bohr. Comprendere in linea di principio il funzionamento del laser ed alcune sue applicazioni. Comprendere la quantizzazione di alcune grandezze fisiche.	Comprendere la fenomenologia che ha portato a nuove concezioni della fisica. Comprendere aspetti del dualismo onda-particella. Conoscere alcune applicazioni della teoria dei quanti. Conoscere e comprendere alcuni importanti mutamenti di paradigma che hanno determinato l'avvento della fisica moderna.

di Bohr e livelli energetici. La quantizzazione del momento angolare. L'atomo secondo la meccanica quantistica.		
---	--	--

Metodi e strumenti

Nel cercare di conseguire gli obiettivi prefissi, si mirerà ad integrare l'acquisizione delle principali definizioni e nozioni disciplinari con lo sviluppo di metodologie tipiche del criterio scientifico, corroborate da capacità logiche e intuitive. La lezione sarà organizzata in modo da stimolare le capacità induttive e deduttive degli studenti, coordinando i loro interventi e stimolando la loro curiosità anche grazie ai necessari riferimenti alla realtà osservabile.

Lo svolgimento delle attività didattiche si articolerà non solo attraverso lezioni frontali ma anche con l'ausilio di strumenti multimediali e momenti laboratoriali in matematica e fisica, tesi a consolidare conoscenze pregresse e a svilupparne nuove favorendo l'acquisizione del metodo scientifico: costruzione di dati e tabelle, grafici e loro interpretazione, ricerca di leggi fisiche e relativi modelli matematici, stima di errori, utilizzo di sensori, dispositivi e software per l'analisi dei dati. Sono previsti interventi individuali sia di recupero (ripetizione degli stessi argomenti con modalità differenti) sia di potenziamento (approfondimenti e integrazioni del testo) in modo da porre tutti gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi prefissi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche avranno valore cognitivo e formativo, col fine di individuare in itinere gli obiettivi non conseguiti in modo da poter intervenire con azioni di recupero e/o sostegno. Le prove per accertare le conoscenze e le competenze consisteranno in verifiche orali, scritte, relazioni di laboratorio, test a risposta chiusa o aperta. Le verifiche sommative saranno il risultato di osservazioni continue non solo sull'acquisizione dei contenuti, sulla chiarezza espositiva e sulla proprietà di linguaggio, ma anche sulla capacità di organizzare discorsi sensati e di effettuare collegamenti fra gli argomenti. In ottemperanza alla circolare ministeriale 89 del 18 ottobre 2012 che ribadisce che il voto deve essere espressione di una sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, e al fine di verificare le abilità che non possono essere espresse oralmente e di abituare gli studenti allo svolgimento di prove scritte di argomento scientifico e che richiedano risposte sintetiche, potranno essere effettuate verifiche scritte in forme differenziate (esercizi, test semistrutturati, ecc.). La valutazione delle prove sarà esplicitata comunicando agli studenti, oltre al voto, gli aspetti positivi e negativi della prova fornita, dando particolare valenza ai primi ed incentivando una maggiore attenzione per i secondi. La valutazione dell'acquisizione delle competenze, sia disciplinari sia di cittadinanza, si avvarrà di osservazioni continue che riguarderanno i vari ambiti di attività didattiche e il comportamento, anche relazionale, degli studenti.

LICEO QUADRIENNALE

MATEMATICA

CLASSE PRIMA

ARITMETICA E ALGEBRA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Rappresentare un numero in notazione scientifica; Determinare l'ordine di grandezza; Risolvere problemi di stime numeriche.	<ul style="list-style-type: none">– Operare con numeri interi e razionali– Calcolare potenze ed eseguire operazioni tra esse– Saper operare con le frazioni– Risolvere espressioni numeriche– Calcolare percentuali– Rappresentare e calcolare problemi relativi alle percentuali– Risolvere problemi con le percentuali	<ul style="list-style-type: none">– Insiemi numerici (N, Z, Q)– Operazioni in N, Z, Q e R e relative proprietà– MCD e mcm tra numeri di N,Z,Q– Le potenze– Notazione scientifica, ordini di grandezza– Rapporti, percentuali, numeri decimali, approssimazioni
Saper operare con i polinomi Saper applicare la proprietà distributiva della moltiplicazione Comprendere la differenza tra espandere e fattorizzare un polinomio Utilizzare il linguaggio dell'algebra Per risolvere problemi e per effettuare dimostrazioni su alcune proprietà numeriche	<ul style="list-style-type: none">– Interpretazione grafica del quadrato del binomio e della proprietà distributiva della moltiplicazione.– Applicazione del calcolo algebrico per il calcolo di aree o per verificare teoremi geometrici.	<ul style="list-style-type: none">– Monomi e Polinomi– Addizioni e moltiplicazioni di polinomi– Prodotti notevoli– Fattorizzazione in casi semplici– MCD e mcm tra polinomi– Divisione tra polinomi (cenni)
Risolvere semplici equazioni	<ul style="list-style-type: none">– Risolvere problemi con le equazioni	<ul style="list-style-type: none">– Equazioni di primo grado

nell'insieme dei numeri razionali		– Problemi risolvibili con equazioni
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Rappresentare le soluzioni di disequazioni già risolte. Risolvere disequazioni numeriche intere. Risolvere e discutere disequazioni letterali intere. Risolvere problemi con le disequazioni. Risolvere disequazioni numeriche intere con valori assoluti. Risolvere disequazioni fratte, sia numeriche che letterali.	<ul style="list-style-type: none"> - Le disuguaglianze numeriche - Le disequazioni - Le disequazioni intere - I sistemi di disequazioni - Le equazioni e le disequazioni con valori assoluti - Lo studio del segno di un prodotto - Le disequazioni fratte
Risolvere semplici disequazioni lineari nell'insieme dei numeri razionali	– Risolvere problemi con le disequazioni	– Disequazioni lineari. Sistemi di disequazioni lineari e loro interpretazione geometrica

RELAZIONI E FUNZIONI

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Conoscere la nozione di dominio e insieme immagine</p> <p>Conoscere la condizione di univocità di una funzione</p> <p>Leggere e comprendere le rappresentazioni tabulari e grafiche</p> <p>Calcolare la pendenza media di una funzione</p> <p>Individuare pendenza e intercetta di una funzione lineare con una formula di tipo $f(x)=px+q$</p> <p>Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare da una all'altra – Interpretare graficamente una funzione lineare – Determinare una formula della funzione lineare di cui sono noti due condizioni – Risolvere problemi formalizzabili con funzioni lineari 	<ul style="list-style-type: none"> – Introduzione al concetto di funzione, tabelle, grafici, formule – Le funzioni lineari; tabelle grafici con Excel o con Geogebra – Le funzioni lineari: pendenza e intercetta – Zeri di una funzione lineare – Problemi con le funzioni lineari: una sintesi -Funzione della proporzionalità inversa e di quella quadratica: tabelle e grafici con excel

DATI E PREVISIONI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati – Calcolare i valori di sintesi di una distribuzione (media, mediana, moda, varianza) anche con l'uso di strumenti elettronici (calcolatrice e foglio di calcolo) 	<ul style="list-style-type: none"> – Dati, loro organizzazione e rappresentazione – Distribuzioni di frequenze – Valori medi e variabilità
Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Saper modellizzare e interpretare problemi di varia natura.	<p>Saper calcolare una tabella di verità.</p> <p>Saper calcolare il valore di verità di una proposizione composta.</p> <p>Saper individuare correttamente condizioni necessarie e condizioni sufficienti.</p> <p>Riconoscere le regole di inferenza logica. Saper risolvere semplici problemi di logica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di logica formale. - Connettivi e tabelle di verità. Condizioni necessarie e condizioni sufficienti: esempi. - Regole di inferenze: modus ponens e tollens.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale, individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; Segmenti ed angoli; poligoni e triangoli.

	<p>ripercorrerne le procedure di soluzione.</p> <p>Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</p>	
Distinguere i concetti di parallelismo e perpendicolarità	Saper risolvere problemi numerici inerenti i concetti di parallelismo e perpendicolarità, triangoli rettangoli e somma degli angoli interni di un triangolo	<ul style="list-style-type: none"> - Rette perpendicolari - Asse di un segmento - Rette parallele - Assioma di Euclide - Criteri di parallelismo - Distanza di due rette parallele - Triangoli rettangoli - Somma degli angoli interni di un triangolo
Confrontare e analizzare figure geometriche per individuare relazioni e invarianti Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<p>Dimostrare teoremi sui parallelogrammi e le loro proprietà.</p> <p>Applicare le proprietà di quadrilateri particolari: rettangolo, rombo, quadrato.</p> <p>Dimostrare teoremi sui trapezi e utilizzare le proprietà del trapezio isoscele.</p> <p>Dimostrare e applicare il teorema del fascio di rette parallele.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il parallelogramma - Il rettangolo - Il rombo - Il quadrato - Il trapezio

CLASSE SECONDA

ARITMETICA E ALGEBRA

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare le strategie appropriate</p>	<p>Determinare le condizioni di esistenza di una frazione algebrica.</p> <p>Semplificare frazioni algebriche.</p> <p>Eseguire operazioni e potenze con le frazioni algebriche.</p> <p>Semplificare espressioni con le frazioni algebriche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le frazioni algebriche - Il calcolo con le frazioni algebriche - Le equazioni fratte

per la soluzione di problemi	<p>Risolvere equazioni numeriche fratte.</p> <p>Risolvere equazioni letterali intere.</p> <p>Risolvere equazioni letterali fratte.</p>	
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	<p>Applicare la definizione di radice ennesima.</p> <p>Determinare le condizioni di esistenza di un radicale.</p> <p>Studiare il segno di espressioni con i radicali.</p> <p>Semplificare, ridurre allo stesso indice e confrontare tra loro radicali numerici e letterali.</p> <p>Eseguire operazioni e potenze con i radicali.</p> <p>Trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice.</p> <p>Semplificare espressioni con i radicali.</p> <p>Scomporre in fattori le somme e frazioni algebriche di radicali.</p> <p>Razionalizzare il denominatore di una frazione.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni a coefficienti irrazionali.</p> <p>Eseguire calcoli con potenze a esponente razionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenze ad esponente razionale - Le radici quadrate e cubiche - La semplificazione ed il confronto di radicali - La moltiplicazione e la divisione di radicali - Il trasporto di un fattore fuori o dentro il segno di radice - La potenza e la radice di un radicale - L'addizione e la sottrazione di radicali - La razionalizzazione del denominatore di una frazione
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica Individuare le strategie appropriate	<p>Risolvere un sistema con il metodo di sostituzione.</p> <p>Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati.</p> <p>Risolvere un sistema con il metodo del confronto.</p> <p>Risolvere un sistema con il metodo di riduzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I sistemi di 2 equazioni in 2 incognite - Il metodo di sostituzione - Il metodo del confronto - Il metodo di riduzione - I sistemi lineari e problemi

<p>per la soluzione di problemi</p>	<p>Risolvere un sistema con il metodo di Cramer. Risolvere sistemi di tre equazioni in tre incognite. Risolvere problemi mediante i sistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione geometrica di un sistema come intersezione tra rette, significato dei sistemi indeterminati o impossibili
<p>Riconoscere se due rette nel piano, di cui sono note le equazioni, sono o non sono parallele</p> <p>Determinare l'equazione di una retta passante per un punto e parallela (o perpendicolare) ad un'altra retta r.</p> <p>Saper usare Geogebra per risolvere semplici problemi inerenti la geometria analitica della retta: uso dello slider e di altre tecniche</p> <p>Saper passare dal registro analitico-geometrico a quello di funzione, in base al problema in esame</p>	<p>Saper calcolare la distanza tra due punti nei vari casi</p> <p>Saper calcolare la pendenza di una retta e la sua intercetta in base alla conoscenza di due punti.</p> <p>Saper tracciare il grafico di una retta.</p> <p>Saper risolvere un sistema lineare con il metodo del confronto</p> <p>Costruzioni di grafici con excel</p> <p>Calcolare il punto medio di un segmento e la distanza fra due punti nel piano cartesiano</p> <p>Scrivere l'equazione di una retta nel piano cartesiano in forma implicita ed esplicita e saper interpretare il significato geometrico dei coefficienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il piano cartesiano. Il teorema di Pitagora e la distanza fra due punti. - La funzione lineare nel piano cartesiano. L'equazione della retta nella forma $y = mx + q$. - Forma implicita - Forma esplicita. - Condizioni di parallelismo o perpendicolarità
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate</p>	<p>Saper rappresentare una parabola e riconoscere il ruolo dei coefficienti</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni di II grado dandone una interpretazione grafica</p>	<p>La parabola come funzione quadratica</p> <p>Equazioni e disequazioni di II grado</p>

per la soluzione di problemi.	Saper risolvere problemi che richiedono l'uso di equazioni di II grado	
DATI E PREVISIONI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile. Determinare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la concezione classica.</p> <p>Calcolare la probabilità della somma logica di eventi.</p> <p>Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi dipendenti e indipendenti.</p> <p>Calcolare la probabilità condizionata.</p> <p>Determinare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la concezione statistica.</p> <p>Determinare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la definizione soggettiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli eventi e lo spazio campionario - La definizione classica di probabilità - Le operazioni con gli eventi - I teoremi relativi al calcolo delle probabilità - Altre definizioni di probabilità
GEOMETRIA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Confrontare e analizzare figure geometriche per individuare relazioni e invarianti</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Applicare le proprietà dell'equivalenza tra superfici.</p> <p>2) Riconoscere superfici equivalenti</p> <p>Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogrammi, fra triangolo e parallelogramma, fra trapezio e triangolo, fra poligono regolare e triangolo.</p> <p>Costruire poligoni equivalenti.</p> <p>Calcolare le aree di poligoni notevoli: rettangolo, quadrato, parallelogramma, triangolo, trapezio, quadrilatero con diagonali perpendicolari, poligono circoscritto, poligoni regolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'equivalenza di superfici - L'equivalenza di parallelogrammi - I triangoli e l'equivalenza

	6) Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria.	
Confrontare e analizzare figure geometriche per individuare relazioni e invarianti Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	1) Eseguire dimostrazioni e problemi con i due teoremi di Euclide 2) Eseguire dimostrazioni e problemi con il teorema di Pitagora 3) Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria	<ul style="list-style-type: none"> - Il primo Teorema di Euclide - Il teorema di Pitagora - Il secondo Teorema di Euclide
Confrontare e analizzare figure geometriche per individuare relazioni e invarianti Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	1) Determinare la misura di una grandezza 2) Riconoscere grandezze direttamente proporzionali 3) Eseguire dimostrazioni applicando il teorema di Talete e il teorema della bisettrice 4) Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria	<ul style="list-style-type: none"> - Il Teorema di Talete
La circonferenza come luogo geometrico. Definizione di Parabola, Ellisse e di iperbole come luoghi.	Determinare l'equazione di un luogo geometrico. Rappresentare nel piano cartesiano una circonferenza/ellisse/iperbole e conoscere il significato dei parametri della relativa equazione. Scrivere l'equazione di una circonferenza/ellisse/iperbole che soddisfi delle condizioni assegnate. Risolvere problemi sulla posizione reciproca fra retta e coniche.	Confrontare e analizzare figure geometriche individuandone invarianti e relazioni
Confrontare e analizzare figure geometriche per	1) Applicare i tre criteri di similitudine dei triangoli 2) Applicare teoremi relativi alla similitudine tra poligoni,	<ul style="list-style-type: none"> - La similitudine ed i triangoli - I criteri di similitudine dei triangoli

<p>individuare relazioni e invarianti Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>in particolare tra poligoni regolari 3) Applicare i teoremi relativi alla similitudine nella circonferenza 4) Applicare le proprietà della misura e delle proporzioni tra grandezze per risolvere problemi geometrici 5) Risolvere problemi relativi a figure simili</p>	
<p>Confrontare e analizzare figure geometriche per individuare relazioni e invarianti Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Dimostrare proprietà relative alla circonferenza ed al cerchio. Esaminare poligoni inscritti e circoscritti e individuare le condizioni necessarie e sufficienti per la loro inscrivibilità e circoscrivibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Circonferenza e cerchio. - Poligoni inscritti e circoscritti.
<p>Definire analiticamente e sinteticamente un'omotetia del piano. Conoscere le principali proprietà di un'omotetia e applicarle nella soluzione di problemi. Rapporto di omotetia in vari contesti. Saper definire una traslazione nel piano e identificarla con un vettore di due componenti. Saper traslare il grafico di una funzione lineare. Definire sinteticamente e analiticamente nel piano una simmetria assiale e centrale.</p>	<p>Saper leggere una cartina geografica e interpretare il rapporto di scala. Riconoscere gli invarianti di una trasformazione. Riconoscere figure piane con centro di simmetria e con assi di simmetria. Saper comporre due trasformazioni geometriche. Saper applicare le similitudini alla risoluzione di problemi e alla dimostrazione di teoremi</p>	<p>Le trasformazioni geometriche come applicazioni del piano in sè Rapporti tra lunghezze, aree e volumi: le omotetie. Simmetria centrale, assiale. Traslazioni: i vettori. Componenti di un vettore. Addizione e sottrazione fra due o più vettori: metodo grafico punta coda e del parallelogramma. Operazioni con l'uso delle componenti. Equazioni cartesiane delle trasformazioni.</p>

Definire una similitudine come la composizione di una isometria con una omotetia.		
---	--	--

CLASSE TERZA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Elementi di trigonometria: Angoli orientati. Definizione di radiante. Definizione di seno, coseno e tangente di un angolo. Risoluzione dei triangoli rettangoli con semplici problemi di applicazione. Teorema dei seni e del coseno. Funzioni goniometriche: seno e coseno. Equazioni lineari in seno e coseno.</p>	<p>Saper calcolare le funzioni goniometriche di un angolo e saper trovare l'angolo conoscendo il valore di una sua funzione goniometrica. Saper tracciare il grafico di funzioni goniometriche mediante l'uso di trasformazioni geometriche. Saper risolvere semplici equazioni goniometriche.</p>	<p>Saper costruire e analizzare modelli di andamenti periodici nella descrizione di fenomeni fisici e di altra natura</p>
<p>Successioni numeriche: studio euristico-grafico del carattere di una successione. Progressioni aritmetiche (cenni). Progressioni geometriche. Somma ennesima e sua convergenza. Concetto di serie. Problemi applicativi.</p>	<p>Saper individuare il carattere di una successione dalla sua rappresentazione grafica. Saper calcolare la somma dei primi n termini di una progressione aritmetica/geometrica. Saper risolvere semplici problemi relativi alle successioni e alle progressioni.</p>	<p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare le successioni nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>

<p>La funzione esponenziale. Modelli esponenziali. Definizione del logaritmo di un numero. Il logaritmo come funzione inversa dell'esponenziale. Proprietà dei logaritmi. Equazioni esponenziali e logaritmiche.</p>	<p>Semplificare espressioni contenenti esponenziali e logaritmi, applicando le proprietà delle potenze e dei logaritmi. Risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche.</p>	<p>Utilizzare le tecniche del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Saper costruire modelli di crescita-decrescita esponenziale o logaritmica.</p>
<p>Statistica e probabilità: richiami e completamento degli argomenti iniziati nel primo biennio. La dipendenza e l'indipendenza statistica introdotta con esempi ed esercitazioni laboratoriali, correlazione e regressione. Calcolo combinatorio e applicazioni in ambito probabilistico.</p>	<p>Saper calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Riconoscere se due caratteri sono dipendenti o indipendenti. Calcolare la probabilità di un evento secondo la definizione classica utilizzando il calcolo combinatorio. Calcolare la probabilità dell'evento contrario, dell'evento unione e dell'evento intersezione di eventi dati. Stabilire se due eventi sono compatibili o incompatibili Usare i teoremi delle probabilità composte, della probabilità totale.</p>	<p>Individuare il modello adatto a risolvere un problema di conteggio. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli. Analizzare dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>

CLASSE QUARTA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Utilizzare le funzioni nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare le tecniche del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p>	<p>Identificare le proprietà di una funzione. Saper rappresentare graficamente le funzioni e le loro inverse mediante trasformazioni geometriche</p>	<p>- Le funzioni: iniettive, suriettive, bigettive. Monotonia. Funzione inversa. Funzioni polinomiali. Funzione esponenziale e logaritmica. Funzioni goniometriche e loro inverse. Richiami sulle disequazioni.</p>

<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale.</p>	<p>Calcolare limiti di successioni e di funzioni. Riconoscere e saper risolvere le principali forme indeterminate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di limite. Definizione di limite di una funzione. Proprietà e operazioni. Semplici operazioni con i limiti. Forme indeterminate e loro risoluzione.
<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale. Utilizzare le tecniche del calcolo numerico</p>	<p>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto. Saper individuare le condizioni per applicare il teorema degli zeri. Saper usare l'algoritmo delle bisezioni per approssimare gli zeri di una funzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni continue definizione con esempi e controesempi. Condizioni per l'esistenza degli zeri di una funzione. Metodo di bisezione e suo algoritmo.
<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale rappresentandole anche sotto forma grafica. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione. Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico anche in relazione ad applicazioni in fisica o in altre scienze. Trovare l'equazione della tangente al grafico di una funzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di derivata. - Tasso di variazione media di una grandezza e tasso istantaneo. L'equazione della tangente. Derivate di funzioni elementari. Operazioni con le derivate. Relazione tra derivabilità e continuità. - Massimi e minimi con applicazioni
<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi infinitesimale rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>	<p>Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'integrale definito. Primitiva di una funzione. Il teorema fondamentale del calcolo. La funzione integrale e le sue applicazioni. Il valor medio dell'integrale e le sue applicazioni. Metodo di integrazione per parti.

		Calcolo di aree. Volumi di solidi di rotazione. Semplici esempi di equazioni differenziali tratte dalla fisica e loro soluzione.
--	--	---

FISICA

CLASSE SECONDA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Grandezze fisiche e loro unità di misura. Il sistema internazionale e le grandezze campione. Grandezze fondamentali e derivate: lunghezza, massa, durata. Errori accidentali e sistematici.</p>	<p>Saper eseguire alcune misure dirette o indirette. Saper valutare l'errore assoluto di una misura o quello relativo Saper elaborare dati sperimentali (creazione di tabelle, grafici, uso del foglio elettronico, retta di regressione)</p>	<p>Saper definire il concetto di grandezza fisica e spiegare cos'è una misura. Saper usare la notazione scientifica. Saper determinare semplici relazioni funzionali tra grandezze anche in base ad esperimenti. Saper rappresentare graficamente grandezze direttamente proporzionali, inversamente o in relazione quadratica.</p>

<p>Elementi di cinematica Punto materiale, traiettoria, legge oraria. Sistema di riferimento. Concetto di vettore spostamento. Operazioni con i vettori. Regola del parallelogramma o metodo punta-coda. Concetto di velocità media e accelerazione media.</p>	<p>Saper risolvere semplici problemi sul moto rettilineo uniforme. Saper leggere e interpretare i diagrammi orari. La velocità di regime di una sferetta di acciaio che cade in un fluido viscoso attraverso l'elaborazione di dati sperimentali.</p>	<p>Comprendere gli strumenti concettuali e le grandezze fisiche adatte alla descrizione del moto. Saper descrivere un moto rettilineo uniforme unidimensionale e saperlo rappresentare graficamente. Saper leggere e interpretare un diagramma orario e un diagramma velocità-tempo.</p>
---	---	--

<p>Il moto uniformemente accelerato.</p> <p>Equazione oraria del moto accelerato. Equazione velocità tempo. Lo spazio percorso come area.</p> <p>Moto senza attrito su un piano inclinato.</p> <p>Moto bidimensionale parabolico. Equazione della traiettoria.</p>	<p>Saper risolvere problemi sul moto accelerato. Saper studiare la caduta di un grave tramite equazione oraria.</p> <p>Saper calcolare la gittata di una traiettoria parabolica.</p>	<p>Saper individuare le grandezze fondamentali nello studio di un moto accelerato.</p> <p>Saper comprendere e interpretare grafici orari.</p> <p>Saper realizzare un esperimento sul moto accelerato usando un marcatempo e saper analizzare i dati collegandoli con quanto studiato nella teoria.</p>
<p>Introduzione alla dinamica.</p> <p>Il principio di inerzia ed i sistemi Inerziali.</p> <p>La seconda legge della dinamica.</p> <p>Il principio di azione e reazione e le sue applicazioni.</p> <p>Concetto di forza di attrito radente statica o dinamica. I coefficienti di attrito.</p>	<p>Saper utilizzare le leggi del moto uniforme e del moto accelerato nella soluzione di problemi elementari di dinamica del punto materiale.</p> <p>Saper applicare i principi allo studio di corpi collegati.</p> <p>Saper applicare la dinamica su oggetti in moto su un piano inclinato.</p>	<p>Comprendere il significato delle tre leggi della dinamica e la loro applicazione.</p> <p>Comprendere il significato dei termini sistema inerziale e sistema non inerziale.</p> <p>Comprendere la relazione tra massa e peso di un corpo.</p>
<p>La quantità di moto e la sua conservazione.</p> <p>Acquisire il concetto di sistema isolato.</p> <p>Conoscere la seconda legge della dinamica nelle due formulazioni</p> <p>Forze impulsive e quantità di moto.</p> <p>Studio di Urti elastici unidimensionale o bidimensionali.</p>	<p>Saper analizzare un urto bidimensionale tra sferette di acciaio.</p> <p>Saper applicare il concetto di “vis viva” nell’ambito degli urti elastici.</p> <p>Saper risolvere problemi inerenti la conservazione della q. m.</p>	<p>Saper utilizzare la seconda legge della dinamica nei sistemi cosiddetti isolati.</p> <p>Saper utilizzare il principio di conservazione della quantità di moto.</p>

<p>Lavoro ed Energia.</p> <p>Acquisire il concetto di lavoro fatto da una forza costante. Lavoro fatto dalla forza peso o da una forza elastica. L'energia cinetica. Lavoro espresso come variazione dell'energia cinetica.</p> <p>Forze non conservative: esempio la forza peso.</p> <p>Lavoro fatto da una forza conservativa: energia potenziale gravitazionale. L'energia meccanica e la sua conservazione.</p> <p>Forze dissipative e lavoro fatto da una forza di attrito.</p>	<p>Saper interpretare geometricamente il lavoro fatto da una forza costante.</p> <p>Saper applicare il principio di conservazione dell'energia all'analisi di sistemi particolari come il fenomeno dell'urto elastico.</p>	<p>Saper calcolare l'energia meccanica di un semplice sistema fisico. Saper applicare il concetto di energia e di potenza meccanica in alcuni semplici contesti.</p>
<p>La legge di gravitazione universale.</p> <p>Conoscere le grandezze del moto circolare uniforme. Concetto di accelerazione centripeta e forza centripeta.</p> <p>Conoscere le tre leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale.</p>	<p>Saper risolvere problemi applicando correttamente le leggi del moto circolare uniforme.</p> <p>Saper valutare la massa della Terra.</p> <p>Saper calcolare il periodo di rotazione di un satellite geostazionario.</p>	<p>Comprendere la forza di gravità come esempio di forza centripeta.</p> <p>Saper interpretare l'accelerazione di gravità terrestre attraverso la legge di gravitazione di Newton.</p> <p>Saper applicare la legge di gravitazione in semplici contesti .</p>

CLASSE TERZA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>I fluidi.</p> <p>Il modello di fluido ideale e le sue grandezze caratteristiche. Conoscere i principi</p>	<p>Saper calcolare la pressione di un cubo su un piano inclinato.</p> <p>Conoscere il principio di funzionamento della pressa idraulica.</p>	<p>Conoscere e saper applicare i principi fondanti della statica dei fluidi.</p> <p>Saper definire il concetto di densità e di pressione.</p> <p>Conoscere il principio di Pascal .</p>

<p>fondamentali della statica dei fluidi.</p>	<p>Risolvere problemi inerenti la statica dei fluidi.</p>	<p>Valutare la pressione con la legge di Stevino. Saper valutare la pressione atmosferica. Saper applicare il principio di Archimede.</p>
<p>Calore e la temperatura Le leggi della dilatazione lineare. Scale termometriche e termometri. Unità di misura del calore: caloria e calore specifico. Il calore latente nei passaggi di stato. Concetto di energia interna di un sistema. Il modello dei gas perfetti e le leggi dei gas.</p>	<p>Comprendere la dilatazione dei corpi in funzione della temperatura. Saper passare dalla scala assoluta alla scala Celsius. Saper interpretare la relazione tra temperatura ed energia interna di un corpo. Saper risolvere problemi sulle trasformazioni dei gas perfetti.</p>	<p>Acquisire i concetti di calore e temperatura mediante un'analisi macroscopica dei fenomeni. Saper distinguere tra calore e temperatura. Saper applicare la legge generale dei gas perfetti. Acquisire le informazioni fondamentali sui passaggi di stato. Saper valutare graficamente le leggi dei gas nel piano P-V. Saper interpretare i concetti di calore e temperatura in base al comportamento dinamico delle particelle di un gas.</p>
<p>Il primo principio e le trasformazioni termodinamiche Equivalenti meccanico della caloria. Lavoro di una trasformazione termodinamica nei vari casi. Trasformazioni reversibili e irreversibili.</p>	<p>Saper applicare il primo principio in situazioni problematiche. Saper determinare il rapporto fra joule e caloria mediante l'esperimento di Joule in versione moderna.</p>	<p>Comprendere il significato del primo principio della termodinamica. Acquisire il concetto di trasformazione reversibile e irreversibile. Saper calcolare il lavoro compiuto in una trasformazione termodinamica. Saper applicare il primo principio nel caso delle trasformazioni isobare, isocore, isoterme e adiabatiche.</p>
<p>Il secondo principio Cicli termodinamici ed esempi di macchine termiche. Gli enunciati del secondo principio. Rendimento di una macchina e suo collegamento con il secondo principio. Ciclo di Carnot ed il rendimento massimo di una macchina reversibile.</p>	<p>Saper applicare il secondo principio. Saper valutare il rendimento di un motore a scoppio. Comprendere come il secondo principio sia riconducibile ad una descrizione di tipo meccanico-probabilistico degli enti microscopici.</p>	<p>Acquisire il concetto di macchina termica e del suo rendimento. Saper utilizzare gli enunciati relativi al secondo principio. Il concetto di entropia ed il suo legame con l'evoluzione spontanea di un sistema fisico.</p>

<p>Il moto armonico e le Onde meccaniche. Conoscere le leggi orarie del moto armonico. Concetto di onda meccanica. Parametri di un'onda. Onde armoniche. . Principio di sovrapposizione delle onde. Onde stazionarie. Interferenza di onde.</p>	<p>Saper descrivere qualitativamente e matematicamente un'onda. Saper calcolare la velocità di un'onda in qualche caso tipico. Saper applicare le leggi della riflessione e della rifrazione in alcuni contesti.</p>	<p>Acquisire il concetto generale di onda e conoscere i suoi parametri caratteristici. Comprendere in termini qualitativi il principio di sovrapposizione e saperlo applicare in alcuni casi tipici (interferenza e formazione delle onde stazionarie).</p>
<p>La luce e i suoi modelli geometrico ed ondulatorio. Modello a raggi. Leggi della riflessione, rifrazione e dispersione della luce. Specchi concavi e convessi. Lenti sottili. Fattore di ingrandimento di una lente sottile. Modello ondulatorio della luce. Principio di Huygens. Interferenza da due fenditure (analisi qualitativa o quantitativa).</p>	<p>Saper applicare le leggi della riflessione e della rifrazione. Saper utilizzare il banco ottico nell'interpretazione e nello studio di alcuni fenomeni luminosi. Conoscere il formalismo matematico per specchi concavi e convessi. Saper costruire geometricamente l'immagine prodotta da una lente sottile. Saper valutare l'ingrandimento di una lente. Saper confrontare il modello a raggi della luce con quello ondulatorio. Riconoscere il carattere trasversale delle onde luminose.</p>	<p>Acquisire il modello di raggio di luce e saper interpretare i fenomeni luminosi più evidenti: riflessione, rifrazione, dispersione. Comprendere i principi fondamentali con i quali si interpreta il comportamento degli specchi curvi, delle lenti sottili e di alcuni importanti strumenti ottici. Rendersi conto dell'insufficienza del modello a raggi. Acquisire il modello di onda luminosa interpretando il fenomeno di interferenza fra due fenditure o della diffrazione da una fenditura.</p>

CLASSE QUARTA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Il campo elettrico statico. Fenomeni di elettrizzazione. Induzione</p>	<p>Saper applicare la legge di Coulomb. Saper applicare il</p>	

<p>elettrostatica. La carica elettrica: l'elettrone. La legge di Coulomb. Il concetto di campo elettrico. Campo uniforme. Moto di cariche in un campo elettrico uniforme. L'energia potenziale elettrica nel caso di un campo uniforme. La differenza di potenziale.</p>	<p>principio di sovrapposizione dei campi. Saper descrivere il campo attraverso le linee di campo. Riconoscere analogie e differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.</p>	<p>Acquisire il concetto di carica elettrica e cogliere il significato della legge di Coulomb. Saper descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico. Acquisire il concetto di energia potenziale di una carica elettrica ed il concetto di potenziale elettrico. Saper correlare il valore del campo al valore della differenza di potenziale elettrico tra due punti del campo stesso (caso uniforme).</p>
<p>Il campo elettrico e alcune sue applicazioni.</p> <p>Concetto di flusso del campo elettrico. La legge di Gauss. I dielettrici. Il condensatore e la capacità. Applicazioni della legge di Gauss. Energia del campo elettrico.</p>	<p>Saper applicare la legge di Gauss. Saper risolvere semplici problemi di elettrostatica. Saper ricavare la densità di energia accumulata nel campo elettrico.</p>	<p>Acquisire il concetto di flusso del campo elettrico. Acquisire il concetto di distribuzione uniforme di carica e conoscere il concetto di campo uniforme. Acquisire il significato di dielettrico. Conoscere il dispositivo condensatore ed alcune sue applicazioni. Applicare i concetti elettrostatici come chiave interpretative della struttura degli atomi.</p>
<p>La conduzione della corrente nei solidi metallici.</p> <p>Conduttori ed isolanti. Conduttori metallici e corrente elettrica. Resistenza, resistività elettrica e leggi di Ohm. Generatore di tensione e forza elettromotrice L'effetto Joule della corrente e la potenza elettrica dissipata. Interpretazione atomica della corrente elettrica.</p>	<p>Saper descrivere il moto di deriva degli elettroni in un conduttore ohmico. Saper definire l'unità di misura della intensità di corrente nel SI. Acquisire il significato di conduttori ohmici connessi in serie o in parallelo. Saper risolvere semplici circuiti elettrici. Saper descrivere il processo di carica e scarica di un condensatore.</p>	<p>Comprendere la natura fisica macroscopica e microscopica di una corrente elettrica. Acquisire il significato di resistenza elettrica e di resistività. Saper interpretare l'effetto Joule della corrente e le sue applicazioni. Capire in che cosa consistono le differenze e le analogie tra la conduzione elettrica nei metalli e quella in un semiconduttore.</p>

<p>Campo magnetico statico e interazione fra correnti. Il Campo magnetico terrestre. Linee di campo magnetico e sue differenze rispetto al campo elettrico. Il flusso del campo magnetico. L'esperienza di Oersted. La forza magnetica. Forze tra fili paralleli percorsi da correnti. Definizione dell'Ampere. Il solenoide ed il campo magnetico uniforme. Origine atomica del campo magnetico.</p>	<p>Saper risolvere problemi riguardanti le interazioni fra correnti. Verifica della forza magnetica con l'esperienza della bilancia elettromagnetica.</p>	<p>Acquisire il concetto di campo magnetico e le modalità di rappresentarlo mediante linee di campo. Comprendere l'origine elettrica del campo magnetico e le interazioni fra correnti con alcune applicazioni. Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico. Imparare a sistematizzare i concetti di campo elettrico o usando il formalismo matematico.</p>
<p>L'azione del campo magnetico sulle cariche in moto. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Lo spettrometro di massa. Il selettore delle velocità.</p>	<p>Saper risolvere problemi riguardanti il moto di una carica in un campo magnetico. Calcolo della carica specifica dell'elettrone mediante una bobina di Helmholtz.</p>	<p>Comprendere come la descrizione classica delle particelle cariche dipenda ancora dal concetto di forza.</p>
<p>L'induzione Elettromagnetica La legge di Faraday-Neumann-Lenz e le sue interpretazioni e applicazioni. F.e.m. cinetica. Mutua induzione. Il Trasformatore. L'alternatore e la produzione dell'energia elettrica. La corrente alternata. Conoscere le principali applicazioni tecnologiche del campo elettromagnetico.</p>	<p>Saper risolvere problemi riguardanti l'induzione elettromagnetica. Riconoscere l'importanza della legge di Lenz nella conservazione dell'energia elettrica. Studio del moto di caduta di un magnetino in un tubo di ottone.</p>	<p>Comprendere l'origine della corrente indotta in un circuito e le sue applicazioni. Comprendere il funzionamento di alcuni semplici dispositivi tecnologici inerenti la produzione della corrente elettrica alternata e la sua dissipazione.</p>
<p>Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche. Campi che variano nel tempo. Corrente di</p>	<p>Comprendere il significato di onda elettromagnetica ed il suo carattere trasversale.</p>	<p>Comprendere il concetto di onda elettromagnetica e le sue applicazioni in relazione allo spettro.</p>

<p>spostamento e teorema di Ampere. Genesi di un'onda elettromagnetica e alcune proprietà fondamentali. La velocità della luce nel vuoto. Lo spettro elettromagnetico. Irradiazione di un'onda elettromagnetica. Concetto di polarizzazione di un'onda e.m.</p>	<p>Risolvere semplici problemi sul comportamento delle onde elettromagnetiche in relazione ad alcune applicazioni.</p>	<p>Riconoscere l'importanza storica della scoperta delle onde elettromagnetiche in relazione ai fenomeni luminosi ed alcune sue ricadute nella società contemporanea.</p>
<p>Onde e Particelle: fenomenologia dei quanti. La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck. La quantizzazione dell'energia. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. La natura ondulatoria dei corpi: lunghezza d'onda di De Broglie. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. La natura dell'atomo Modello di Rutherford. Spettri atomici. Modello di Bohr e livelli energetici. La quantizzazione del momento angolare. L'atomo secondo la meccanica quantistica. L'emissione stimolata ed il laser.</p>	<p>Comprendere il significato della quantizzazione dell'energia. Conoscere i primi modelli atomici ed in particolare i modelli di Rutherford e di Bohr. Comprendere in linea di principio il funzionamento del laser ed alcune sue applicazioni. Comprendere la quantizzazione di alcune grandezze fisiche.</p>	<p>Comprendere la fenomenologia che ha portato a nuove concezioni della fisica. Comprendere aspetti del dualismo onda-particella. Conoscere alcune applicazioni della teoria dei quanti. Conoscere e comprendere alcuni importanti mutamenti di paradigma che hanno determinato l'avvento della fisica moderna.</p>

Obiettivo cognitivo	Livello (Grado)	Voto
<p style="text-align: center;">CONOSCENZA</p> <p><i>Chiarezza espositiva nelle definizioni geometriche o algebriche; conoscenza di concetti chiave relativi ai contenuti; conoscenza di strutture e procedure risolutive</i></p>	<p>Scarsa (1) <i>Non ricorda o ricorda in maniera confusa e indeterminata</i></p>	≤ 4
	<p>Lacunosa e mediocre (2) <i>Ricorda in maniera incerta o errata</i></p>	5
	<p>Sufficiente (3) <i>Ricorda informazioni di base</i></p>	6
	<p>Completa (4) <i>Esponde in modo ordinato e coerente</i></p>	7 - 8
	<p>Ampia e articolata (5) <i>Esponde, ricorda e risolve in modo esauriente</i></p>	9 - 10
<p style="text-align: center;">COMPRESIONE</p> <p><i>Comprensione della richiesta di un esercizio; contestualizzazione di problemi agli argomenti trattati; soluzione corretta e coerente di un esercizio</i></p>	<p>Scarsa (1) <i>Non comprende, risponde meccanicamente, non riesce affatto ad inquadrare l'esercizio nella teoria</i></p>	≤ 4
	<p>Frammentaria (2) <i>Comprende in modo incerto o parziale</i></p>	5
	<p>Accettabile (3) <i>Comprende in modo superficiale</i></p>	6
	<p>Completa (4) <i>Comprende in modo efficace e risolve correttamente gli esercizi</i></p>	7 - 8
	<p>Approfondita e puntuale (5) <i>Comprende in modo analitico collegando opportunamente fra loro gli argomenti</i></p>	9 - 10
<p style="text-align: center;">APPLICAZIONE</p> <p><i>Applicazione di regole a vari contesti; capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi; inquadramento di strutture logiche in nuovi contesti; doti intuitive e di ragionamento</i></p>	<p>Inconsistente (1) <i>Non riesce ad applicare gli argomenti agli esercizi</i></p>	≤ 4
	<p>Incerta (2) <i>Procede per tentativi o meccanicamente</i></p>	5
	<p>Adeguate (3) <i>Sa rielaborare i contenuti limitandosi ad argomenti di base</i></p>	6
	<p>Consapevole e sicura (4) <i>Sa risolvere problemi correttamente anche in nuovi contesti</i></p>	7 - 8
	<p>Autonoma (5) <i>Sa generalizzare, applica le conoscenze fornendo un proprio contributo alla rielaborazione</i></p>	9 - 10

Dipartimento di Matematica e Fisica
 Esplicitazione degli obiettivi cognitivi e dei livelli
 Classi di II biennio e ultimo anno – 2^a, 3^a, 4^a Internazionale

Obiettivo cognitivo	Livello (Grado)	Voto
<p style="text-align: center;">CONOSCENZA</p> <p><i>Chiarezza espositiva nelle definizioni; conoscenza di concetti chiave relativi ai contenuti; conoscenza di strutture e procedure risolutive</i></p>	<p>Scarsa e lacunosa (1) <i>Non ricorda o ricorda in maniera confusa e indeterminata</i></p>	≤ 4
	<p>Parziale e mediocre (2) <i>Ricorda in maniera incerta o errata</i></p>	5
	<p>Sufficiente (3) <i>Ricorda informazioni di base</i></p>	6
	<p>Completa (4) <i>Espone in modo ordinato e coerente</i></p>	7 - 8
	<p>Ampia e articolata (5) <i>Espone, ricorda e risolve in modo esauriente</i></p>	9 - 10
<p style="text-align: center;">COMPRESIONE</p> <p><i>Comprensione della richiesta e sua decodifica formale; comprensione e contestualizzazione di problemi rispetto agli argomenti trattati; comprensione del formalismo e soluzione coerente e completa di un esercizio</i></p>	<p>Scarsa (1) <i>Non comprende, risponde meccanicamente, non riesce affatto ad inquadrare l'esercizio nella teoria</i></p>	≤ 4
	<p>Frammentaria (2) <i>Comprende in modo incerto o parziale</i></p>	5
	<p>Accettabile (3) <i>Comprende in modo superficiale</i></p>	6
	<p>Completa (4) <i>Comprende in modo efficace e risolve correttamente gli esercizi</i></p>	7 - 8
	<p>Approfondita e puntuale (5) <i>Comprende in modo analitico collegando opportunamente fra loro gli argomenti</i></p>	9 - 10
<p style="text-align: center;">APPLICAZIONE</p> <p><i>Applicazione di regole in vari contesti; capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi; inquadramento di strutture logiche in nuovi contesti; doti intuitive, di ragionamento e formalizzazione</i></p>	<p>Inconsistente (1) <i>Non riesce ad applicare gli argomenti agli esercizi</i></p>	≤ 4
	<p>Incerta (2) <i>Procede per tentativi o meccanicamente</i></p>	5
	<p>Adeguate (3) <i>Sa rielaborare i contenuti limitandosi ad argomenti di base</i></p>	6
	<p>Consapevole e sicura (4) <i>Sa risolvere problemi correttamente anche in nuovi contesti</i></p>	7 - 8
	<p>Autonoma (5) <i>Sa generalizzare, applica le conoscenze fornendo un proprio contributo alla rielaborazione</i></p>	9 - 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VERIFICA SCRITTA DI MATEMATICA**

INDICATORI	Conoscenze di contenuti e procedure	Competenze elaborative	Abilità logiche e correttezza formale	TOTALE
Gravemente insufficiente	0.5-1	0.5	0.5	
Insufficiente	1-2	0.5-1.5	0.5-1.5	
Sufficiente	2	1.5-2	1.5-2	
Buono	2-3	2-3	2	
Eccellente	3-3.5	3-3.5	2-3	
Voto quesito n.1				
Voto quesito n.2				
Voto quesito n.3				
Voto quesito n.4				
Voto quesito n.5				
Voto quesito n.6				
MEDIA			TOTALE	
VOTO IN DECIMI				

STORIA DELL'ARTE

Liceo Classico di Ordinamento

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

COMPETENZE

- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e culturale.
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna e contemporanea analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.
- Conoscere le diverse tecniche artistiche.
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione plastica e grafico/pittorica, della costruzione architettonica, dell'arte tridimensionale, del design e delle tecnologie informatiche.
- Conoscere i beni artistici e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale del proprio territorio allo scopo di maturare una coscienza civile.

TERZO E QUARTO ANNO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Nel corso del terzo e quarto anno si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVII secolo. In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, si svilupperà una programmazione che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili	Terzo anno: - Utilizzare più metodi per analizzare e leggere opere d'arte . - Riconoscere il periodo storico ed il luogo in cui è stata prodotta un'opera d'arte. - Riconoscere gli elementi formali e le regole	Nel corso del terzo e quarto anno lo studente dovrà essere in grado di: • Analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali delle opere d'arte. • Fare connessioni tra gli aspetti formali e i significati a cui rimandano.

<p>(artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici.</p> <p>Si prevedono approfondimenti della tradizione artistica, di significativi complessi archeologici, architettonici e museali del contesto urbano e territoriale.</p> <p>Terzo anno:</p> <p>I contenuti fondamentali saranno:</p> <p>all'origine dell'immagine: la Preistoria; le civiltà pre-elleniche; l'arte greca, scegliendo le opere più significative dell'arcaismo, dell'età severa e dell'età classica al fine di cogliere una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale;</p> <p>l'Ellenismo; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma tra l'età repubblicana e quella imperiale.</p>	<p>compositive nelle opere d'arte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i significati, la funzione e il valore d'uso nelle opere di pittura, scultura ed architettura e arti minori. - Acquisire gradualmente la memoria visiva, quale mezzo di inquadramento storico, di confronto e di consapevolezza critica. - Essere in grado di capire la dimensione simbolica delle immagini sacre attraverso l'analisi iconografica ed iconologica. - Utilizzare uno schema di scheda di lettura utile alla conoscenza e alla comprensione dell'oggetto artistico. - Riconoscere gli elementi della struttura architettonica e le diverse funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tessere relazioni tra l'opera, il contesto storico in cui è stata prodotta ed il contesto in cui viene materialmente fruita. • Saper leggere planimetrie, alzati e sezioni e saperne riconoscere le tipologie. • Accedere consapevolmente alle diverse modalità di lettura e analisi delle opere d'arte.
---	--	--

<p>Quarto anno:</p> <p>La prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica bizantina; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo, con particolare attenzione alle produzioni pugliesi; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; l'arte federiciana; la <i>nascita</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere collegamenti tra arte, filosofia, letteratura, religione. -Utilizzare un adeguato e corretto lessico tecnico per definire l'oggetto artistico. - Saper individuare, riconoscere, collocare, anche attraverso lo strumento informatico, i luoghi di conservazione delle testimonianze di civiltà greca e latina. Quarto anno: - Riconoscere i caratteri e gli stili dell'architettura romanica e gotica europea, inserendola nel contesto storico, ambientale, socio economico. - Confrontare gli stili, le strutture e le diverse modalità di realizzazione delle opere dei principali artisti del Quattrocento, 	
---	---	--

<p>dell'arte italiana, da Nicola Pisano a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.</p> <p>Per l'arte del Rinascimento in particolare, data l'estrema ricchezza e la complessità della produzione artistica di questo periodo, saranno necessari una rigorosa selezione di artisti e opere e l'individuazione di un percorso e di criteri-guida capaci comunque di fornire agli studenti un chiaro quadro di insieme e un certo numero di significativi approfondimenti.</p> <p>Tra i contenuti fondamentali: il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori"; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica</p>	<p>Cinquecento e Seicento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare nelle opere più significative le fonti iconografiche e i significati simbolici di riferimento. - Saper individuare attraverso lo stile l'artista che ha prodotto l'opera. -Saper elaborare un profilo d'artista. -Saper individuare i caratteri strutturali ed espressivi del Rinascimento, del Manierismo, del Barocco e saperne riconoscere le differenze. - Cogliere le relazioni esistenti in età moderna tra espressioni artistiche di diverse aree culturali evidenziando analogie e differenze. 	
---	---	--

<p>Classicismo- Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana.</p> <p>Data la grande varietà delle esperienze artistiche di grandi e piccoli centri del Rinascimento, la scelta dei temi da trattare potrà essere orientata dalla realtà territoriale pugliese. Analoghi criteri di selezione e di integrazione dei contenuti saranno applicati alla trattazione del Seicento. Tra i contenuti fondamentali: le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci e l'influenza esercitata da entrambi sulla produzione successiva; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri con riferimenti al Barocco nel Regno di Napoli; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca.</p>		
---	--	--

QUINTO ANNO		
Conoscenze	Abilità	Competenze

<p>Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte, dai movimenti di avanguardia fino alla meta dello scorso secolo, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.</p> <p>Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; il clima storico e culturale in cui nasce e si sviluppa il movimento futurista; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i temi e i modi dell'arte neoclassica e di quella romantica e i legami di queste con la coeva cultura filosofico-letteraria e con le trasformazioni sociali. - Riconoscere la tecnica propria della pittura impressionista e metterla a confronto con la pittura accademica. - Riconoscere i diversi materiali con cui sono costruiti gli edifici contemporanei e saperli mettere a confronto con quelli dell'Ottocento. - Individuare e riconoscere i materiali, le tecniche e le forme espressive utilizzate dalle Avanguardie storiche. - Riconoscere la differenza tra manufatto e produzione seriale. 	<p>Alla conclusione del quinto anno lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare un linguaggio appropriato e specifico nei confronti della disciplina. - Saper leggere un'opera pittorica, scultorea e architettonica secondo diversi criteri metodologici. - Consolidare la capacità di contestualizzazione storica di opere e movimenti artistici. - Deve saper distinguere le varie tipologie di musei, di edifici storici e i vari contesti urbani e ambientali. - Individuare, attraverso lo stile, l'artista che ha prodotto l'opera. - Cogliere le diverse declinazioni del ruolo dell'artista e della funzione dell'Arte.
--	--	--

<p>Moderno in architettura; le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.</p>	<p>- Correlare l'uso degli strumenti informatici alla comprensione del sistema multimediale delle arti.</p>	<p>-Esercitare una motivata e consapevole autonomia critica.</p> <p>- Alla fine del ciclo di studi dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dell'arte e del patrimonio storico, artistico, ambientale.</p>
---	---	--

STORIA DELL'ARTE

Liceo classico Quadriennale

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Anno sc. 2022-2023

COMPETENZE

- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica e moderna analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.
- Conoscere le diverse tecniche artistiche.
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione plastica e grafico/pittorica, della costruzione architettonica, dell'arte tridimensionale, del design e delle tecnologie informatiche.
- Conoscere i beni artistici e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale del proprio territorio, con riferimenti anche al contesto europeo, allo scopo di maturare una coscienza civile.

SECONDO, TERZO E QUARTO ANNO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Nel corso del secondo e terzo anno si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVII secolo. In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, si svilupperà una programmazione che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici.</p> <p>Si prevedono approfondimenti della tradizione artistica, di significativi complessi archeologici, architettonici e museali del contesto urbano e territoriale.</p> <p>Secondo anno:</p> <p>I contenuti fondamentali saranno: all'origine dell'immagine: la Preistoria; le civiltà pre-elleniche; l'arte greca, scegliendo le opere più significative dell'arcaismo, dell'età severa e dell'età classica al fine di cogliere una concezione estetica che è</p>	<p>Secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare più metodi per analizzare e leggere opere d'arte . - Riconoscere il periodo storico ed il luogo in cui è stata prodotta un'opera d'arte. - Riconoscere gli elementi formali e le regole compositive nelle opere d'arte. - Riconoscere i significati, la funzione e il valore d'uso nelle opere di pittura, scultura ed architettura e arti minori. - Acquisire gradualmente la memoria visiva, quale mezzo di inquadramento storico, di confronto e di consapevolezza critica. - Utilizzare uno schema di scheda di lettura utile alla conoscenza 	<p>Nel corso del secondo e terzo anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali delle opere d'arte. • Fare connessioni tra gli aspetti formali e i significati a cui rimandano. • Tessere relazioni tra l'opera, il contesto storico in cui è stata prodotta ed il contesto in cui viene materialmente fruita. • Saper leggere planimetrie, alzati e sezioni e saperne riconoscere le tipologie. • Accedere consapevolmente alle diverse modalità di

<p>alla radice dell'arte occidentale; l'Ellenismo; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma tra l'età repubblicana e quella imperiale.</p> <p>Terzo anno:</p> <p>La prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini. Elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica</p>	<p>e alla comprensione dell'oggetto artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi della struttura architettonica e le diverse funzioni. - Compiere collegamenti tra arte, filosofia, letteratura, religione. <p>-Utilizzare un adeguato e corretto lessico tecnico per definire l'oggetto artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare, riconoscere, collocare, anche attraverso lo strumento informatico, i luoghi di conservazione delle testimonianze di civiltà greca e latina. <p>Terzo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di capire la dimensione simbolica delle 	<p>lettura e analisi delle opere d'arte.</p>
---	---	--

<p>bizantina; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo anche europei, con particolare attenzione alle produzioni pugliesi; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; l'arte federiciana; la <i>nascita</i> dell'arte italiana, da Nicola Pisano a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.</p> <p>Per l'arte del Rinascimento in particolare, data l'estrema ricchezza e la complessità della produzione artistica di questo periodo, saranno necessari una rigorosa selezione di artisti e opere e l'individuazione di un percorso e di criteri-guida capaci comunque di fornire agli studenti un chiaro quadro di insieme e un certo numero di significativi approfondimenti.</p> <p>Tra i contenuti fondamentali: il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori"; la scoperta della prospettiva e le</p>	<p>immagini sacre attraverso l'analisi iconografica ed iconologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i caratteri e gli stili dell'architettura romanica e gotica europea, inserendola nel contesto storico, ambientale, socio economico. - Confrontare gli stili, le strutture e le diverse modalità di realizzazione delle opere dei principali artisti del Quattrocento, Cinquecento e Seicento. - Individuare nelle opere più significative le fonti iconografiche e i significati simbolici di riferimento. - Saper individuare attraverso lo stile l'artista che ha prodotto l'opera. 	
--	--	--

<p>conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della “terza maniera”: Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell’arte del Cinquecento; la grande stagione dell’arte veneziana.</p> <p>Data la grande varietà delle esperienze artistiche di grandi e piccoli centri del Rinascimento, la scelta dei temi da trattare potrà essere orientata dalla realtà territoriale pugliese. Analoghi criteri di selezione e di integrazione dei contenuti saranno applicati alla trattazione del Seicento.</p> <p>Tra i contenuti fondamentali: le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci e l’influenza esercitata da entrambi sulla produzione successiva; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri con riferimenti al Barocco nel Regno di Napoli; arte e illusione nella</p>	<p>-Saper elaborare un profilo d’artista.</p> <p>-Saper individuare i caratteri strutturali ed espressivi del Rinascimento, del Manierismo, del Barocco e saperne riconoscere le differenze.</p> <p>- Cogliere le relazioni esistenti in età moderna tra espressioni artistiche di diverse aree culturali evidenziando analogie e differenze.</p>	<p>Quarto anno:</p> <p>Alla conclusione del quarto anno lo studente deve essere in grado di:</p> <p>- Usare un linguaggio appropriato e specifico nei confronti della disciplina.</p> <p>- Saper leggere un’opera pittorica, scultorea e architettonica secondo diversi criteri metodologici.</p> <p>-Consolidare la capacità di contestualizzazione storica di opere e movimenti artistici.</p> <p>- Deve saper distinguere le varie tipologie di musei, di edifici</p>
--	---	---

<p>decorazione tardo-barocca.</p> <p>Nel quarto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte, dai movimenti di avanguardia fino alla meta dello scorso secolo, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.</p> <p>Quarto anno:</p> <p>Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione</p>	<p>Quarto anno:</p> <p>Individuare i temi e i modi dell'arte neoclassica e di quella romantica e i legami di queste con la coeva cultura filosofico-letteraria e con le trasformazioni sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la tecnica propria della pittura impressionista e metterla a confronto con la pittura accademica. - Riconoscere i diversi materiali con cui sono costruiti gli edifici contemporanei e saperli mettere a confronto con quelli dell'Ottocento. - Individuare e riconoscere i materiali, le tecniche e le forme espressive utilizzate dalle Avanguardie storiche. 	<p>storici e i vari contesti urbani e ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare, attraverso lo stile, l'artista che ha prodotto l'opera. -Cogliere le diverse declinazioni del ruolo dell'artista e della funzione dell'Arte. -Esercitare una motivata e consapevole autonomia critica. - Alla fine del ciclo di studi dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dell'arte e del patrimonio storico, artistico, ambientale.
---	--	---

<p>operata dalle avanguardie storiche; il clima storico e culturale in cui nasce e si sviluppa il movimento futurista; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.</p>	<p>- Riconoscere la differenza tra manufatto e produzione seriale.</p> <p>- Correlare l'uso degli strumenti informatici alla comprensione del sistema multimediale delle arti.</p>	
---	--	--

Indicatori e griglia di valutazione

<p>Conoscenza dei contenuti</p>	<p>Completa, articolata e approfondita nei collegamenti anche interdisciplinari</p>	<p>4</p>
	<p>Corretta, articolata e coerente</p>	<p>3</p>
	<p>Essenziale, con lievi incertezze</p>	<p>2</p>
	<p>Superficiale, con diverse lacune o frammentaria</p>	<p>1</p>
<p>Competenze lessicali ed espositive</p>	<p>Esposizione corretta e chiara, terminologia appropriata</p>	<p>3</p>
	<p>Esposizione corretta, terminologia appropriata anche se limitata</p>	<p>2</p>
	<p>Esposizione incerta, terminologia approssimativa</p>	<p>1</p>
<p>Capacità di analisi</p>	<p>Analisi efficace e completa strutturata anche a livello interdisciplinare</p>	<p>3</p>
	<p>Analisi essenziale</p>	<p>2</p>
	<p>Analisi confusa e incompleta</p>	<p>1</p>



LICEO CLASSICO “QUINTO ORAZIO FLACCO”

Liceo classico di ordinamento – Liceo classico internazionale

www.liceoflaccobari.gov.it – www.liceoflaccoba.edu.it

LICEO GINNASIO STATALE - "Q. ORAZIO FLACCO"- BARI
Prot. 0007898 del 05/11/2022
IV (Uscita)

COMUNICAZIONE N.203

Al personale docente

Alla DSGA

Oggetto: Comunicazione orario ricevimento mattutino / A.S. 2022-2023 - RETTIFICA

A parziale rettifica della comunicazione n. 194 prot. n. 7836 del 3.11.2022, si ricorda il calendario corretto delle settimane deliberate dal Collegio dei Docenti per i colloqui :

Novembre 2022: - da lunedì 14 a sabato 19
- da lunedì 28 a sabato 3 dicembre

Dicembre 2022: - **da lunedì 12 a sabato 17**

Febbraio 2023: - da lunedì 13 a sabato 18

Marzo 2023: - da lunedì 6 a sabato 11
- da lunedì 20 a sabato 25

Aprile 2023: - da lunedì 17 a sabato 22

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria Clelia Gioncada
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

CREDITO SCOLASTICO

Premessa

1.1 Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano ad ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato.

1.2 Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta, tranne Religione), come da allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs. 62/2017)

Tabella
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15